

Nota metodologica

Il bilancio di missione di seguito proposto si inserisce nel quadro degli interventi e degli strumenti di rendicontazione sociale attraverso i quali un'organizzazione può dar conto, ad una pluralità di destinatari, dei risultati raggiunti attraverso il proprio operato, offrendo loro la possibilità di valutarne la coerenza rispetto alle finalità istituzionali che essa persegue.

Tale intervento, dunque, concerne la realizzazione e implementazione di un sistema informativo aziendale che ha la funzione di acquisire e trasferire, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, informazioni relativamente alla sostenibilità operativa e amministrativa dell'organizzazione, nonché alla creazione di valore sociale, agevolando e favorendo il processo di legittimazione e riconoscibilità dell'organizzazione presso l'ambiente di riferimento.

In funzione di questa esigenza il bilancio di missione proposto va dunque inteso come un "abito su misura" che nella fattispecie, è stato ricavato seguendo le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit realizzato dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di utilità sociale in collaborazione con Altis (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La particolarità delle suddette linee guida è di avere a loro volta come punto di riferimento, in termini di impostazione generale, le linee Guida proposte dalla "GRI" (Global Reporting Initiative) nella sua ultima versione, pubblicata nel 2006 (GRI3) e rispetto alle quali sono stati apportati alcuni adattamenti suggeriti dalle specificità del settore non profit.

Per quanto riguarda l'Associazione Europea delle Vie Francigene, si tratta della prima esperienza in fatto di rendicontazione sociale. Inoltre, cogliendo l'occasione del compimento dei suoi primi 10 anni di attività, con questo lavoro si è inteso scattare sia un'istantanea delle caratteristiche dell'Associazione al 2010, sia scrivere il racconto delle evoluzioni che l'Associazione ha affrontato nel tempo. Da questo punto di vista, infatti, il processo di rendicontazione ha sondato tutte le attività svolte dall'Associazione ricomponendole all'interno di un profilo sintetico, dove sarà possibile verificare la coerenza tra missione, assi strategici, obiettivi e attività.

Per quanto riguarda il lavoro di costruzione del bilancio, di seguito vengono brevemente descritte le fasi seguite. La metodologia di lavoro seguita è stata funzionale a trasferire il maggior numero di conoscenze in tema di rendicontazione sociale agli operatori dell'associazione con lo scopo di trasferire il *know how* necessario per la redazione dei successivi bilanci di missione.

Fase 1: Creazione del gruppo di lavoro e allineamento tecnico-culturale

Il primo step per l'implementazione del processo di rendicontazione sociale all'interno della struttura associativa è consistito nel costruire un gruppo di lavoro misto, composto da consulenti esterni e operatori dell'associazione, ed è stato svolto un seminario propedeutico all'avvio del progetto. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di condividere le finalità generali del progetto e, allo stesso tempo, allineare sotto il profilo culturale e linguistico (glossario) i partecipanti al gruppo di progetto per la realizzazione del bilancio di missione. Si è trattato, in sintesi, di un momento di formazione che ha permesso di dare a tutti un minimo comun denominatore di conoscenze sul progetto, sulle valenze, sui risultati attesi e sugli obiettivi perseguiti. Si è proceduto inoltre a stabilire un *modus operandi* con i consulenti esterni al fine di decidere le funzioni di supporto (chi coinvolgere e quando), predisporre il calendario dei lavori, stabilire gli obiettivi di ciascuna fase, e altri elementi di project management.

Fase 2: Analisi e Raccolta informazione sui temi oggetto di rendicontazione

In questa fase il gruppo di lavoro ha proceduto ad effettuare una analisi della prima documentazione disponibile (leggi e regolamenti, documenti, programmatici, report sulle attività, verbali) allo scopo di far emergere i legami tra missione istituzionale linee strategiche d'intervento, azioni, risultati ed effetti sociali.

A tale scopo sono stati adottati dei *tool* appositamente ideati allo scopo di facilitare il lavoro di lettura, interpretazione e ricollocazione delle informazioni.

Tra questi, lo strumento di maggior utilità prodotto è uno strumento informativo (database) strutturato allo scopo di sistematizzare il patrimonio informativo che l'associazione ha prodotto nel corso della sua vita. Al di là della sua capacità di interpretare il passato esso rappresenta anche uno strumento funzionale alla redazione dei futuri bilanci di missione.

Fase 3: Definizione della gerarchia delle informazioni

Dopo aver analizzato nel dettaglio ciascuna area di indagine è stato definito l'assetto informativo di base del futuro Bilancio di Missione. In questa fase sono stati definiti i nuclei di informazione fondamentali che, trovando una sintesi nella missione, sono stati progressivamente scomposti fino all'unità di informazione minima alla quale agganciare il sistema di contabilità sociale.

Fase 4: Mappatura stakeholder e costruzione della matrice attività/stakeholder

In questa fase si è provveduto a mappare i portatori di interesse dell'associazione, aggregandoli per omogeneità e stabilendo per ciascuno di essi le aspettative e gli interessi legittimi percepiti, nonché gli impegni e le responsabilità che AEVF si assume nei loro confronti.

Il passaggio successivo è stato quello di mettere in relazione ciascuno *stakeholder* con le attività già riclassificate in funzione della missione in modo da mettere in evidenza i momenti e gli strumenti attraverso i quali l'associazione interagisce con essi.

Fase 5: Identificazione portafoglio indicatori

In questa fase sono stati individuati indicatori specifici ed appositamente costruiti allo scopo di controllare e misurare la performance aziendale, offrendo una dimensione dell'utilità sociale prodotta e del grado di soddisfazione dei bisogni di cui l'organizzazione si è fatta portavoce nello svolgimento della propria attività. Il gruppo di lavoro ha proceduto dunque alla costruzione di un portafoglio indicatori specifici dell'azienda in esame e strettamente correlati alla missione perseguita, all'attività esercitata ed ai soggetti cui sono diretti.

Fase 6: Stesura della prima bozza del Bilancio di Missione

Sulla base dell'analisi sin qui svolte è stata elaborata una prima bozza del Bilancio di Missione sottoposta all'attenzione e approvazione degli organi decisionali. Il documento si presenta suddiviso in varie sezioni. La sezione *Identità* raccoglie e organizza informazioni relative alla storia, all'organizzazione e alle dinamiche di relazione dell'associazione. La sezione *Relazione Sociale* descrive le attività, siano esse progetti o relazioni, che l'Associazione mette in pratica allo scopo di perseguire la propria missione sociale. La sezione è strutturata secondo lo schema Asse strategico-obiettivo-attività dove a ciascuna attività corrisponde una scheda che ne propone una descrizione sintetica, ne indica i principali *stakeholder* e ne racconta i principali risultati.

La sezione *Bilancio* mostra in estrema sintesi le dinamiche economiche e finanziarie dell'associazione mentre in *Obiettivi di miglioramento* si descrivono gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si propone di realizzare allo scopo di migliorare il processo di rendicontazione e di perseguire al meglio la propria missione sociale e culturale.

L'ultima sezione contiene il *Questionario di valutazione* grazie al quale poter raccogliere feedback sulla struttura e la composizione del Bilancio di Missione allo scopo di orientare la futura produzione del documento.

Fase 7: Stesura del Bilancio di Missione

Una volta condivisa forma e contenuto del Bilancio di Missione (bozza), il documento è stato portato a forma definitiva e trasferito a coloro i quali si occuperanno di definirne i canali/supporti di comunicazione, nonché il profilo linguistico ed espressivo più idoneo agli scopi preposti.

L'aderenza alle linee guida è verificabile dalla seguente tabella dove sono riportati i cluster di informazioni di base richiesti dalle linee, ciascuna delle quali contrassegnata dalla lettera "E" laddove l'informazione richiesta nelle linee guida è indicata come "essenziale", e dalla lettera "V" laddove l'informazione richiesta è indicata come "volontaria". Accanto a ciascun cluster di informazione si riporta un simbolo (✓) laddove il presente bilancio soddisfa l'informazione richiesta.

Nella fattispecie si osserva:

Nota metodologica

Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione	E	✓
N. di edizioni del bilancio di missione già realizzate, segnalando eventuali modifiche nella periodicità o interruzioni nella realizzazione	E	✓
Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio di Missione (soggetti coinvolti, fasi di elaborazione, fonti delle informazioni, coinvolgimento di stakeholder, approvazione e diffusione del documento)	V	✓
Perimetro del bilancio (indicare soggetto a cui si riferisce la rendicontazione e se l'Associazione ha legami rilevanti con altri soggetti)	E	✓
Dichiarazione e motivazione di: <ul style="list-style-type: none"> eventuale non inclusione nel perimetro di entità sulle quali l'Associazione esercita il controllo o un'influenza significativa eventuale mancata considerazione nel documento di attività svolte dall'Associazione e/o di questioni rilevanti ai fini della rendicontazione 	E	✓
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	E	✓
Eventuali attestazioni esterne, precisando in tal caso: oggetto di attestazione, profilo del soggetto che attesta e processo seguito ai fini dell'attestazione	V	✓
Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni	E	✓

Identità dell'organizzazione non profit

Nome dell'Associazione	E	✓
Indirizzo dell'organizzazione	E	✓
Luogo della principale sede dell'Organizzazione Non Profit	E	✓
Altre sedi secondarie	V	✓
Forma giuridica, con evidenza delle eventuali trasformazioni nell'esercizio	E	✓
Configurazione fiscale dell'Organizzazione Non Profit	E	✓
Breve storia	V	✓
Dimensione dell'Associazione locale o nazionale (sintetiche informazioni contenenti almeno il totale dei ricavi e proventi dell'ultimo esercizio e delle persone che operano per l'Associazione, distinguendo tra retribuite e volontarie) e cambiamenti significativi avvenuti nel periodo. Appartenenza a "gruppi" o a "strutture federative"	E	✓
Paesi in cui opera l'Associazione	V	✓
Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo	V	✓

Missione Valori e Strategie

Missione, finalità, valori e principi dell'Associazione coerentemente con quanto indicato nell'atto costitutivo e lo statuto	E	✓
--	---	---

Indicazione dell'oggetto sociale	E	✓
Settore in cui l'organizzazione opera ed indicazione dei beni o servizi prodotti	E	✓
Tipologia di mercati/utenza servita/beneficiari delle attività	E	✓
Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relative alla performance economica, sociale e ambientale	V	
Indicazione di obiettivi e strategie di medio- lungo termine	V	

Mapa degli stakeholder

Elenco degli stakeholder	E	✓
Identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti o rilevati degli stakeholder	V	✓
Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'Associazione	V	✓

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio	E	✓
Decisioni ed interventi di miglioramento effettuati dall'Associazione a seguito del coinvolgimento	V	✓

Assetto istituzionale

Assemblea

N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione e, per ciascuna di essa, livello di partecipazione dei soci (numero totale e % sul totale aventi diritto di voto, distinguendo tra in proprio e per delega)	E	✓
---	---	---

Organi di governo

Composizione organo di governo specificando nome e cognome, anzianità di carica, professione, altri ruoli di governo/di controllo svolti in altre organizzazioni (profit, non profit o pubbliche)	E	✓
Modalità di nomina dell'organo/i di governo	E	✓
N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione	E	✓
Soggetto che ha la rappresentanza legale	E	✓
Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo	V	✓
Entità dei compensi, a qualunque titolo, corrisposti ai membri degli organi di governo	E	✓
Percentuale delle persone facenti parte degli organi che donano all'ente e il valore complessivo delle loro donazioni	V	✓

Composizione e professionalità del Collegio dei Revisori

Composizione effettiva dell'organo di controllo attualmente in funzione, indicando professione, titolo di studio, durata della carica ed eventuale abilitazione professionale	E	✓
---	---	---

Collegio dei Revisori

Funzioni svolte e funzionamento interno

N. di incontri del collegio nell'anno	E	✓
Principali questioni affrontate dall'organo di controllo	V	

Compensi

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di controllo	E	✓
---	---	---

Altri organi

Composizione di eventuali altri organi, specificando se previsti nello statuto	V	✓
Poteri di questi organi	V	✓

Assetto istituzionale

Regime di pubblicità esterna dei verbali delle assemblee, delle decisioni degli organi di governo, del Presidente e	V	✓
---	---	---

degli organi di controllo		
Regime di pubblicità al Bilancio d'esercizio	E	✓
Disposizioni e procedure interne in essere per garantire che non si verifichino conflitti d'interesse negli organi ed evidenze sulla loro attuazione	V	✓

Reti

Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni (enti pubblici, Organizzazioni Non Profit, imprese, ecc.) specificando finalità e natura del rapporto	V	✓
--	---	---

Presenza della certificazione e riferimenti del certificatore/attestatore

Eventuale indicazione del certificatore/attestatore del bilancio e della relativa qualifica professionale	E	✓
Compiti e funzioni espletate effettivamente	V	

Compenso

Compensi, a qualunque titolo, corrisposti per la certificazione/attestazione	E	✓
--	---	---

Altri incarichi

Eventuali altri incarichi affidati al certificatore/attestatore e relativi compensi	V	
---	---	--

Composizione e natura del gruppo cui appartiene l'Organizzazione

Composizione del gruppo descrivendo il tipo di relazioni e rapporti intercorrenti tra i soggetti	E	✓
Rappresentazione grafica del gruppo, con distinta evidenza delle relazioni di direzione e/o coordinamento o di controllo (influenza dominante) e relazioni di collegamento (influenza notevole)	E	✓
Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi	V	
Breve descrizione dei risultati economici di sintesi degli enti controllati	V	

Struttura Organizzativa

Presentazione organigramma funzionale con indicazione di eventuali cambiamenti significativi nell'anno di rendicontazione	E	✓
Composizione della struttura dirigenziale con indicazione delle persone con incarichi dirigenziali, compiti e turnover	V	✓

Composizione Base Sociale

N. dei soci/associati e relativa dinamica	E	✓
Composizione della base sociale: persone fisiche (sesso, età), persone giuridiche (natura giuridica)	V	✓
Anzianità associativa dei soci/associati	V	✓

Composizione del personale Retribuito

N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni	E	✓
Suddivisione lavoratori per sesso, età e tipologia di contratto	E	✓
Suddivisione lavoratori per funzione nell'organizzazione	V	✓

Turnover del personale Retribuito

N. totale lavoratori:		
– entrati nel periodo, precisando la tipologia contrattuale		
– usciti nel periodo	E	✓
Tasso di turnover		

Retribuzione del personale

Tipologia di contratti collettivi applicati per i lavoratori dipendenti	V	✓
Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza sulle tipologie di contratto	V	✓
Benefit previsti per i lavoratori mettendo in evidenza (in caso di cooperative) eventuali differenze tra soci, non soci	V	

Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori. Evidenziare la suddivisione per le diverse tipologie di contratto	V	
--	---	--

Salute e sicurezza

N. e tasso di infortuni specificando il tipo di infortuni	E	✓
Accordi informali con i sindacati relativamente a salute e sicurezza	E	✓
Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza	V	

Malattia

N. giornate medie di malattia nel periodo	V	
---	---	--

Formazione e valutazione del personale

Indicare il numero dei lavoratori e la percentuale sul totale che ha partecipato ad attività formative/di aggiornamento nel periodo	V	
Ore medie di formazione annue per lavoratore	V	

Indagini di clima

Indagini per rilevare la soddisfazione del personale retribuito e relativi risultati	V	
Iniziative per favorire la motivazione e aumentare il senso di appartenenza del personale retribuito	V	

Diversità e pari opportunità

Eventuali politiche aziendali per favorire del pari opportunità	V	
N. di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro	V	
Percentuale di donne/uomini per categorie contrattuali	V	

Contenziosi in materia di lavoro

N. di contenziosi in essere nel corso del periodo con il lavoratore e loro esiti	E	✓
--	---	---

Composizione dei lavoratori svantaggiati

N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori e suddivisione fra le tipologie di svantaggio. Esplicitare il trend nel tempo.	E	✓
N. lavoratori svantaggiati suddiviso per rapporto di lavoro, contratto applicato e anni di presenza nell'Organizzazione Non Profit	V	
N. lavoratori svantaggiati suddiviso per funzione nell'Organizzazione Non Profit	V	

Volontari

Composizione e attività svolte

N. volontari attivi in modo continuativo	E	✓
Suddivisione dei volontari continuativi per età	V	
Suddivisione dei volontari continuativi in base al tipo di impiego presso l'Organizzazione Non Profit	V	
N. totale di ore di volontariato offerte all'Organizzazione Non Profit	V	

Turnover (volontari)

N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti nel periodo e tasso di turnover	V	
--	---	--

Rimborso spese (volontari)

Descrivere le modalità di gestione dei rimborsi spese riconosciuti ai volontari, specificando i criteri e l'importo complessivo, nonché il numero di volontari che ne hanno usufruito	E	✓
---	---	---

Formazione, motivazione, valorizzazione (volontari)

Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari, indicando durata e partecipazione	V	
Indagini per rilevare la motivazione e la soddisfazione dei volontari e relativi risultati	V	

Salute e sicurezza (volontari)

N. e tasso di infortuni sul lavoro specificando il tipo di infortuni subiti dai volontari	V	
Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari (tipologia di assicurazione, tipologia di copertura, massimale garantito, ecc.)	V	
Eventuali sanzioni e contenziosi in materia di salute e sicurezza dei volontari	E	✓

Costo dei contratti di outsourcing

Indicazione degli eventuali soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio (attività istituzionali o di supporto i cui effetti possano ripercuotersi sul modo in cui si persegue la missione e/o sulla qualità del servizio), precisando gli ambiti di responsabilità e le modalità di controllo	E	✓
---	---	---

Turnover dei contratti di outsourcing

Indicazione del turnover dei soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing di particolare rilievo	V	✓
--	---	---

Contenziosi dei contratti di outsourcing

Indicare gli eventuali contenziosi in essere con i soggetti che gestiscono i servizi in outsourcing	V	✓
---	---	---

Per informazioni sulla redazione del Bilancio di Missione rivolgersi all'Associazione Europea delle Vie Francigene, Piazza Duomo, 16 - 43036 Fidenza (PR), tel. (39) 0524.517513 fax. (39) 0524.517501, e-mail segreteria generale@associazioneviafrancigena.it.

Glossario

Bilancio di Missione. È il principale strumento attraverso il quale si può rendicontare e dimostrare il perseguimento della propria missione, quindi il valore sociale creato, con le strategie, le azioni e i risultati posti in essere in un dato arco temporale. Per questo, nell'ambito delle organizzazioni non profit è opportuno parlare di "bilancio di missione" piuttosto che di "bilancio sociale". Uno strumento, quindi, necessariamente caratterizzato da contenuti, sistemi di rilevazione e modalità di rappresentazione specifici, il cui fine è quello di:

- comunicare la missione perseguita,
- rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli,
- dimostrare l'assoluta coerenza tra gli elementi sopra detti.

Indicatore di Performance. Una misura sintetica quantitativa, coincidente con una variabile o composta da più variabili, in grado di fornire la rappresentazione di un fenomeno (fatto, evento che può essere oggetto di osservazione e studio) e di riassumerne l'andamento. In altre parole l'indicatore non misura necessariamente un fenomeno nella sua interezza, bensì un elemento di questo in grado di rappresentarne una dimensione significativa.

L'indicatore ha finalità di:

- chiarificazione degli obiettivi dell'organizzazione,
- valutazione degli *outcome* (o impatti sociali) derivanti dall'attività svolta,
- mettere in grado gli utenti e gli *stakeholder* di formulare giudizi e prendere decisioni su basi oggettive,
- individuare l'efficacia con cui le diverse attività contribuiscono al perseguimento delle politiche e della missione.

Mission. È il fine ultimo verso cui l'organizzazione tende, rappresentando il punto di riferimento delle strategie dell'organizzazione e guidando le energie delle persone che la compongono verso un obiettivo comune; in questa logica la missione individua:

- lo scopo, inteso come risultato finale che l'organizzazione cerca di raggiungere; esso risponde alla domanda del "perché esiste l'organizzazione",
- il suo campo di attività, quindi le azioni e i servizi posti in essere per il raggiungimento dello scopo,
- i valori, intesi come convinzioni o principi guida condivisi dai membri dell'organizzazione e messi in pratica nello svolgimento del proprio lavoro. Essi, espressi attraverso asserzioni di base (ad esempio, manifesto dei valori), illustrano la connessione tra la natura del lavoro delle organizzazioni e le idee che guidano le persone coinvolte.

Modello operativo. Esprime il *modus operandi* dell'organizzazione nella realizzazione delle attività che consentono il perseguimento degli obiettivi strategici, individuando la "strada" efficace per il perseguimento e il consolidamento della missione.

Orientamento strategico. Esprime la modalità con cui l'organizzazione intende realizzare la missione, conferendo coerenza e unicità di direzione alle decisioni e alle attività dei singoli, fissando gli obiettivi generali dell'organizzazione, dando forma così al "progetto istituzionale". Da questa derivano gli obiettivi operativi, ossia le azioni che servono a mettere in pratica la strategia.

Rendicontazione sociale. È quell'insieme di azioni e strumenti con i quali si "dà conto" ad una pluralità di destinatari dei risultati raggiunti e della loro coerenza con le finalità dell'organizzazione. La rendicontazione è "sociale" per due ragioni. In primo luogo perché si concentra sugli effetti (outcome) delle azioni poste in essere dall'organizzazione, superando l'aridità della comunicazione finanziaria ed economica tradizionale. Inoltre il processo di rendicontazione è "sociale" perché fondato sulla partecipazione attiva dei diversi interlocutori sociali o stakeholder sia interni (ad esempio, le risorse umane) sia esterni (ad esempio le parti sociali, gli attori locali, ecc.).

Stakeholder. Sono tutti quei soggetti "portatori di interessi" e non solo e non necessariamente di diritti nei confronti dell'organizzazione, che sono "toccati" direttamente o indirettamente dagli effetti delle attività realizzate dall'organizzazione stessa. Sono anche, però, quei soggetti che creano valore per l'azienda attraverso l'attribuzione di consenso e la legittimazione ad operare per e con il territorio.

1. IDENTITÀ

Nome e forma giuridica L'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) è un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro. L'associazione non è riconosciuta giuridicamente, cioè non risulta iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture.

Sede legale ed operativa AEFV ha sede legale in Piazza Duomo, 16 a Fidenza (PR) e dal 2003 opera prevalentemente all'interno dei locali di **Casa Cremonini**, grazie a un accordo con il Comune di Fidenza, che ha messo a disposizione dell'Associazione, senza oneri aggiuntivi, i locali interni alla palazzina destinati ad uso ufficio e sale riunioni, insieme a idonee attrezzature informatiche per lo svolgimento del lavoro.

In virtù di tale accordo il Comune di Fidenza si è impegnato inoltre a garantire all'Associazione la collaborazione di propri dipendenti anche con elevati profili professionali, nonché la copertura degli oneri per il godimento degli immobili (utenze telefoniche ecc) per una spesa annua stimata in 15.000 euro.

Dimensioni di AEFV L'associazione conta oggi 93 associati (tra cui 73 Comuni, 3 Comunità Montane, 1 Comunità di Comuni, 12 Province, 3 Regioni, 1 municipalità inglese e una collettività territoriale francese), 9 soci sostenitori e oltre trenta Amici.

Il personale attualmente impiegato consta di 4 persone (3 contratti a progetto, 1 contratto a tempo determinato full-time) a cui si aggiungono, con cadenza più o meno regolare, studenti di scuole medie superiori o universitari (italiani e stranieri) impegnati in attività di stage.

Paesi in cui opera AEFV AEFV opera prevalentemente nei Paesi attraversati dal percorso della Via Francigena, ossia Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia.

Riconoscimenti ottenuti nel decennio 2001-2011 Grazie all'attività intrapresa negli anni, AEFV ha sviluppato un efficace modello di *governance* che il 9 febbraio 2007 le è valso l'ottenimento, da parte del Consiglio d'Europa, dell'abilitazione a *réseau porteur*, cioè di modello di riferimento europeo per la salvaguardia e lo sviluppo delle Vie Francigene.

Dove lavoriamo. Casa Cremonini

La palazzina residenziale a tre piani adiacente alla torre medievale in piazza Grandi, a Fidenza, è l'unico lacerto cittadino della cinta muraria realizzata sotto il dominio dei Visconti, abbattuta in epoca farnesiana per sostituirvi la fortificazione esterna dell'abitato. Casa Cremonini, che giace sull'area del primo tratto delle mura (la morfologia non rispetta i canoni dell'architettura ottocentesca, dimostrando un condizionamento morfologico preesistente) è stata restaurata nel 1999 con i fondi stanziati in occasione del Giubileo, e destinata a museo. Attualmente, accoglie l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica del Comune di Fidenza, uffici comunali e la sede di AEFV.

1.1 La Via Francigena, un'antica via di pellegrinaggio e di culture

Ancora prima dell'anno Mille, e durante tutto il Medioevo, i pellegrini si dirigevano verso Santiago di Compostela e, soprattutto, verso Roma, Città Eterna centro della cristianità, percorrendo la Via Francigena. Questi itinerari hanno origine nel Nord Europa e un unico punto di arrivo, Roma, meta spirituale e punto di confluenza di commerci e di pellegrinaggi, attraverso antiche strade che ancora recano le testimonianze di un viaggio millenario. Questi tracciati hanno lasciato un'impronta profonda nella storia e nelle tradizioni dei territori e suggeriscono oggi molte riflessioni sul rapporto fra ambiente, società, paesaggio e cultura, oltre che sul tema del viaggio e dei ritmi di vita lenti.

Nell'accezione odierna la Via Francigena è il percorso che il vescovo inglese Sigeric fece da Canterbury a Roma, attorno all'anno 990, per ricevere il *pallium* dalle mani di Papa Giovanni XV. Il manoscritto di Sigerico descrive la via del ritorno verso Canterbury, elencando le 79 “*submansiones* (tappe) *de Roma usque ad mare*”. Un cammino che, nella geografia moderna, attraversa sette regioni italiane – Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta – e poi ancora, oltre le Alpi, i cantoni svizzeri di Vaud e Valais e quindi, in Francia, la Franche-Comté, la Champagne-Ardenne, la Picardie e il Nord-Pas-de-Calais, per attraversare la Manica e raggiungere, nella Contea del Kent, Canterbury.

Un percorso di oltre 1800 chilometri in territori che oggi si trovano al centro di un progetto di valorizzazione europeo che non ha mancato di catalizzare l'interesse dei governi e delle istituzioni europee, cogliendo lo slancio dei piccoli e grandi Comuni interessati dal passaggio della Via.

La Via Francigena è dunque via di storia, via maestra, strada di cultura, un ponte fra “l'Europa anglosassone e l'Europa latina” secondo la definizione di Le Goff.

Nel 1994 il Consiglio d'Europa, sulla base dello specifico programma¹, ha riconosciuto alla Via Francigena la menzione di “Itinerario Culturale”, cioè veicolo di comunicazione, di scambio culturale tra le nazioni e le culture europee e, in seguito, quella di “Grande Itinerario Culturale²” (2004).

Una via che, al di là del suo valore storico, assume oggi per i cittadini europei una funzione altamente simbolica, in quanto fonte di conoscenza, di incontro e di reciproco arricchimento. Essa non rappresenta soltanto un patrimonio culturale da tutelare e promuovere ai fini di una crescita dell'individuo e delle collettività che ne percorrono i passi, ma è anche un'occasione di sviluppo per i territori da essa attraversati. In altre parole ad oggi è possibile guardare alla Via Francigena come ad un “bene culturale complesso” per mezzo del quale costruire l'Europa dei popoli e delle culture così come auspicato dal Trattato di Maastricht (1992).

¹ Il programma degli Itinerari Culturali è stato lanciato dal Consiglio d'Europa nel 1987. L'idea di fondo è quella di mostrare, in modo visibile, attraverso un viaggio nello spazio e nel tempo, che il patrimonio dei diversi paesi europei è in realtà un patrimonio culturale comune. Gli itinerari permettono inoltre di illustrare, in modo concreto, i valori fondamentali del Consiglio d'Europa: diritti umani, democrazia culturale, diversità e identità culturali europee, dialogo, scambio e arricchimento reciproco al di là dei confini e dei secoli.

²Secondo la Risoluzione 98(4) del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, sono “Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa” gli itinerari a) incentrati su un tema avente un impatto storico e geografico limitato all'area europea; b) che sviluppano progetti relativi a uno o più campi di azione; c) che riconducono le varie componenti all'interno di una rete. Un Itinerario Culturale viene elevato a “Grande itinerario culturale” quando: a) è incentrato su un tema paneuropeo; b) propone, in connessione con questo tema, una varietà di progetti in diverse regioni europee e promuove forme di cooperazione a lungo termine in più campi di azione; c) provoca la costituzione di reti attive, promuovendo la comunicazione tra regioni e paesi, in un approccio interdisciplinare.

La Via Francigena come bene culturale complesso

Oggi il concetto di itinerario culturale turistico si è aggiunto all'ampia serie di "tipi" di beni culturali e tra tutti è certo il più complesso sia come individuazione e riconoscimento del bene sia come progettazione e gestione. Un itinerario è un nuovo tipo di bene culturale allargato che collega tra di loro beni culturali diversi od omogenei, creando un nuovo sistema di conoscenze. L'itinerario, come strumento progettuale, consente così di avviare anche interventi concreti di salvaguardia e conservazione.

Fonte: Cropera Carla, "I valori del Consiglio d'Europa nel Programma degli Itinerari Culturali Europei" Il Giornale di Civita, Aprile 2007

1.2 Origini ed evoluzione dell'associazione

Il 22 aprile 2001, 34 Enti Locali (vedi Tabella 1) allineati lungo il percorso italiano della Via Francigena secondo l'itinerario descritto dal Vescovo Sigerico, firmarono a Fidenza (PR) l'atto costitutivo di quella che oggi è l'Associazione Europea delle Vie Francigene e che allora prendeva il nome di Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena (ACIVF) in quanto lo Statuto, successivamente rivisitato, allora prevedeva che a prendere parte del progetto associativo dovessero essere i Comuni e le Province italiane collocate sull'antica Via³.

Tabella 1 - Soci fondatori di ACIVF (2001)

Soci Fondatori		
Alsena (PC)	Fiorenzuola (PC)	Senna Lodigiana (LO)
Altopascio (SI)	Fornovo (PR)	Sutri (VT)
Aosta (AO)	Gropello Cairoli (PV)	Terenzo (PR)
Aulla (MS)	Lucca (LU)	Vetralla (VT)
Berceto (PR)	Medesano (PR)	Villafranca Lunigiana (MS)
Bolsena (VT)	Montalcino (SI)	Viverone (BI)
Calendasco (PC)	Monteroni D'Arbia (SI)	Provincia di Biella
Camaione (LU)	Noceto (PR)	Provincia di Lodi
Cavaglià (BI)	Orio Litta (LO)	Provincia di Parma
Chignolo Po (PV)	Pontremoli (MS)	Provincia di Piacenza
Fidenza (PR)	Ronciglione (VT)	
Filattiera (MS)	Sarzana (SP)	

³ I Comuni italiani interessati dal passaggio della Via sono in tutto sono 140, disposti lungo una immaginaria linea rossa che collega l'Italia all'Europa, dove le identità nazionali danno forza e valore al confronto delle culture e al radicamento dell'identità europea. Alla luce dell'Accordo di Valorizzazione siglato tra D.G. Biblioteche (MiBAC) e AEFV in data 18 dicembre 2008, AEFV oggi è impegnata in una intensa attività di comunicazione con ciascuno dei 140 Comuni, anche se attualmente non facenti parte del progetto associativo. Il risultato più evidente di questo lavoro di comunicazione e coordinamento troverà concretizzazione nel Portale Unico delle Vie Francigene che, inserendosi nell'ambito del progetto interregionale "Via Francigena", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Regioni italiane attraversate dal percorso, guidate dalla capofila Regione Toscana, metterà in rete i 140 comuni, con una prossima apertura nei confronti delle amministrazioni europee.

Gli ambiti territoriali di riferimento

Il corridoio territoriale di riferimento è quello del percorso del vescovo Sigerico, dichiarato dal Consiglio d'Europa "Grande Itinerario Culturale", esteso in cinque stati Europei ovvero Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Italia e Stato Vaticano. Tuttavia potranno essere accorpate varianti di area geografica vasta, riferentesi a direttrici viarie storicamente documentabili, convergenti dall'Europa alla Città di Roma, verso il sud Italia, sino a Gerusalemme e rilevate secondo gli standard tecnici del percorso principale. Le varianti motivate scientificamente e rilevate tecnicamente dovranno essere accolte ed approvate dall'Assemblea dei Soci, previo parere delle autorità nazionali e regionali competenti.

Fonte: Statuto – Art. 2

Nel corso dei suoi primi 10 anni di vita, l'associazione è cresciuta grazie al confronto con altri itinerari, con i territori attraversati dalla Via, con le istituzioni locali, nazionali ed europee, acquisendo sempre maggiore consapevolezza della potenzialità della propria azione culturale e politica, e maturando una visione organica del progetto di valorizzazione della Via Francigena, che oggi assume la dimensione di "prodotto turistico-culturale" grazie al quale valorizzare gli aspetti comuni dei patrimoni europei – al di là delle divisioni geografiche e delle differenze religiose, politiche, artistiche e scientifiche dei singoli popoli –, promuovere il dialogo interculturale e interreligioso e costruire un'Europa sostenibile.

Il modello operativo di AEVF è dunque frutto di una consapevolezza maturata nel tempo e tuttora in corso di adattamento. Esso si esprime oggi attraverso molteplici attività, tra cui quelle di:

- ✓ raccordo politico tra i diversi livelli istituzionali (locale, nazionale ed europeo)
- ✓ sensibilizzazione verso le attività di salvaguardia e valorizzazione dell'antica via medievale sotto il profilo culturale e spirituale
- ✓ promozione dei territori da essa attraversati allo scopo costruire le basi per uno sviluppo locale improntato alla sostenibilità.

Le tappe di un'evoluzione

A voler ripercorre l'evoluzione "biologica" che l'associazione ha vissuto nel tempo, si potrebbero esplicitarne i momenti fondamentali (vedi figura 1), che a diverso titolo raccontano:

- ✓ l'importanza che l'itinerario francigeno ha assunto nel tempo nell'ambito delle politiche sociali e culturali europee,
- ✓ i cambiamenti significativi che hanno prodotto rilevanti ricadute sull'assetto istituzionale e di *governance* dell'associazione,
- ✓ i progetti messi in campo dall'associazione allo scopo di conseguire la propria missione istituzionale,
- ✓ i principali risultati conseguiti dall'associazione attraverso la propria attività di lobby politica e di alfabetizzazione culturale presso istituzioni politiche ed economiche, oltre appassionati e associazioni di volontariato.

Ognuno di questi momenti è una pietra miliare che l'associazione ha collocato lungo il percorso che conduce alla valorizzazione della Via Francigena. Proprio come un vero pellegrino che avanza a più

riprese lungo il percorso, si ferma, fa tesoro dei chilometri superati, apprezza il paesaggio per poi riprendere il cammino, così all'associazione è accaduto di cambiare il passo, misurandolo sugli ostacoli, sui compagni di viaggio, sulle salite ma anche sulle discese. Ed è venuta, così, descrivendo un percorso in cui si riconoscono almeno tre tappe fondamentali che l'hanno portata a maturare le proprie posizioni, a capire il contesto in cui stava muovendo e, di conseguenza, a cercare di interpretare il ruolo di agente del cambiamento all'interno della propria sfera di influenza.

2001-2004: GLI INIZI. L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI SULLA VIA FRANCIGENA

A seguito della costituzione nell'aprile 2001, l'Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena (ACIVF) comincia a muovere i primi passi.

Già nel 2003 si era manifestata la necessità di rivedere lo statuto, soprattutto in virtù dell'opportunità di coinvolgere nel progetto associativo anche le Comunità Montane della Regione Autonoma Val D'Aosta (dove assolvono le funzioni altrove assegnate alle Province) e le Regioni, per dare maggiore spessore al disegno associativo.

Nel 2004 giunge il primo importante risultato della sua azione culturale e politica: il riconoscimento della Via Francigena quale Grande Itinerario Culturale da parte del Consiglio d'Europa. Tale riconoscimento pose l'associazione di fronte a uno scenario nuovo, in cui si profilava il confronto e l'allargamento della base associativa ai Comuni europei lungo la Via Francigena.

2005-2006: LA PRESA DI COSCIENZA. L'APERTURA ALL'EUROPA

È in questo periodo che l'associazione – dato il rapporto instaurato con l'Istituto Europeo degli Itinerari culturali di Lussemburgo⁴, con il Centro Culturale Europeo di Saint Jean d'Angély (FR), con l'abbazia di Saint Maurice (CH), con le Città di Canterbury (GB) e di Reims (FR), e poi ancora la partecipazione al progetto Leader + "I Cammini d'Europa: la Via Francigena e il Cammino di Santiago" – si apre definitivamente all'Europa. L'Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena approva dunque le modifiche statutarie che la trasformano in Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF).

In questo stesso periodo viene realizzato il restyling in chiave europea del logo del pellegrino (originariamente elaborato dalla Provincia di Parma, la quale nel 2006 decide di concederne i diritti d'uso ad AEVF) e vengono messi in campo i principali strumenti di comunicazione, entrambi bilingue, dell'Associazione:

- ✓ il portale web www.associazioneviafrancigene.it (l'attuale www.viafrancigena.eu)
- ✓ la rivista "Via Francigena" www.rivistaviafrancigena.it

⁴ L'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali è nato nel 1997, in seguito alla firma di un accordo politico tra il Consiglio d'Europa e il Gran Ducato di Lussemburgo (Ministero della Cultura, dell'Istruzione universitaria e della Ricerca). Lo scopo principale di tale istituzione è, in primo luogo, di dare attuazione al programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Il Ministero della Cultura lussemburghese ha messo a disposizione le infrastrutture e gli strumenti di lavoro necessari. In particolare, il Servizio dei Siti e Monumenti nazionali del Gran Ducato del Lussemburgo ha restaurato la Torre Jacob, patrimonio del Quattrocento, situata sul percorso dell'Itinerario culturale per farne la sede dell'Istituto. Dal 1997 la Torre accoglie un Centro di Documentazione e di Ricerche, una sala convegni e degli uffici. L'istituto aiuta coloro che propongono progetti nell'analisi delle azioni, nella ricerca di partners europei, mette in pratica le priorità della politica del Consiglio d'Europa, vigila sulle evoluzioni delle molteplici espressioni della cultura e da informazioni a coloro che vogliono presentare progetti sull'evoluzione della cooperazione paneuropea e del turismo culturale, prepara, realizza e produce mostre, pubblica libri, prodotti multimediali ecc.

Allo stesso modo, questi sono gli anni in cui si vedono i primi risultati dell'attività svolta, tra i quali si ricordano:

- ✓ la sottoscrizione del Protocollo di Intesa (15 marzo 2006) tra AEFV, Rotta dei Fenici, Via Carolingia, DG Paesaggio (Ministero italiano Beni e Attività Culturali) e DG Turismo (Ministero italiano delle Attività Produttive) con cui le parti si impegnano a realizzare un sistema di coordinamento delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del nostro Paese dislocato sugli itinerari della "Via Francigena", della "Via Carolingia" e sulla "Rotta dei Fenici", nonché a promuovere un sistema di offerta turistica nell'ambito di uno sviluppo economico sostenibile
- ✓ l'approdo di AEFV a Palazzo Chigi (14 luglio 2006) dove, alla presenza del Premier e dei Presidenti delle Regioni Italiane, è stato presentato il progetto associativo e il ruolo sussidiario che AEFV ricopre nell'operazione di rilancio della Via Francigena quale importante occasione di sviluppo turistico e culturale del Paese nel pieno rispetto del più ampio senso di identità culturale europea, delle sue diversità e, al contempo, della sua unitarietà
- ✓ l'inaugurazione del "Km 0" della Via Francigena a Canterbury (24-26 novembre 2006).

2007-2010: LA MATURITÀ. CONQUISTA DI UNA LEADERSHIP EUROPEA

A partire dal 2007 l'identità associativa di AEFV si consolida definitivamente, in quanto giungono a maturazione i frutti dell'intenso lavoro di coordinamento e sensibilizzazione svolto fino a quel momento nei confronti delle istituzioni. Per prima cosa l'abilitazione a "*réseau porteur*" (leader di rete e modello di riferimento europeo per la salvaguardia e lo sviluppo delle Vie Francigene), che il Consiglio d'Europa riconosce ad AEFV il 9 febbraio 2007, conferendo all'associazione il ruolo di unico interlocutore qualificato a livello europeo. A questo successo fanno seguito altri risultati quali:

- ✓ l'Istituzione (con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2007) della Consulta nazionale degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi e del relativo Comitato Scientifico. All'interno della Consulta, AEFV svolge un ruolo di primo piano: Massimo Tedeschi, Presidente di AEFV, è nominato Vice Presidente della Consulta, dove la presidenza è ricoperta dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali On. Sandro Bondi. Carla Cropera, nel suo ruolo di Segretario Generale di AEFV, invece, ha seduto all'interno del Comitato Scientifico, organo competente a deliberare il programma delle attività di valorizzazione della Via.
- ✓ la sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione della Via Francigena, siglato a Roma il 18 dicembre 2008 (e rinnovato nei due anni successivi) tra D.G. Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore del MiBAC e AEFV, il quale ha aperto nuove prospettive di sviluppo per quanto riguarda le attività associative, con particolare riguardo alla fruibilità del percorso, all'accoglienza e alla comunicazione

a cui si aggiungono:

- ✓ il coinvolgimento di AEFV nello sviluppo del progetto interregionale "Via Francigena" che vede protagoniste sette Regioni Italiane (Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio

Valle d'Aosta e Lombardia), con capofila la Regione Toscana. Sulla base delle esperienze acquisite da AEVF sul percorso, sulla base delle relazioni istituzionali costruite con gli Enti Locali interessati al passaggio della Via e sulla base del *know-how* specifico acquisito in tema di coordinamento e gestione dei sistemi informativi, ad AEVF viene affidato lo sviluppo di una delle azioni previste dal progetto, ossia l'implementazione del portale unico delle vie francigene che sta nascendo dall'evoluzione del portale www.viafrancigena.eu

- ✓ la procedura di validazione del tracciato ufficiale della Via Francigena nel tratto compreso tra il Gran San Bernardo e Roma da parte del Comitato Scientifico, successivamente formalizzata con la firma del Ministro italiano per i Beni e le Attività Culturali e il Ministro italiano delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (11 novembre 2009).

AEVF rivisita il proprio statuto, sia nel 2007 che nel 2010, con l'obiettivo di assicurare una corretta ripartizione dei ruoli all'interno dell'ufficio di Presidenza e garantire al suo interno un'ampia rappresentatività territoriale.

Tabella 2 - Storia dell'Associazione: i momenti fondamentali

Anno	Storia dell'Itinerario	Storia dell'Associazione		
		Governance e assetto istituzionale	Progetti	Avvenimenti
1994	✓ La Via Francigena viene riconosciuta quale Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa			
2001		✓ Costituzione dell'Associazione dei Comuni italiani sulla Via Francigena (ACIVF)		
2003		✓ L'associazione approva modifiche statutarie per aprirsi all'ingresso delle Comunità Montane e delle Regioni		✓ il 13 settembre 2003 il Presidente Tedeschi è chiamato a Strasburgo, in seno al Consiglio d'Europa, per illustrare ai 46 ambasciatori degli Stati rappresentanti la mission dell'associazione.
2004	✓ La Via Francigena viene riconosciuta quale Grande itinerario Culturale del Consiglio d'Europa			
2005		✓ L'Associazione dei Comuni italiani sulla Via Francigena diventa Associazione Europea dei Comuni lungo la via Francigena	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nasce il portale web www.viafrancigena.eu ✓ Nasce la Rivista "Via Francigena" www.rivistviafrancigena.it ✓ Viene prodotto il restyling europeo del logo dell'Associazione 	
2006		✓ L'associazione approva una modifica statutaria per aprirsi all'ingresso dei comuni europei. L'Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena (ACIVF) diventa Associazione Europea dei Comuni sulla Via Francigena (AECVF)		<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Provincia di Parma cede ad ACIVF i diritti d'uso del logo del pellegrino per gli scopi di segnalazione del percorso ✓ Via Francigena, Rotta dei Fenici e Via Carolingia sottoscrivono un Protocollo d'Intesa finalizzato destinato a far nascere un centro di coordinamento per un confronto permanente sugli itinerari turistico-culturali afferenti il territorio italiano ✓ AEFV, Rotta dei Fenici, Via Carolingia, DG Paesaggio (MiBAC), DG Turismo (Ministero delle Attività Produttive)

		<p>sottoscrivono un accordo di collaborazione, recepito in un Decreto Ministeriale voluto dal Presidente del Consiglio Romano Prodi e dal Ministro Francesco Rutelli, che prevede la costituzione di due organismi, ovvero un comitato di indirizzo nazionale e un tavolo tecnico di coordinamento nei quali l'Associazione è rappresentata rispettivamente dal Presidente e dal Segretario generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ AEFV presenta il progetto associativo a Palazzo Chigi ✓ Inaugurazione del "Km 0" della Via Francigena a Canterbury
2007	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Associazione Europea dei Comuni sulla Via Francigena (AECVF) ✓ L'associazione approva l'attribuzione di deleghe operative ai Membri dell'Ufficio di Presidenza di AEFV ✓ L'associazione approva la convenzione con il Comune di Fidenza e contestualmente riconosce il Comune di Fidenza quale membro di diritto dell'Ufficio di Presidenza ✓ L'associazione approva una modifica all'art. 9 dello Statuto AEFV sull'ampliamento dell'Ufficio di Presidenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Consiglio d'Europa conferisce ad AEFV l'abilitazione a "réseau porteur" (ai sensi della Direttiva 2007/12 del Comitato dei Ministri del C.d.E.) ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri istituisce la Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi previsti dall'accordo di collaborazione sottoscritto nel 2006 ✓ Inaugurazione del primo pannello segnaletico a Monteriggioni - AEFV "consegna" il percorso italiano al Ministero
2008		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Consiglio d'Europa convoca la prima riunione degli Itinerari culturali 2008 ✓ Sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione della Via Francigena tra D.G. Beni Librari del MiBAC e AEFV
2009		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Comitato Scientifico della Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi, nella seduta del 31 marzo 2009, recepisce il percorso italiano della Via Francigena con l'accoglimento delle raccomandazioni espresse dall'Assemblea Generale, riunitasi a Monteriggioni il 21 novembre 2008 ✓ Coinvolgimento operativo-istituzionale di AEFV nel Progetto interregionale "Via Francigena" ✓ Validazione del percorso ufficiale della Via Francigena da

parte del Comitato Scientifico nel tratto compreso tra il Gran San Bernardo e Roma

2010

✓ Modifica dello statuto agli artt. 1, 2, 4, 8, 9, 10, 12

✓ Portale Unico delle Vie Francigene

✓ Rinnovamento della segnaletica lungo il tratto inglese da Canterbury a Dover a cura della Città di Canterbury e della Contea del Kent

✓ Rinnovo dell'Accordo di Valorizzazione della Via Francigena

✓ Giornata Europea del Turismo con sottoscrizione del Memorandum d'Intesa per la Via Francigena da parte di Francia e Italia

✓ Istituzione dell'Accordo Parziale Allargato per la Via Francigena e gli Itinerari Culturali nell'ambito della collaborazione interistituzionale tra Consiglio d'Europa, Commissione Europea e Stati Membri, a norma della Risoluzione (2010)53 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

1.3 Mission e valori

La Mission AEFV è di sviluppare il progetto di valorizzazione dell'itinerario francigeno, mettendo a sistema i diversi livelli istituzionali, in un'ottica orientata alla promozione dei territori in chiave sostenibile. La Via Francigena presenta le potenzialità per diventare un progetto di turismo sostenibile, privilegiando il dialogo territoriale, per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e, contestualmente, crea occasioni di sviluppo e di confronto in ambito europeo, per consolidare l'identità locale per un proficuo posizionamento, in ambito nazionale ed internazionale, del prodotto turistico culturale dei territori attraversati dalla millenaria via di pellegrinaggio.

L'opportunità di sviluppo rappresentata dalla Via Francigena si tramuta nella possibilità di costruire e promuovere un prodotto turistico-culturale di qualità, che sia motivo di valorizzazione anche per territori marginali, spesso esclusi dalle tradizionali strategie competitive o dai grandi circuiti turistici. Sfruttando la forza delle dinamiche di rete, questi luoghi, grazie alla loro ricchezza culturale, possono configurarsi come nuovi elementi di offerta turistica, in quanto percepiti dal cittadino e dal visitatore in chiave "unitaria" rispetto allo scenario nazionale ed europeo. In questo senso, l'itinerario culturale – inteso come strumento progettuale sapientemente organizzato nel medio-lungo periodo – si traduce in un'occasione di valorizzazione dei territori da esso attraversati.

Tale occasione può essere colta soltanto alla luce dei valori che da sempre caratterizzano lo spirito della via e animano coloro che per secoli l'hanno percorsa. Si tratta di valori che l'Associazione ha ereditato dalla Storia e che possono ancora oggi essere utilizzati come leve per l'edificazione di una comunità plurale, nonché ingranaggi fondamentali per uno sviluppo sostenibile dell'Europa.

1.4 Assi strategici di intervento

L'Associazione Europea delle Vie Francigene si propone di attuare la propria missione istituzionale attraverso una serie di attività, progetti e servizi che sono la risultante di un approccio dinamico, concreto e pluridisciplinare al tema della valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dalla Via Francigena.

Tali attività discendono da un insieme di obiettivi strategici che, a partire da un'intuizione, sono venuti delineandosi, consolidandosi e stratificandosi nel corso degli anni nella storia dell'Associazione. Alla luce di quanto detto, e nell'ottica di svolgere un'azione coordinata ed efficace in favore di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile dei luoghi attraversati dalla Via, l'Associazione, ad oggi, persegue quattordici obiettivi che, a loro volta, si inscrivono in un'architettura composta da cinque assi strategici.

Asse I. Riunire e coordinare i soggetti impegnati nella valorizzazione del percorso

AEVF nasce come un progetto per la salvaguardia e lo sviluppo delle Vie Francigene, dove alla pluralità di soggetti e livelli di governo territoriale coinvolti, fa da contraltare la volontà di creare una base comune che renda possibile la collaborazione, lo scambio di idee, di esperienze, nonché la sinergia di progetti e risorse da investire nella promozione culturale e turistica dei territori attraversati.

AEVF è dunque, innanzitutto, un progetto di *governance* dove al suo interno si perseguono tre specifici obiettivi:

- ✓ *1.1 Riunire e coordinare tutti gli Enti pubblici europei sulla VF secondo il percorso descritto dal Vescovo di Canterbury (GB) Sigerico, riconosciuto dal Consiglio d'Europa nel 1994 quale Itinerario Culturale e successivamente nel 2004 Grande Itinerario Culturale*
- ✓ *1.2 Collaborare con le Istituzioni e gli enti pubblici europei che ad ogni titolo operino per lo sviluppo, la valorizzazione e comunicazione degli itinerari francigeni*
- ✓ *1.3 Estendere il processo di valorizzazione agli enti pubblici collocati lungo gli itinerari delle Vie Francigene del Sud*

Asse II. Gestire le relazioni con le organizzazioni e le istituzioni europee

L'Associazione Europea delle Vie Francigene, sin dalla sua nascita, ha avuto l'obiettivo di porsi come interlocutore privilegiato di organizzazioni e istituzioni europee (Consiglio d'Europa, Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, Parlamento Europeo e Commissione Europea), curando i rapporti al fine di creare un clima di fiducia attorno al progetto associativo e di attirare attenzione e risorse attorno al patrimonio culturale e sociale rappresentato dalla Via.

Gli obiettivi specifici di questo asse sono dunque di:

- ✓ *II.1 Promuovere proficue relazioni con il **Consiglio d'Europa** (CoE) e l'**Istituto Europeo degli Itinerari Culturali** (IEIC).*

- ✓ *II.2 Coinvolgere il Parlamento Europeo e la Commissione Europea nella valorizzazione degli itinerari culturali europei quali leve per uno sviluppo turistico ed economico sostenibile dell'Europa.*

Asse III. Promuovere la conoscenza della Via Francigena quale prodotto turistico, devozionale e culturale

La *mission* di AEFV si caratterizza soprattutto per la volontà di promuovere la conoscenza intorno al tema della Via Francigena, sensibilizzando tutti i possibili portatori di interesse, siano essi istituzionali, economici, fruitori o appassionati. L'obiettivo è quello di preservare la memoria storica dei singoli territori coniugando, in un'ottica improntata ad un turismo culturale e sostenibile, la riscoperta delle comuni radici culturali europee e la creazione di concrete ricadute sul territorio in termini economici, sociali e ambientali.

All'interno dell'asse l'associazione persegue quattro distinti obiettivi:

- ✓ *III.1 Promuovere la conoscenza e valorizzazione dei **luoghi** e percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio*
- ✓ *III.2 Svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere e valorizzare le Vie Francigene europee*
- ✓ *III.3 Armonizzare le **attività di promozione** dei territori, valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali*
- ✓ *III.4 Promuovere e organizzare **iniziative per i giovani** al fine di rafforzare la conoscenza delle loro radici nazionali e consolidare la comune identità europea*

Asse IV. Gestire le relazioni con gli altri itinerari italiani ed europei

Le relazioni con l'IEIC si traducono in rapporti di collaborazione, confronto e dialogo anche con gli altri Itinerari Culturali⁵ riconosciuti dal Consiglio d'Europa, che hanno lo scopo di favorire la circolazione delle idee, dell'esperienza e di mantenere alta la tensione all'apprendimento continuo e all'innovazione gestionale. Alla luce di ciò gli obiettivi dell'Asse sono di:

- ✓ *IV.1 Promuovere il dialogo e lo **scambio di buone prassi** relativamente alla valorizzazione del percorso con gli altri itinerari culturali italiani ed europei*
- ✓ *IV.2 Concertare e **promuovere iniziative** unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri **Itinerari culturali europei***

⁵ La rete degli Itinerari del Consiglio d'Europa comprende oggi 29 Itinerari riconosciuti. Oltre a quello della via Francigena vi sono: L'itinerario di Santiago de Compostela – Le Vie di Mozart – El Legado Al-Andalus – L'itinerario della lingua castigliana – Siti, strade e monumenti anseatici – I parchi e i giardini, il paesaggio – I Vichinghi e i Normanni – San Martino di Tours – Itinerario Europeo del Patrimonio Ebraico – La rete dei siti cluniacensi in Europa – La strada dell'ulivo – La Via Regia – Transromanica – L'itinerario Schickardt – Gli itinerari Wenzel et Vauban – La Strada del Ferro nei Pirenei – La Strada del Ferro in Europa Centrale – Don Quichotte – I Cammini di San Michele – Le Rotte dei Fenici – Patrimoni delle Migrazioni – La Via Carolingia – Iter Vitis – Gli Itinerari dell'arte rupestre e preistorica – La Via europea dei Cimiteri – La Strada europea del patrimonio termale e delle città termali – La Strada europea delle Abbazie Cistercensi – L'itinerario di St. Olav LI(fonte: www.culture-routes.lu)

Asse V. Promuovere la valorizzazione del percorso e favorirne la fruizione

Il processo di sensibilizzazione che AEVF svolge presso i soggetti interessati dal passaggio della Via Francigena passa innanzitutto per un'attività di promozione e coordinamento delle azioni di valorizzazione del percorso, cioè di quelle misure poste in essere dagli organi di governo territoriali competenti per tutelare e favorire l'esperienza del viaggio dei pellegrini. Nella stessa direzione AEVF si mette a disposizione delle istituzioni competenti nello svolgimento di servizi di valutazione, informazione presso i pellegrini e di monitoraggio del percorso, che complessivamente rispondono ai seguenti obiettivi:

- ✓ *V.1 Favorire e tutelare il viaggio dei pellegrini sostenendo e promuovendo presso gli organi territoriali competenti la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi per una migliore **fruizione dei percorsi** in una logica di turismo sostenibile*
- ✓ *V.2 Assicurare una costante attività di controllo e **monitoraggio sul percorso** della Via Francigena, ufficializzato in accordo con le competenti autorità nazionali*
- ✓ *V.3 Svolgere attività di **“front-office”** con i pellegrini, fornendo informazioni, credenziali e materiale vario e promuovendo le esperienze di pellegrinaggio anche in ambito didattico nonché favorendo, in generale, la notorietà del progetto in un ampio spettro di fruibilità*

Il ruolo proattivo AEVF è dunque trasversale a obiettivi che, per loro natura, appartengono ad ambiti diversi e dunque richiedono strategie, azioni e professionalità specifiche per poter essere conseguiti.

1.5 Stakeholder

I principali stakeholder AEVF sono un insieme di soggetti tra loro diversi per tipologia, funzioni, ma anche per appartenenza territoriale. In figura 2 se ne propone una rappresentazione grafica sintetica.

Figura 1- Mappa degli Stakeholder



1.5.1 Aspettative percepite e impegni assunti

Ciascuna delle categorie di *stakeholder* sopra individuate contiene al suo interno un numero di soggetti specifici che a loro volta sono portatori di richieste e aspettative legittime di fronte alle quali AEFV si assume determinati impegni e responsabilità (vedi tabella successiva).

Tabella 3 - Stakeholder, sistema di aspettative percepite e impegni assunti

Macro Categoria	Categoria Specifica	Aspettative e interessi legittimi percepiti	Impegni e responsabilità di AEFV
ISTITUZIONI COMUNITARIE	Istituto Europeo Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa (IEIC)	<ul style="list-style-type: none"> proporre agli Itinerari culturali e al Consiglio d'Europa un itinerario in grado di sviluppare un modello di governance evoluto, che coinvolga diversi portatori di interesse Disporre di un facilitatore di comunicazione che favorisca il contatto tra l'IEIC e le Istituzioni nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere solide relazioni con IEIC, impegnandosi a prendere parte attiva agli eventi/iniziativa promossi da IEIC, portando a valore il modello di sviluppo della VF
	Consiglio d'Europa	<ul style="list-style-type: none"> Avere un unico interlocutore di riferimento per la promozione e salvaguardia della VF in Europa, in ottemperanza alle normative elaborate dal CoE in materia di itinerari culturali Accordo parziale allargato in Consiglio d'Europa (con almeno 10 Paesi oltre la Commissione Europea) con lo stesso obiettivo e per l'ampliamento verso i Paesi dell'Est, sino al Caucaso, e verso i Paesi del Mediterraneo a norma della Risoluzione (2010)53 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare ad essere l'unico referente riconosciuto dal CoE per la valorizzazione della Via Francigena Assicurare il rispetto della risoluzione C.M. 2007(12) in materia di itinerari culturali
	Commissione europea e Parlamento Europeo	<ul style="list-style-type: none"> Risoluzione sul turismo culturale e sugli Itinerari che diventi poi Programma della Commissione Europea, Azione preparatoria (della durata di tre anni) presso il Parlamento Europeo promossa dalla Direzione Turismo e Cultura della Commissione Europea; Accordo parziale allargato in Consiglio d'Europa (con almeno 10 Paesi oltre la Commissione Europea) 	<ul style="list-style-type: none"> Fungere da facilitatore di comunicazione tra i vari livelli governativi, facendosi portatrice di un progetto trasversale dal valore aggregativo
	Inghilterra - Città di Canterbury (socio)	<ul style="list-style-type: none"> Far parte del progetto di valorizzazione europeo della Via Francigena 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare costante coinvolgimento e partecipazione ai progetti di valorizzazione della VF in Europa, favorendo lo scambio di buone prassi per la promozione della VF
	Francia - Ministeri Cultura e Turismo	<ul style="list-style-type: none"> Prendere diretta conoscenza del progetto europeo, con il suo articolato modello di governance in grado di coinvolgere tutti i livelli istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Offrire la collaborazione alle istituzioni competenti per favorire lo sviluppo della VF in territorio francese,
	Francia - Regioni e Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> Prendere diretta conoscenza del progetto europeo, con il suo articolato modello di governance in grado di coinvolgere tutti i livelli amministrativi Promuovere un percorso fruibile in sicurezza dai camminatori 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza del progetto di valorizzazione europeo della VF
Francia - Communauté Artois-Lys (socio)	<ul style="list-style-type: none"> Far parte del progetto di valorizzazione europeo della Via Francigena 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare l'aggiornamento relativamente ai progetti di valorizzazione della VF in Europa, favorendo lo scambio di buone prassi per la promozione della VF 	
Francia - Comuni e Comunità di Comuni	<ul style="list-style-type: none"> Prendere diretta conoscenza del progetto europeo 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza del progetto di valorizzazione europeo della VF 	

ASSOCIAZIONISMO	<i>Svizzera - Municipalità svizzere, guidate dalla Regione Bas-Valais</i>	<ul style="list-style-type: none"> Prendere diretta conoscenza del progetto europeo, con il suo articolato modello di governance in grado di coinvolgere tutti i livelli istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare il coinvolgimento la partecipazione ai progetti di valorizzazione della VF in Europa, favorendo lo scambio di buone prassi per la promozione della VF
	<i>Lussemburgo - Ministero della Cultura</i>	<ul style="list-style-type: none"> Instaurare proficue forme di collaborazione interministeriali per la valorizzazione degli itinerari culturali del CoE 	<ul style="list-style-type: none"> Facilitare i contatti tra il Ministero italiano e ministero lussemburghese sulla base del vigente accordo bilaterale
	<i>Francia - Association Via Francigena France (AVFF)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Far parte del progetto di valorizzazione europeo della Via Francigena, uniformandosi alla vigente normativa in materia di itinerari culturali Costituire e mantenere solide relazioni con un soggetto ad alta rappresentatività territoriale e politica 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare l'aggiornamento dell'associazionismo francese, identificato in AVFF, relativamente ai progetti di valorizzazione della VF in Europa, favorendo lo scambio di buone prassi per la promozione della VF, con particolare riferimento al tema della rilevazione e segnalazione del percorso
	<i>Francia - Fédération Française de la Randonnée Pédestre</i>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le azioni intraprese all'estero per la rilevazione e segnalazione del percorso 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo scambio di buone prassi per la rilevazione e segnalazione del percorso
	<i>Francia - Union Française des Itinéraires Culturels</i>	<ul style="list-style-type: none"> Instaurare proficue forme di collaborazione interministeriali per la valorizzazione degli itinerari culturali del CoE 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare l'aggiornamento dei competenti organi francesi relativamente ai progetti di valorizzazione della VF in Europa, favorendo lo scambio di buone prassi per la promozione della VF
	<i>Francia - Centro Culturale Europeo (CCE) di Saint Jean d'Angély</i>	<ul style="list-style-type: none"> Potersi avvalere di un partner per proporre attività culturali e didattiche sul tema francigeno 	<ul style="list-style-type: none"> Fornire collaborazione alle attività proposte dal CCE
	<i>Amici delle Vie Francigene e Associazionismo locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare il dialogo per attivare fattive forme di collaborazione per lo sviluppo della VF a livello locale 	<ul style="list-style-type: none"> Definire i criteri per regolamentare l'accesso delle associazioni nella categoria "Amici della Via Francigena", garantendo un adeguato potere decisionale in seno all'Assemblea dei Soci Evitare sovrapposizioni di competenze

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">ITINERARI CULTURALI DEL COE</p>	<p><i>Itinerari del CoE (L'itinerario di Santiago de Compostela – Le Vie di Mozart – El Legado Al-Andalus – L'itinerario della lingua castigliana – Siti, strade e monumenti anseatici – I parchi e i giardini, il paesaggio – I Vichinghi e i Normanni – San Martino di Tours – Itinerario Europeo del Patrimonio Ebraico – La rete dei siti cluniacensi in Europa – La strada dell'ulivo – La Via Regia – Transromanica – L'itinerario Schickardt – Gli itinerari Wenzel et Vauban – La Strada del Ferro nei Pirenei – La Strada del Ferro in Europa Centrale – Don Quichotte – I Cammini di San Michele – Le Rotte dei Fenici – Patrimoni delle Migrazioni – La Via Carolingia – Iter Vitis – Gli Itinerari dell'arte rupestre e preistorica – La Via europea dei Cimiteri – La Strada europea del patrimonio termale e delle città termali – La Strada europea delle Abbazie Cistercensi – L'itinerario di St. Olav)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere conoscenza diretta dell'articolato modello di governance consolidato da AEVF, favorendo lo scambio di buone prassi • Individuare partner di progetto di esperienza per la partecipazione a bandi di finanziamento europei 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza del progetto di valorizzazione europeo della VF, favorendo lo scambio di buone prassi
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">GEIE</p>	<p><i>GEIE Culture-Routes Europe</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rete gli itinerari per dare vita ad azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni europee • Coinvolgere partner di progetto forti per la partecipazione a bandi di finanziamento europei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alla vita del GEIE, anche mettendo a disposizione tempo lavoro e alte professionalità per il perseguimento degli obiettivi comuni
	<p><i>GEIE I Cammini d'Europa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un fattivo rapporto di collaborazione, che preveda il conferimento di specifiche azioni al GEIE, evitando sovrapposizioni di competenze tra GEIE e AEVF 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un atteggiamento propositivo per il raggiungimento di una convenzione che regoli i rapporti tra GEIE e AEVF
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">MINISTERI Italia</p>	<p><i>Ministero del Turismo già DG Turismo Ministero per le Attività Produttive</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare azioni di recupero e valorizzazione della VF a livello centrale, che abbiano ricadute sul piano locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzare gli uffici ministeriali competenti in materia di itinerari culturali, gettando le basi per solide forme di collaborazione • Assicurare il passaggio delle informazioni tra i vari livelli amministrativi
	<p><i>Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DG Paesaggio; DG Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare azioni di recupero e valorizzazione della VF a livello centrale, che abbiano ricadute sul piano locale • Fidelizzare un soggetto istituzionale che sostenga le attività associative 	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzare gli uffici ministeriali competenti in materia di itinerari culturali, gettando le basi per solide forme di collaborazione • Assicurare il passaggio delle informazioni tra i vari livelli amministrativi • Adempiere i compiti stabiliti dagli accordi sottoscritti
	<p><i>Ministero per le Politiche Agricole</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare azioni di recupero e valorizzazione della VF a livello centrale, che 	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzare gli uffici ministeriali competenti in materia di

	<i>Alimentari e Forestali</i>	abbiano ricadute sul piano locale	<p>itinerari culturali, gettando le basi per solide forme di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Assicurare il passaggio delle informazioni tra i vari livelli amministrativi
		<ul style="list-style-type: none"> Sollecitare azioni di recupero e valorizzazione della VF a livello centrale, che abbiano ricadute sul piano locale 	<ul style="list-style-type: none"> Alfabetizzare gli uffici ministeriali competenti in materia di itinerari culturali, gettando le basi per solide forme di collaborazione
	<i>Ministero delle Infrastrutture</i>	<ul style="list-style-type: none"> Sollecitare azioni di recupero e valorizzazione della VF a livello centrale, che abbiano ricadute sul piano locale 	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare il passaggio delle informazioni tra i vari livelli amministrativi Alfabetizzare gli uffici ministeriali competenti in materia di itinerari culturali, gettando le basi per solide forme di collaborazione Assicurare il passaggio delle informazioni tra i vari livelli amministrativi
REGIONI	<i>Regioni attraversate: Kent, Nord-Pas-de-Calais, Picardie, Champagne-Ardenne, Franche-Comté, Canton Vaud, Canton Valais, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana Lazio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> Potersi avvalere di un facilitatore di comunicazione tra i diversi i livelli amministrativi e istituzionali Condivisione degli strumenti strategici e di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Svolgere attività di redazione centrale per il Portale unico delle Vie Francigene, strumento di comunicazione finanziato dal progetto interregionale italiano "Via Francigena" Ampliare il partenariato associativo, sensibilizzando gli interlocutori istituzionali sul progetto di valorizzazione della VF Ricevere il supporto delle regioni per attività mirate di sviluppo del progetto
ENTI LOCALI	<i>Membri di AEVF</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il progetto politico europeo di valorizzazione della VF Continuare a far parte di un progetto politico europeo di valorizzazione della VF Attivare dinamiche di rete per poter acquisire un valore aggiunto nei confronti delle istituzioni e del mercato turistico 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire il raccordo interistituzionale, garantendo un costante scambio informativo tra i diversi livelli politici e amministrativi Migliorare la fruibilità del percorso (messa in sicurezza, segnalazione, cartografia) Accreditare iniziative locali finalizzate ad accrescere la consapevolezza nei confronti della VF
	<i>Enti lungo il percorso</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il progetto politico europeo di valorizzazione della VF Acquisire un valore aggiunto nei confronti delle istituzioni e del mercato turistico 	<ul style="list-style-type: none"> Far percepire ad un ampio pubblico la portata del progetto di valorizzazione della VF Favorire il raccordo interistituzionale, garantendo una costante informazione circa le azioni intraprese ai diversi livelli politici e amministrativi
	<i>Enti Locali lungo la Via Francigena del Sud</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il progetto politico europeo di valorizzazione della VF Far parte del progetto di valorizzazione europeo della Via Francigena, acquisendo un valore aggiunto nei confronti delle istituzioni e del mercato turistico 	<ul style="list-style-type: none"> Far percepire ad un ampio pubblico la portata del progetto di valorizzazione della VF Ricondurre ad un unico disegno europeo il progetto "Vie Francigene"
	<i>ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani</i>	<ul style="list-style-type: none"> Far percepire ad un ampio pubblico istituzionale la portata del progetto di valorizzazione della VF 	<ul style="list-style-type: none"> Fornire aggiornamenti continui in merito alle attività associative
ORGANI SOCIALI	<i>Assemblea dei Soci</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il progetto politico europeo di valorizzazione della VF Continuare a far parte di un progetto politico europeo di valorizzazione della VF Attivare dinamiche di rete per poter acquisire un valore aggiunto nei confronti delle istituzioni e del mercato turistico 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire il raccordo interistituzionale, garantendo un costante scambio informativo tra i diversi livelli politici e amministrativi Migliorare la fruibilità del percorso (messa in sicurezza, segnalazione, cartografia) Accreditare iniziative locali finalizzate ad accrescere la consapevolezza nei confronti della VF

	Ufficio di Presidenza	<ul style="list-style-type: none"> • Delineare le linee guida che orientano l'attività associativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'espressione e l'ascolto dei membri • Mettere i membri nella condizione di conoscere il contesto istituzionale e progettuale in cui l'associazione può svilupparsi
ALTRI ORGANI	Consulta nazionale italiana degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi Comitato Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Fare riferimento ad un interlocutore competente in grado di sviluppare progettualità finalizzate allo sviluppo della Via Francigena 	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla concretizzazione delle linee contenute nell'atto di indirizzo della Consulta
UNIVERSITA'	Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza Università degli Studi di Parma Università degli Studi di Modena Università Paul Véléry di Montpellier (FR)	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti occasioni di formazione e sensibilizzazione sul tema degli itinerari culturali • Offrire un ambiente professionale in cui trascorrere periodi di tirocinio formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione tempo lavoro e alte professionalità per rispondere alla domanda di formazione sul tema VF • Proporre attività di formazione • Accogliere stagisti motivati ad operare sul tema francigeno.
	Università degli Studi di Pavia Università della Toscana Università degli Studi di Siena Università degli Studi di Pisa Università di Granada (ES)	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti occasioni di formazione e sensibilizzazione sul tema degli itinerari culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione tempo lavoro e alte professionalità per rispondere alla domanda di formazione sul tema VF
	Fondazione Campus Studi del Mediterraneo (Lucca)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le relazioni con un partner istituzionale che si fa promotore di un progetto di turismo sostenibile • Offrire agli studenti occasioni di formazione e sensibilizzazione sul tema degli itinerari culturali • Mettere a disposizione degli studenti un ambiente professionale in cui trascorrere periodi di tirocinio formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla realizzazione di eventi che colgano il taglio interdisciplinare della VF • Mettere a disposizione tempo lavoro e alte professionalità per rispondere alla domanda di formazione sul tema VF
	Istituto Universitario di Architettura di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare le istituzioni locali al fine di poter applicare un modello metodologico per la tutela della VF 	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire, per quanto di competenza, allo sviluppo di progetti formativi legati alla tutela della VF • Favorire la consapevolezza degli Enti pubblici nei confronti dei progetti sviluppati in ambito accademico per la tutela della VF
	Università del Salento	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il dialogo per avviare proficue forme di collaborazione per lo sviluppo della Via Francigena del Sud, raccordando EELL, associazionismo e mondo accademico 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione tempo lavoro e alte professionalità per rispondere alla domanda di formazione sul tema VF e itinerari culturali • Garantire il costante aggiornamento sulle attività associative • Trovare punti di collaborazione in comune, nel reciproco rispetto degli ambiti di azione, sottolineando il messaggio che la VF, nata come itinerario di pellegrinaggio, si presta a molteplici riletture anche in senso laico
	Conferenza Episcopale Italiana	<ul style="list-style-type: none"> • sottolineare la natura religiosa e spirituale della Via Francigena come itinerario di pellegrinaggio • Disporre di un facilitatore di contatti con gli Enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare sovrapposizioni di competenze
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE	Associazionismo religioso	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare punti di collaborazione in comune, nel reciproco rispetto degli ambiti di azione 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire il dialogo con le associazioni, veicolando il messaggio che la VF, nata come itinerario di pellegrinaggio, si presta a molteplici riletture anche in senso laico • Evitare sovrapposizioni di competenze
	Svizzera - Abbazia cattolica di Saint-Maurice	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra la Chiesa Cristiana Cattolica e la Chiesa Cristiana Anglicana 	<ul style="list-style-type: none"> • svizzeri Favorire il coinvolgimento e la partecipazione ai progetti di valorizzazione della VF in Europa

ASSOCIAZIONISMO	<i>Amici delle Vie Francigene e Associazione locale italiano e specificare francese inglese</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il dialogo per attivare fattive forme di collaborazione per lo sviluppo della VF a livello locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i criteri per regolamentare l'accesso delle associazioni nella categoria "Amici della Via Francigena", garantendo un adeguato potere decisionale in seno all'Assemblea dei Soci • Evitare sovrapposizioni di competenze
PARTNER DI PROGETTO	<i>Studio Guidotti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un prodotto editoriale di qualità che favorisca la conoscenza della Via Francigena e dei territori attraversati 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire tempo lavoro ed extra-lavoro per attività redazionali e di segreteria finalizzate al reperimento dei contenuti destinati alla pubblicazione e all'organizzazione dei momenti di presentazione istituzionale della rivista Via Francigena
	<i>Sesamo Comunicazione Visiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare prodotti multimediali all'avanguardia, che favoriscano la conoscenza e la fruizione della Via Francigena 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire tempo lavoro ed extra-lavoro per attività redazionali
MECENATI	<i>Fondazione Cariparma</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Legare il proprio nome a progetti di promozione dei territori su scala europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre idee progettuali ad alto potenziale di comunicazione, in grado di assicurare visibilità allo sponsor
	<i>Consorzio Parmigiano Reggiano</i>	<ul style="list-style-type: none"> • creare un binomio di due eccellenze – una culturale, l'altra gastronomica – per creare una strategia di comunicazione in grado di raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'adeguata visibilità dello sponsor Parmigiano-Reggiano sul materiale informativo-promozionale realizzato in occasione delle presentazioni semestrali della rivista, oltre che tra le pagine del semestrale stesso, attraverso contributi editoriali ad hoc.
OPERATORI TURISTICI	<i>Opera Romana Pellegrinaggi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il turismo religioso lungo gli itinerari della fede cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la visibilità dei pacchetti turistici, veicolando le proposte tramite i propri canali di comunicazione • Partecipare ad eventi pubblici organizzati da ORP per favorire la conoscenza della VF
	<i>Antico Borgo Viaggi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre nuove modalità di fruizione turistica dei territori minori, legate al filo conduttore della VF 	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la visibilità del pacchetto "Cammina Cammina da Fidenza a Lucca" veicolando le proposte tramite i propri canali di comunicazione
MEDIA LOCALI E NAZIONALI		<ul style="list-style-type: none"> • proporre all'attenzione del grande pubblico l'informazione sulla VF, contenitore di molteplici temi, contribuendo alla sensibilizzazione e alla fidelizzazione degli appassionati 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione il materiale richiesto, sulla base delle esigenze di comunicazione manifestate
PERSONE FISICHE	<i>Pellegrini, appassionati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di informazione a diversi livelli (percorso, ospitalità, iniziative) 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere attività di front-office mirate, per rispondere alle diverse richieste • Migliorare la fruibilità del percorso (messa in sicurezza, segnalazione, cartografia) • Indirizzare le segnalazioni relative al percorso agli organi competenti
	<i>Studenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottenere informazioni per la compilazione di tesi • Fare esperienze di formazione • Svolgere tirocini formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli studenti consulenze per la compilazione di tesi • Offrire occasioni di formazione • Offrire la possibilità di svolgere tirocini
	<i>Personalità di spicco a livello europeo: Gabriella Battaini Dragoni, Silvia Costa, Jacques le Goff, Romano Prodi, Antonio Tafani, Michel Thomas-Penette</i>	<ul style="list-style-type: none"> • associare la propria figura ad un progetto transnazionale, legato alla valorizzazione di una grande arteria di comunicazione europea di grande valenza storica e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Accreditare l'Associazione a livello europeo • Coinvolgere le istituzioni europee all'interno del disegno associativo, instaurando un rapporto di stima reciproca con le personalità che le rappresentano

1.5.2 Attività di coinvolgimento

Le attività istituzionali di AEVF si caratterizzano per essere principalmente fondate sulla relazione, il confronto, lo scambio e la collaborazione con i diversi portatori di interesse. Alla luce di ciò, il coinvolgimento che, nel tempo, AEVF svolge nei loro confronti, si concretizza per mezzo delle azioni che discendono dal sistema di assi strategici e obiettivi che l'Associazione persegue in aderenza alla propria missione istituzionale.

Pertanto le tabelle seguenti (4, 5, 6), mettendo a sistema singole categorie di *stakeholder* con il sistema di assi e obiettivi perseguiti, rappresentano in maniera schematica le azioni e le modalità mediante le quali AEVF dialoga costantemente con i propri portatori di interessi.

Tabella 4 – Matrice Stakeholder/Attività (Asse I, Asse II)

	ASSE I			ASSE II	
	<i>Riunire e coordinare i soggetti impegnati nella valorizzazione del percorso</i>			<i>Gestire le relazioni con le organizzazioni e le istituzioni europee</i>	
	Obiettivo I.1 <i>Riunire e coordinare tutti gli Enti pubblici europei sulla VF</i>	Obiettivo I.2 <i>Collaborare con le Istituzioni e gli enti pubblici italiani che ad ogni titolo operino per lo sviluppo, la valorizzazione e comunicazione degli itinerari francigeni</i>	Obiettivo I.3 <i>Estendere il processo di valorizzazione agli enti pubblici collocati lungo gli itinerari delle Vie Francigene del Sud</i>	Obiettivo II.1 <i>Promuovere proficue relazioni con il Consiglio d'Europa e l'Istituto Europeo degli itinerari Culturali</i>	Obiettivo II.2 <i>Coinvolgere il Parlamento europeo e la Commissione Europea nella valorizzazione degli itinerari culturali europei, quali leve per uno sviluppo turistico ed economico sostenibile dell'Europa</i>
ISTITUZIONI COMUNITARIE				<i>Partecipazione a incontri promossi dal CoE; Partecipazione a incontri promossi dal IEIC</i>	<i>Azioni di Lobby</i>
ISTITUZIONI GOVERNATIVE (Ministeri e Regioni europei)	<i>Assemblee Generali; Incontri politici</i>	<i>Incontri tecnici; Incontri Politici; Portale web release 3.0; Azioni dell'Accordo di Valorizzazione; Incontri tecnici; Incontri politici; Portale web release 3.0</i>			
ASSOCIAZIONISMO					
ITINERARI CULTURALI DEL COE				<i>Partecipazione a incontri promossi dal CoE; Partecipazione a incontri promossi dall'IEIC</i>	<i>Lobby</i>
GEIE					
EELL lungo la Via	<i>Assemblee Generali; Incontri politici</i>				
EELL lungo la Via Francigena del Sud		<i>Incontri Politici</i>	<i>Incontri politici ; Incontri tecnici</i>		
ORGANI SOCIALI	<i>Assemblee Generali; Riunioni Uffici di Presidenza</i>				
ASSOCIAZIONISMO					
UNIVERSITA'					
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE					
PARTNER DI PROGETTO					
SPONSOR					
CONSORZI					
OPERATORI TURISTICI					
MEDIA LOCALI E NAZIONALI					
PERSONE FISICHE					

Tabella 5 - Matrice Stakeholder/Attività (Asse III, Asse IV) – parte prima

	ASSE III Promuovere la conoscenza della Via Francigena quale prodotto turistico, devozionale e culturale				ASSE IV Gestire le relazioni con gli altri itinerari europei	
	Ob. III.1 Promuovere la conoscenza e valorizzazione dei luoghi e percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio	Ob. III.2 Svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare, coordinare le Vie Francigene europee	Ob. III.3 Armonizzare le attività di promozione dei territori valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali	Ob. III.4 Promuovere e organizzare iniziative per i giovani al fine di rafforzare la conoscenza delle loro radici nazionali e consolidare la comune identità europea	Ob. IV.1 Promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi relativamente alla valorizzazione del percorso con gli altri itinerari culturali italiani ed europei	Ob. IV.2 Concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari culturali europei
ISTITUZIONI COMUNITARIE	Portale web; Rivista Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				Partecipazione al GEIE Culture Routes Europe
ISTITUZIONI GOVERNATIVE (Ministeri e Regioni europei)	Portale web; Rivista Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
ASSOCIAZIONISMO	Portale web; Rivista Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
ITINERARI CULTURALI DEL COE	Portale web; Rivista Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali			Partecipazione a incontri con altri itinerari	Partecipazione al GEIE Culture-Routes Europe
GEIE	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				Partecipazione a "I Cammini d'Europa GEIE"; Partecipazione al GEIE Culture-Routes Europe
EELL lungo la Via	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media ; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
EELL lungo la Via Francigena del Sud	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				

Tabella 6 - Matrice Stakeholder/Attività (Asse III, Asse IV) – parte seconda

	ASSE III Promuovere la conoscenza della Via Francigena quale prodotto turistico, devozionale e culturale				ASSE IV Gestire le relazioni con gli altri itinerari italiani ed europei	
	Ob. III.1 Promuovere la conoscenza e valorizzazione dei luoghi e percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio	Ob. III.2 Svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare, coordinare le Vie Francigene europee	Ob. III.3 Armonizzare le attività di promozione dei territori valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali	Ob. III.4 Promuovere e organizzare iniziative per i giovani al fine di rafforzare la conoscenza delle loro radici nazionali e consolidare la comune identità europea	Ob. IV.1 Promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi relativamente alla valorizzazione del percorso con gli altri itinerari culturali italiani ed europei	Ob. IV.2 Concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari culturali europei
ORGANI SOCIALI	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
ASSOCIAZIONISMO	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
UNIVERSITA'	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
PARTNER DI PROGETTO	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
MECENATI	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
CONSORZI	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali	Progetto: la via del Gusto			
OPERATORI TURISTICI	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali				
MEDIA LOCALI E NAZIONALI	Collaborazioni con i Media	Eventi promozionali				
PERSONE FISICHE	Portale web; Rivista; Collaborazioni con i Media; Pubblicazioni	Eventi promozionali		Attività rivolte ai giovani; Incontri		

Tabella 7 - Matrice Stakeholder/Attività (Asse V)

	ASSE V		
	Promuovere la valorizzazione del percorso e favorirne la fruizione		
	Obiettivo V.1	Obiettivo V.2	Obiettivo V.3
	<i>Favorire e tutelare il viaggio dei pellegrini sostenendo e promuovendo presso gli organi territoriali competenti la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi per una migliore fruizione dei percorsi in una logica di turismo sostenibile</i>	<i>Assicurare una costante attività di controllo, monitoraggio sul percorso ufficializzato della Via Francigena, nel tratto compreso dal Passo del Gran San Bernardo a Roma</i>	<i>Svolgere attività di "front-office" con i pellegrini, fornendo informazioni, credenziali e materiale vario e promuovendo le esperienze di pellegrinaggio anche in ambito didattico nonché favorendo, in generale, la notorietà del progetto in un ampio spettro di fruibilità</i>
ISTITUZIONI COMUNITARIE			
ASSOCIAZIONISMO ESTERO			
ISTITUZIONI NON GOVERNATIVE			
ITINERARI CULTURALI DEL COE			
GEIE			
MINISTERI	<i>Progetto di rilevazione e segnalazione del percorso</i>		<i>Servizi di raccolta dati e informazione</i>
REGIONI	<i>Progetto di rilevazione e segnalazione del percorso</i>		<i>Servizi di raccolta dati e informazione</i>
EELL lungo il percorso	<i>Progetto di rilevazione e segnalazione del percorso</i>		<i>Servizi di raccolta dati e informazione</i>
EELL lungo la Via Francigena del Sud			
ORGANI SOCIALI			
ASSOCIAZIONISMO	<i>Progetto di rilevazione e segnalazione del percorso</i>		
UNIVERSITA'			
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE			
PARTNER DI PROGETTO			
SPONSOR			<i>Servizi di raccolta dati e informazione</i>
CONSORZI			
OPERATORI TURISTICI			
MEDIA LOCALI E NAZIONALI			
PERSONE FISICHE		<i>Credenziali</i>	<i>Servizi di raccolta dati e informazione</i>

1.6 Governance

1.6.1 Assetto di Governance

Lo Statuto dell'associazione prevede una struttura di governo composta dai seguenti organi:

- ✓ Presidente e Vice Presidenti
- ✓ Ufficio di Presidenza
- ✓ Assemblea degli Associati

Tutti i componenti degli organi sociali rimangono in carica per tre anni dalla data di nomina e possono essere rieletti.

Il *Presidente* e i *Vice Presidenti* sono eletti dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Presidente e Vice Presidenti

Il Presidente rappresenta l'associazione ed è garante del raggiungimento degli scopi e del rispetto dello statuto, convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e dell'Ufficio di Presidenza.

Attua, mediante la collaborazione dei suoi delegati, gli indirizzi gestionali dell'assemblea e dell'Ufficio di Presidenza. Detiene altresì la possibilità di attribuire deleghe operative ai membri dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente propone all'Assemblea la nomina di sei Vice-Presidenti.

Il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, nomina un Vice-Presidente vicario, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, e definisce l'ordine di anzianità degli altri vice presidenti.

Fonte: Statuto – Art. 10

L'*Ufficio di Presidenza* è composto da:

- Presidente,
- sei Vice-Presidenti,
- legale rappresentante o suo delegato di sette Province o Dipartimenti o distretti designate tra quelle aderenti all'associazione;
- legale rappresentante o suo delegato di ogni Regione o Cantone o Contea aderente all'associazione;
- Sindaco o suo delegato delle città di Roma e Canterbury;
- Sindaco o suo delegato del Comune che ospita la sede associativa;
- rappresentante dello Stato Vaticano;
- legali rappresentanti o loro delegati di quattordici Comuni, ubicati di norma in ciascuna delle regioni europee dell'itinerario;

- legali rappresentanti o loro delegati di associazioni socie in misura pari al 10% su scala europea⁶

Ufficio di Presidenza

L'ufficio di presidenza è convocato su iniziativa del Presidente oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti. In tal caso il presidente attiva la convocazione entro 15 giorni dalla richiesta.

La convocazione è fatta tramite raccomandata e/o fax e/o email almeno 7 giorni prima dell'adunanza con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'ufficio di presidenza è validamente costituito:

- in prima convocazione, quando intervengano la metà più uno dei componenti;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti espressi dai componenti presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'ufficio di presidenza è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione.

Qualora venga a mancare un componente l'assemblea provvede a sostituirlo nel corso della prima assemblea utile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e processuale e la firma sociale.

Fonte: Statuto – Art. 9

L'*Assemblea degli Associati* è composta dai legali rappresentanti dei soci fondatori e ordinari o da loro delegati. I soci sostenitori, benemeriti e onorari, sono enti non attraversati dal percorso ufficiale, ma ugualmente interessati al progetto di valorizzazione della Via Francigena. Essi sono invitati permanenti dell'assemblea e non hanno diritto di voto. Acquisiscono il diritto di voto coloro che, soddisfacendo le condizioni previste all'articolo 4, accettano di effettuare il versamento della quota associativa annuale.

Assemblea degli Associati

La convocazione dell'assemblea degli associati avviene mediante comunicazione scritta, trasmessa almeno 10 giorni prima dell'adunanza, per posta anche elettronica o fax, e contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, con l'ordine del giorno.

L'assemblea delibera in materia di:

- indirizzi e linee generali dell'associazione
- progetti e programmi di promozione

⁶ L'ultima modifica statutaria deliberata dall'Assemblea Generale il 4 dicembre 2010 prevede l'apertura di AEFV alle associazioni pubbliche e private senza fini di lucro e non a scopo commerciale, che svolgono attività in sostegno del progetto complessivo di valorizzazione delle Vie Francigene e che hanno sottoscritto con l'associazione un protocollo di intesa (Fonte: art. 4 Statuto AEFV).

- bilancio consuntivo e preventivo
- nomina e revoca del presidente, dei vice-presidenti e dell'ufficio di presidenza
- determinazione dei compensi e dei rimborsi spesa degli organi sociali
- determinazione dell'importo della quota associativa
- esclusione degli associati
- modifiche dello statuto
- nomina, su proposta dell' ufficio di presidenza, i componenti dell'organo di revisione ed il loro compenso
- nomina, qualora lo ritenga opportuno, una Consulta Scientifica Internazionale composta da due studiosi di chiara fama per ciascuna nazione attraversata del percorso francigeno
- ammissione, nomina e dimissione dei soci sulla base di quanto previsto al precedente art. 6

L'assemblea è convocata e si riunisce almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. Essa si riunisce per iniziativa dell'ufficio di presidenza o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un quinto dell'assemblea degli associati, previa indicazione degli argomenti da trattare. In questo caso l'assemblea deve riunirsi entro trenta giorni dalla richiesta.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal vice presidente.

I verbali delle riunioni dell'assemblea sono redatti dal segretario generale in carica o, in sua assenza, e per quella sola assemblea, da persona scelta dal Presidente fra i presenti.

L'assemblea è validamente costituita:

- in prima convocazione, quando intervengano la metà più uno degli associati aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti.

In sede di assemblea, il voto potrà essere effettuato unicamente dal rappresentante legale dell'ente socio, o da un membro avente delega ufficiale del sindaco/presidente;

Ogni socio avente diritto al voto, potrà risultare in possesso di non più di due deleghe di voto unitamente alla propria.

La deliberazione di modifica dello Statuto, e dell'eventuale scioglimento dell'associazione, tanto in prima quanto in seconda convocazione, è adottata con i voti di almeno i due terzi degli associati presenti.

Fonte: Statuto – Art. 8

A questi organi si aggiunge il *Tesoriere*, nominato dal Presidente, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza. Il Tesoriere, individuato con le modalità di cui all'articolo 11, ha la responsabilità della corretta gestione finanziaria della associazione. Esercita la funzione contabile e collabora, con la struttura preposta, alla redazione del bilancio di previsione e consuntivo; provvede all'incasso delle entrate dell'Associazione ed al pagamento delle spese, in attuazione delle disposizioni degli organi sociali.

In ultimo l'associazione dispone di un *Revisore dei Conti*.

1.6.2 Identità e attività degli organi sociali

PRESIDENTE

Massimo Tedeschi è Presidente in carica di AEFV dal 2001. Egli ha la rappresentanza legale dell'associazione e nell'ambito delle attività svolte dalla medesima è anche Vicepresidente della Consulta nazionale per gli Itinerari storici, culturali e religiosi costituita presso il Ministero italiano dei Beni e le Attività Culturali con DPCM del 27.9.2007, presieduta dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Al 31 dicembre 2010, l'Ufficio di Presidenza risulta composto da 21 persone. Dal 2001 al 2010 l'Ufficio di Presidenza si è riunito 45 volte, 16 durante il primo mandato, 12 durante il secondo, 14 durante il terzo, 3 durante il quarto.

Tabella 8 - Composizione dell'Ufficio di Presidenza durante il IV mandato

<i>Carica prevista da Statuto</i>		<i>Mandato 2010-2013</i>
Presidente		Massimo Tedeschi
6 Vice Presidenti		Francesco Ferrari
		Nicola Fantozzi
		Carla Peponi
7 Province, Dipartimenti o Distretti	<i>Provincia di Biella</i>	Mariella Biollino
	<i>Provincia di Parma</i>	Agostino Maggiali
	<i>Provincia di Viterbo</i>	Andrea Danti
	<i>Provincia di Pavia</i>	Renata Crotti
	<i>Communauté Artois-Lys</i>	Da definire
1 rappresentante per ogni Regione, Cantone o Contea aderente	<i>Regione Lombardia</i>	Marilena Baggio
	<i>Regione Toscana</i>	Cristina Scaletti
	<i>Regione Liguria</i>	Da definire
	<i>Région Bas-Valais (CH)</i>	Hervé Fournier
Enti di Diritto	<i>Comune di Canterbury (GB)</i>	William Pettit
	<i>Comune di Roma</i>	Umberto Broccoli
	<i>Comune di Fidenza</i>	Vittorio Cavalli
14 Comuni, possibilmente almeno 1 x Regione	<i>Valle d'Aosta, Comune di Aosta</i>	Bruno Giordano
	<i>Piemonte, Comune di Ivrea</i>	Gianni Cimalando
	<i>Lombardia, Comune di Tromello</i>	Paolo Verlucca Raveri
	<i>Emilia-Romagna, Comune di Fornovo</i>	Emanuela Grenti
	<i>Liguria, Comune di Sarzana</i>	Stefano Milano
	<i>Toscana, Comune di Siena</i>	Donatella Cinelli Colombini
	<i>Toscana, Comune di Aulla</i>	Roberto Simoncini
	<i>Toscana, Comune Monteriggioni</i>	Giuliano Mariotti
<i>Lazio, Comune di Viterbo</i>	Da definire	

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Nel periodo oggetto di rendicontazione, dal 2001 al 2010, si sono tenute 25 assemblee generali, 8 durante il primo mandato (2001-2003), 9 durante il secondo (2004-2006), 7 durante il terzo (2007-2009) e 2 durante il mandato attuale, il quarto (2010-2013). Di seguito (grafico 1 e tabelle 9, 10, 11 e 12) una rappresentazione del livello di partecipazione dei soci per ogni assemblea tenuta (rapporto percentuale tra i soci presenti e i soci complessivi dell'associazione al momento dell'assemblea).

grafico 1 – livelli di partecipazione sociale

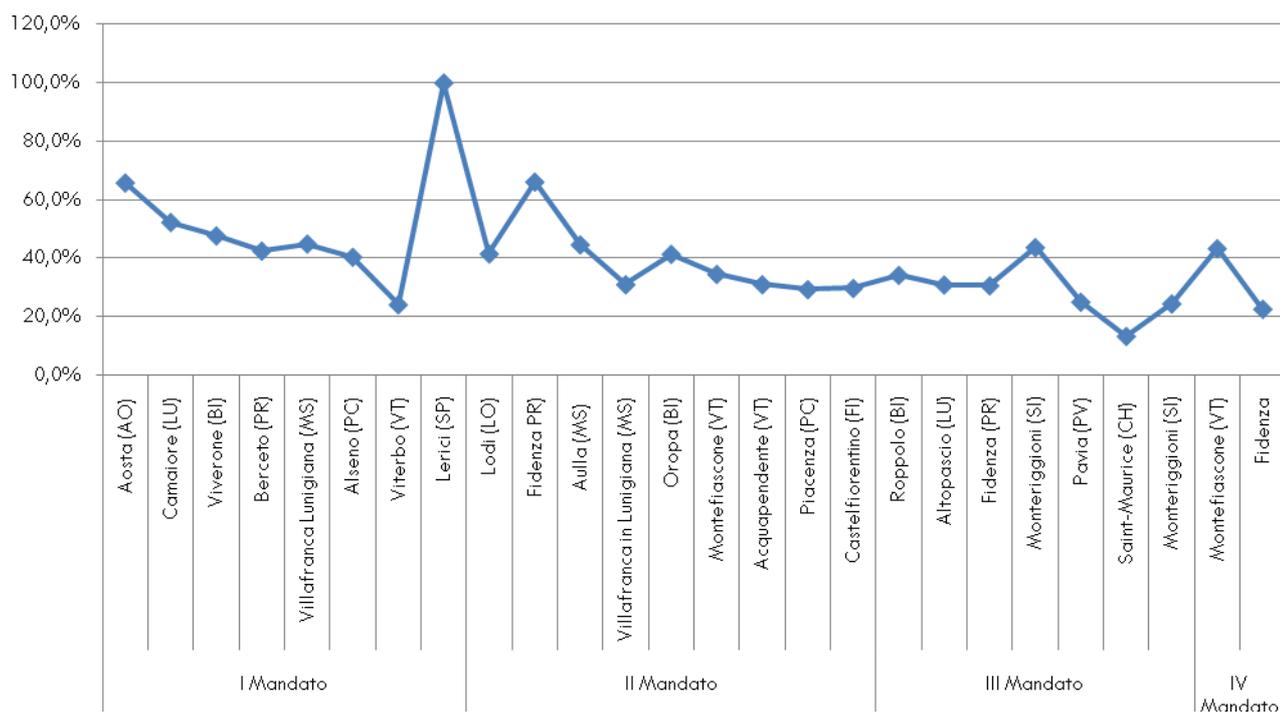


Tabella 9 - I Mandato: livello di partecipazione alle attività sociali

Mandato	Data e Luogo	Luogo	Base Sociale	Soci Presenti	
				n.	% sul tot
I Mandato	15-set-01	Aosta (AO)	38	25	65,8%
	23-mar-02	Camaiore (LU)	42	22	52,3%
	29-giu-02	Viverone (BI)	44	21	47,7%
	28-set-02	Berceto (PR)	47	20	42,5%
	07-dic-02	Villafranca Lunigiana (MS)	49	22	44,9%
	05-apr-03	Alseno (PC)	52	21	40,4%

	21-giu-03	Viterbo (VT)	54	13	24,1%
	13-dic-03	Lerici (SP)	53	53	100%

Tabella 10 - II Mandato: livello di partecipazione alle attività sociali

Mandato	Data e Luogo	Luogo	Base Sociale	Soci Presenti	
				n.	% sul tot
II Mandato	17-apr-04	Lodi (LO)	53	22	41,5 %
	30-ott-04	Fidenza (PR)	56	37	66,1%
	29-gen-05	Aulla (MS)	56	25	44,6%
	30-apr-05	Villafranca in Lunigiana (MS)	58	18	31%
	25-giu-05	Oropa (BI)	58	24	41,4%
	24-set-05	Montefiascone (VT)	58	20	34,5%
	03-dic-05	Acquapendente (VT)	58	18	31%
	22-apr-06	Piacenza (PC)	58	17	29,3%
	26-ott-06	Castelfiorentino (FI)	64	19	29,7%

Tabella 11 - III Mandato: livello di partecipazione alle attività sociali

Mandato	Data e Luogo	Luogo	Base Sociale	Soci Presenti	
				n.	% sul tot
III Mandato	28-apr-07	Roppolo (BI)	73	25	34,2%
	07-dic-07	Altopascio (LU)	81	25	30,9%
	17-mag-08	Fidenza (PR)	85	26	30,6%
	22-nov-08	Monteriggioni (SI)	87	38	43,7%
	25-mar-09	Pavia (PV)	88	22	25%
	04-lug-09	Saint-Maurice (CH)	90	12	13,3%
	12-dic-09	Monteriggioni (SI)	90	22	24,4%

Tabella 12 - IV Mandato: livello di partecipazione alle attività sociali

Mandato	Data e Luogo	Luogo	Base Sociale	Soci Presenti	
				n.	% sul tot
IV Mandato	20-feb-10	Montefiascone (VT)	90	39	43,3%
	04-dic-10	Fidenza (PR)	93	21	22,6%

SEGRETARIO GENERALE⁷ (v. nota 9)

Carla Cropera ha ricoperto la funzione di Segretario Generale dal 2005 al 2010. Nel 2007, a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Fidenza e AEVF, Carla Cropera viene delegata a svolgere, in via temporanea e parziale, le funzioni di direzione e coordinamento progetti per conto dell'associazione (Delibera di Giunta comunale n. 295 del 27/12/07). Per conto dell'AEVF, Carla Cropera ha seduto inoltre nel Comitato Scientifico istituito dalla Consulta degli Itinerari Storici e Religiosi.

TESORIERE

Il Tesoriere, Lucetta Pietralunga, è rimasta in carica presso l'associazione dal 2001 al 2010. Dal 1976 è impiegata a tempo indeterminato presso il settore ragioneria del Comune di Fidenza, con qualifica di applicato.

REVISORE DEI CONTI

Il revisore dei conti, Nunzio Rosano, lavora nello studio associato Marchignoli-Rosano di Fidenza. Svolge la sua attività per l'associazione dal 2001. Egli si occupa anche della certificazione del bilancio.

1.6.3 Altri organi, trasparenza, compensi, pubblicità e deleghe

ALTRI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Fanno parte dell'associazione anche altri due organi da essa costituiti allo scopo di dare rigore scientifico al proprio operato, le cui attività si sono concretizzate in un documento di indirizzo. Si tratta del **Comitato Tecnico** e della **Consulta Scientifica Internazionale**.

Comitato tecnico - eletto nella seduta costitutiva dell'Associazione

Il Comitato Tecnico è composto da:

⁷ "Il Segretario Generale collabora con il Presidente e con l'Ufficio di Presidenza, per il coordinamento, lo sviluppo e la promozione dei progetti associativi. Inoltre assiste e verbalizza le decisioni degli organi sociali e collabora con il tesoriere nella relazione illustrativa del rendiconto annuale delle attività gestite dall'associazione" (fonte: art. 11 Statuto AEVF precedente alla modifica del 4.12.2010). A norma dell'art. 11 dello Statuto approvato in sede di Assemblea Generale il 4 dicembre 2010, la carica del Segretario Generale viene abolita e ricondotta all'interno della struttura direzionale e operativa".

Cinelli Colombini Donatella (Comune Siena – Assessore) in qualità di coordinatore, Bernardini Corrado (CAI), Borgianelli Spina Giuliano (Giovane Montagna), da Bracaglia Marco (Comune di Viterbo – Assessore), da Favari Giovanni (Compagnia di Sigerico), da Fellay Willy (Association Valaisanne de la Randonnée Pedestre di Sion – CH), da Garancini Ambra (Iubilantes), da Ghelfi Roberto (Architetto), Milano Stefano (Architetto), da Pisoni Luciano (MASCI), da Siliprandi Caterina (CdA Università degli Studi di Parma) e da Vinci Massimiliano (Confraternita dei Romei).

Consulta Scientifica Internazionale - eletto nella seduta costitutiva dell'Associazione

La Consulta Scientifica Internazionale è composta prevalentemente da personalità provenienti dal mondo accademico, quali:

Jacques Le Goff, professore e celebre medievista francese che ricopre la carica di Presidente Onorario, Prof. Marc Augé (Antropologo, docente universitario, Parigi – FR), Marco Keir (Marketing e Comunicazione, municipalità di Canterbury – GB), Sandro Benedetti (ViaStoria - Turismo sostenibile, Geografo – CH), Prof.ssa Daniela Romagnoli (Medievalista, docente universitario a Parma – IT) e Mons. Lello Iacobone (Pontificium Consilium de Cultura, docente Università Gregoriana di Roma – Stato Vaticano).

COMPENSI

Per quanto riguarda i compensi che l'associazione riconosce alle persone che svolgono le funzioni previste dall'attuale assetto di *governance* figurano:

- Carla Cropera, per la quale l'Associazione, sulla base di una convenzione, ha trasferito al Comune di Fidenza, dal 2005 al 2010, una somma di 15.000 euro annuali, grazie ai quali l'Amministrazione ha assicurato la retribuzione a tempo parziale della funzionaria e l'utilizzo della sede e dei beni strumentali (di proprietà comunale);
- Lucetta Pietralunga, che percepisce una somma annuale forfettaria stimata intorno ai 4.000 euro.

Dal 2010 anche per il Presidente e l'Ufficio di Presidenza, che in nove anni di servizio non hanno mai percepito alcun compenso per lo svolgimento della loro attività, è stata predisposta una specifica voce di costo all'interno del bilancio di previsione (con deliberazione assunta dall'Assemblea Generale del 20 febbraio a Montefiascone). Per il Presidente è stato previsto un compenso pari a 17.000 euro lordi mentre per i membri dell'Ufficio di Presidenza è stato predisposto un rimborso per le spese di trasferta – limitatamente al raggiungimento della sede di svolgimento della seduta collegiale dalla propria abitazione – qualora non ne godessero altrimenti.

Il Revisore dei Conti, Nunzio Rosano dello studio associato Marchignoli-Rosano di Fidenza, che svolge la sua relazione al rendiconto una volta all'anno, non percepisce alcun compenso.

TRASPARENZA

I verbali delle assemblee e quelli degli uffici di presidenza vengono trasmessi per via telematica ai referenti degli Enti Soci agli indirizzi indicati dalle Amministrazioni. Per quanto

riguarda gli uffici di presidenza, una prima stesura del verbale viene inoltrata ai presenti per eventuali integrazioni od osservazioni. Allo scadere del limite fissato, il verbale viene validato dal Presidente e trasmesso definitivamente ai componenti dell'Ufficio di Presidenza.

REGIME DI PUBBLICITÀ AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio viene trasmesso per via telematica, unitamente al bilancio di previsione dell'esercizio di competenza, ai referenti degli Enti Soci, agli indirizzi indicati. Entrambi i bilanci sono corredati, rispettivamente, dalla relazione sull'attività e dalla relazione programmatica (approvati, in via preliminare, dall'ufficio di presidenza e, successivamente, dall'Assemblea Generale).

I bilanci vengono inoltre spediti via posta ordinaria, accompagnati da una nota di sollecito di liquidazione della quota associativa.

DELEGHE

Durante l'Ufficio di Presidenza del 22 settembre 2007, svoltosi a Fidenza, sono state assegnate ai membri della stessa deleghe operative rispetto a ben identificate aree di attività (Governance del progetto associativo, rapporti con gli Enti locali e le associazioni, rapporti con gli Enti locali del nord e centro Italia, gestione eventi e manifestazioni, formazione e rapporti con gli Enti locali collocati sulla Via Francigena del Sud) e precisi interlocutori pubblici e privati.

Tabella 13 - Quadro delle deleghe ai membri dell'UDP al 2008

<i>Area della Delega</i>	<i>Attività</i>	<i>Target</i>
Governance del progetto	Definizione delle strategie di collaborazione e governo delle relazioni per garantire tenuta politica e condivisione sulle strategie primarie dell'Associazione in relazione al tema degli Itinerari Culturali e in particolare della Via Francigena	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero delle Attività Produttive, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero degli Esteri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Consiglio d'Europa, Istituto Itinerari Culturali di Lussemburgo, GEIE "Cammini d'Europa"
EE.LL – Associazioni	Ampliamento del partenariato di AEFV; coordinamento delle attività di sviluppo della Via; promozione e sviluppo del progetto anche con azioni di comunicazione mirate e l'organizzazione di iniziative territorialmente insistenti su Svizzera, Francia e Inghilterra; relazioni con il progetto "Cammini d'Europa"	Municipalità straniere, Enti territoriali vari; l'Associazione Randonnée Pédestre, altre associazioni
EE.LL Nord – Centro	Dialogo istituzionale; ampliamento del partenariato; coordinamento delle azioni e promozione delle attività di AEFV; analisi dei bisogni territoriali	Municipalità, Province e Regioni – Valle d'Aosta; Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna / Liguria, Toscana e Lazio
Eventi. Manifestazione Francigena Nazionale	Calendarizzazione, programmazione e realizzazione dell'Evento, coordinamento	Comuni e Associazioni che partecipanti all'evento; altri soggetti coinvolti

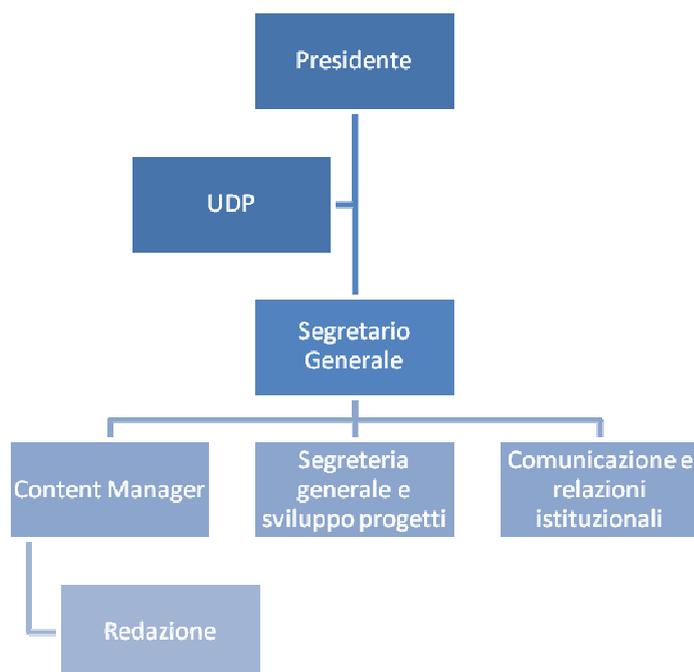
	contatti tra proponenti e Ufficio di Presidenza	nell'organizzazione; soggetti organizzatori di manifestazioni promosse o patrocinate da AEVF
Formazione	coordinamento delle relazioni con il comitato scientifico AEVF, studio di modelli programmazione delle attività di formazione sia a livello universitario che a livello tecnico territoriale	Università, Enti di formazione, comitato scientifico
Vie Francigene del Sud	Avvio delle relazioni con gli Enti e le Associazioni collocate lungo gli itinerari a sud di Roma	EE.LL sulla Via Francigena del Sud

1.7 Struttura organizzativa

L'organigramma funzionale dell'associazione al 31 dicembre 2010 (figura 2) è composto da:

- *Presidente e Ufficio di Presidenza* che svolgono prevalentemente funzioni di indirizzo politico e strategico
- *Segretario Generale* collabora con il Presidente e con l'Ufficio di Presidenza per il coordinamento, lo sviluppo e la promozione dei progetti associativi. Assiste e verbalizza le decisioni degli organi sociali e collabora con il tesoriere nella relazione illustrativa del rendiconto annuale delle attività gestite dall'associazione
- *Segreteria Generale e Sviluppo Progetti*, responsabile di mantenere contatti istituzionali con gli Enti Locali associati e quelli attraversati dal percorso nonché di coordinare e dare supporto allo sviluppo dei progetti associativi
- *Content Manager*, responsabile dei contenuti editoriali del portale www.viafrancigena.eu. Ne definisce l'impostazione e il continuo aggiornamento. Pianifica la produzione di contenuti, di newsletter e ne programma le pubblicazioni
- *Comunicazione e relazioni istituzionali*: che supervisiona le dinamiche di comunicazione associative, incaricandosi di favorire le relazioni istituzionali sia a livello interno, sia con i vari stakeholder, mediante contatti personali e diretti, in grado di fidelizzare gli interlocutori
- *Redazione Web*, che si occupa di implementare i contenuti all'interno del portale web www.viafrancigena.it, di svolgere attività redazionali con implementazione testi in lingua italiana e in lingua inglese, di coordinare le redazioni locali e di comunicare con le redazioni dei portali www.culture-routes.lu e www.francigenalibrari.beniculturali.it

Figura 2 - Organigramma



Le uniche professionalità regolarmente stipendiate dall'associazione sono quelle che svolgono quotidianamente le attività operative necessarie ad alimentare la struttura di servizi (gestione progetti, organizzazione eventi, comunicazione e promozione della Via) che l'associazione si è data nel tempo.

Il personale attualmente impiegato consta di 4 persone (3 contratti a progetto, 1 contratto a tempo determinato full-time).

Nel tempo AEFV non è mai incorsa in contenziosi in materia di lavoro sia con il personale attuale, sia con il personale precedentemente impiegato. Allo stesso modo non si sono avuti incidenti e infortuni sul lavoro né sussistono accordi con i sindacati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

All'interno del suo organico AEFV non impiega lavoratori svantaggiati.

Tabella 14 – Contratti di collaborazione

Funzione Organigramma	Soggetto	Impiegato dal - al	Tipologia di contratto	Compenso annuale lordo, comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi
Segreteria Generale e sviluppo progetti	Rossana Iezza	29 dic. 2006 – 15 lug. 2007	Co.Pro	euro 16.900,00
	Silvia Libiani	16 lug. 2007 – 31 ago. 2007	Prestazione Occasionale Part-time	euro 750,00
	Irene Amadei	16 lug. 2007 – 15 sett. 2007	Prestazione Occasionale Part-	euro 800,00

			time	
		15 sett. 2007 – 31 dic. 2007	Co.Pro	euro 1.980,00
		1 gen. 2008 – 31 dic. 2008	Co.Pro	euro 11.532,00
		7 gen. 2009 – 31 dic. 2009	Contratto Collettivo Nazionale Servizi e Terziario	euro 21.218,50
		31 dic. 2009 – 31 dic. 2010	Contratto Collettivo Nazionale Servizi e Terziario	euro 23.850,00
Unità di supporto alla Segreteria Generale	Silvia Libiani	1 mag. 2009 – 31 dic. 2009	Co.Pro	euro 8.336,86
Content manager/Comunicazione e relazioni Istituzionali	Luca Bruschi	1 aprile 2005 – 29 aprile 2005	Prestazione Occasionale Part-time	euro 2.000,00
		16 mag. 2005 – 15 mag. 2006	Co.Pro	euro 12.426,00
		22 mag 2006 – 31 dic 2006	Co.Pro	euro 9.950,00
		1 gen. 2007 – 31 dic 2007	Co.Pro	euro 9.240,00
		1 gen. 2008 – 31 dic. 2008	Co.Pro	euro 9.240,00
		1 apr.2009 – 31 dic 2009	Co.Pro	euro 9.119,00
		1 gen. 2010 – 31 dic. 2010	Co.Pro	euro 12.000,00
Redazione Web	Valentina Fava	20 lug. 2009 – 31 dic. 2009	Co.Pro	euro 5.471,07
		1 gen. 2010 – 31 dic. 2010	Co.Pro	euro 18.158,59
	Silvia Libiani	1 gen. 2010 – 31 dic. 2010	Co.Pro	euro 15.860,40

FORMAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Tutti i componenti dello staff sono stati valutati nell'ambito di una esperienza di stage formativo, che ha permesso di verificare la loro adeguatezza nello svolgimento dei compiti richiesti.

La formazione del personale avviene in itinere. Contribuiscono alla formazione la partecipazione a convegni tematici italiani e internazionali, così come la partecipazione a momenti specifici organizzati dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

INDAGINI DI CLIMA

Il rapporto diretto e fiduciario tra dirigenti e collaboratori consente a ciascuno di esprimere, se opportuno, pareri e perplessità circa lo stato di avanzamento delle attività.

VOLONTARI

Un'importante risorsa di AEFV sono i volontari che, sulla base di convenzioni stipulate con diversi istituti di istruzione superiore e universitari, vengono accolti nella sede di Casa Cremonini per svolgere un periodo di stage formativo. Le attività in cui vengono impiegati sono coerenti con il loro percorso di studi e tengono conto delle inclinazioni personali dei candidati, i quali sono affiancati dal personale per tutta la durata del tirocinio, usufruendo di momenti di formazione iniziale e in itinere. Gli studenti sono tutelati dalla copertura assicurativa definita nelle convenzioni e non ricevono rimborsi spese. Ad oggi AEFV non impiega volontari in modo continuativo.

RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING

Oltre alle risorse interne impiegate nella gestione del lavoro ordinario, AEVF ha fatto e fa anche ricorso a professionalità esterne che vengono chiamate soprattutto per svolgere determinati servizi che l'associazione non può gestire in house. I contratti di outsourcing cui AEVF ha fatto ricorso negli anni sono di seguito suddivisi in continuativi, conclusi e in essere.

Nessuno di essi è stato ad oggi motivo di contenziosi legali tra le parti.

Contratti continuativi

Studio Commerciale Associato Marchignoli-Rosano	Lo Studio Commerciale Associato Marchignoli-Rosano, che nasce nell'anno 2001 dall'unione di due pre-esistenti e consolidati studi professionali operanti da diversi anni sul territorio, si occupa dell'elaborazione delle buste paga dello staff AEVF, ricevendo una cifra annuale forfettaria fissata intorno ai 1.900 euro.
Sesamo Comunicazione Visiva s.a.s.	Partner di progetto dal 2005 per la realizzazione e il mantenimento del portale www.associazioneviafrancigena.it e successive release. La realizzazione della prima release è stata possibile grazie a un contributo erogato dalla Fondazione Cariparma, mentre la realizzazione della release 3.1 è finanziata da contributi regionali e ministeriali. L'infrastrutturazione ed ingegnerizzazione del portale sono finanziati nell'ambito del Progetto Interregionale "Via Francigena", ai sensi della legge 135/2001, legge quadro sul turismo. L'elaborazione dei contenuti, in capo alla Redazione AEVF, trova le risorse nell'ambito del contributo che discende dall'Accordo di Valorizzazione tra AEVF e Direzione Generale Biblioteche del MiBAC.
Studio Guidotti s.n.c.	Partner di progetto dal 2005 per la realizzazione del semestrale "Via Francigena", evoluzione del progetto editoriale "Corriere Romeo". Studio Guidotti ha realizzato l'impianto grafico di entrambe le versioni della brochure istituzionale e della credenziale del pellegrino (2007 e 2010) oltre a numerosi impianti grafici utilizzati per attività informativo-promozionali su scala nazionale e internazionale, con particolare riferimento agli eventi di presentazione istituzionale della rivista. Fino al mese di dicembre 2008, la realizzazione della rivista era cofinanziata da AEVF e sponsorizzata dal Consorzio Parmigiano-Reggiano. Da dicembre 2008 la realizzazione del semestrale viene finanziata in toto dalla Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore, ai sensi dell'Accordo di Valorizzazione stipulato in data 18 dicembre 2008, per un ammontare di 40.000 euro annui. Gli eventi di presentazione sono sponsorizzati dal Consorzio Parmigiano-Reggiano.

Contratti conclusi

Gruppo Clementi	Editore della Rivista Trekking, al quale è conferito l'incarico di analizzare il materiale cartografico raccolto da AEVF e di effettuare sopralluoghi lungo il percorso con decisione dell'Ufficio di Presidenza in data 17 settembre 2005. Con deliberazione n. 4 del 24 settembre 2005, assunta durante l'Assemblea Generale a Montefiascone, viene affidato al Gruppo Clementi il progetto di rilevazione e mappatura del percorso francigeno italiano secondo l'itinerario di Sigerico dal Gran San Bernardo a Roma all'ing. Alberto Conte della rivista Trekking. Il lavoro venne completato nell'aprile 2006, quando furono consegnati all'AEVF: una scheda descrittiva per ogni tappa, 304 mappe in formato pdf in scala 1:10.000, una scheda tecnica per ogni tappa, recante le criticità in termini di sicurezza.
Openup Consulting	Società di consulenza alla quale viene conferito nel 2007 l'incarico di elaborazione del Piano Strategico AEVF, consegnato l'anno successivo per un costo pari a 15.000 euro.

Ella Studio di Comunicazione	<p>Società di comunicazione alla quale viene conferito, per l'anno 2009, l'incarico di ufficio stampa per la promozione di eventi specifici. La proposta, quantificata in 10.200 euro, comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un elenco mirato di giornalisti (quotidiani, periodici, riviste specializzate, Tv, Radio e Siti Internet) • Preparare almeno 8/10 comunicati differenziati per tema, periodo e target • Offrire un servizio di consulenza per l'ideazione di notizie di richiamo • Aggiornare il servizio "Rassegna stampa on line" per consultare attraverso il sito di Ella Studio, in un'area riservata protetta da password, la rassegna stampa aggiornata • Inviare una e-mail che informa dell'articolo o del servizio appena pubblicato • Rivolgere inviti strettamente personali ai giornalisti per partecipare agli eventi al fine di realizzare articoli e reportage
Struttura srl	<p>Società di consulenza alla quale viene conferito, a conclusione dell'anno 2009, l'incarico di elaborazione del bilancio di missione, strumento di rendicontazione sociale di AEVF. 18.600 euro</p>

Contratti in essere

Eurotec Consulting	<p>Società di consulenza di diritto lussemburghese con cui viene stipulato un contratto per la prestazione intellettuale del dott. Alberto D'Alessandro, al quale viene conferito nel 2009 l'incarico finalizzato allo sviluppo delle attività e delle relazioni internazionali di AEVF, anche mediante azioni di lobby nei confronti delle istituzioni comunitarie. L'attenzione viene rivolta, nello specifico, ad interlocutori quali Consiglio d'Europa, Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, Parlamento Europeo, Commissione Europea e Direzioni generali interessate, Governo francese (Ministero della Cultura e del Turismo), Confederazione Svizzera ed Enti Locali attraversati dal tracciato. Il compenso viene stabilito in una cifra forfettaria di 8.000 euro per il 2009 e di 6.000 euro per il 2010.</p>
---------------------------	---

1.8 Sistema dei finanziamenti

La capacità di autofinanziamento di AEVF si regge principalmente su tre pilastri:

- ✓ **Quote associative**
- ✓ **Sponsorizzazioni private**
- ✓ **Contributi pubblici**

Le **quote associative** corrispondono alle somme di denaro versate dai soggetti che aderiscono al progetto associativo. Esse si distinguono sulla base della tipologia di rapporto che l'aderente stabilisce con l'associazione. Nel caso dei soci ordinari dell'associazione, il versamento della quota consente al soggetto di prendere parte alla vita associativa, godendo sia dei diritti di voto che dei servizi offerti dall'associazione. Trattandosi per la maggior parte di enti pubblici, l'ammontare della quota è

principalmente legata alla tipologia e alle dimensioni dell'ente, dunque alla sua capacità contributiva. Nella fattispecie il contributo previsto per le Regioni è di 4.650 euro, per le Province di 1.550 euro, mentre per i Comuni e le Comunità Montane il contributo oscilla, in funzione delle dimensioni, tra 517, 1.033 e 1.550 euro.

Nel caso dei soci sostenitori, la quota di partecipazione è stabilita dall'assemblea dei soci. Al momento è fissata a 1.000 euro, da versare *una tantum*.

Le **sponsorizzazioni private** vengono garantite da soggetti con natura giuridica privata (imprese, consorzi e fondazioni bancarie) e possono essere sia **tecniche** che **finanziarie**. Le prime consistono in apporti di natura professionale (lavoro) o materiale (forniture), mentre le seconde consistono esclusivamente in apporti in denaro. In entrambi i casi l'erogazione è legata a specifici progetti o iniziative pubbliche dalle quali lo sponsor ottiene visibilità e benefici di immagine.

I **contributi pubblici**, al di fuori delle quote associative, sono erogati da soggetti pubblici in funzione di specifici progetti di sviluppo come il portale web dell'associazione, la rivista, le attività di comunicazione in genere, ai sensi di specifiche convenzioni e accordi sottoscritti con le istituzioni.

1.9 Reti

Nel caso specifico della Via Francigena, l'idea di rete trova diverse declinazioni, sia per quanto riguarda il percorso fisico nelle sue valenze storico-culturali, sia per quanto riguarda il progetto associativo.

Dal punto di vista del percorso, la Via Francigena è:

- ✓ *Una rete di cammini* un percorso fisico, ossia un'area strada costituita da un reticolo di cammini. Il percorso principale – definito sulla base delle 79 *submansiones* annotate sul diario dell'arcivescovo Sigerico – presenta storicamente delle varianti che, accorpate al tracciato principale, concorrono a creare una rete di cammini.
- ✓ *Una rete di itinerari di pellegrinaggio* insieme al Cammino di Santiago, agli Itinerari Micaelici e alla Via di Saint'Olaf. Nonostante le molteplici letture a cui la Via Francigena si presta in senso turistico, culturale e spirituale, essa nasce come itinerario della fede, conducendo a Roma, meta di una delle tre *peregrinationes maiores*.

Dal punto di vista associativo AEVF è:

- ✓ *Una rete di istituzioni* che si snoda tra diversi territori amministrativi. Nella geografia moderna, la Via tocca circa 180 comuni (di cui 140 italiani), 16 province, 8 dipartimenti, 14 Regioni.
- ✓ *Parte della rete di itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa*. La Via Francigena è uno dei 29 itinerari culturali valorizzati dall'omonimo programma del Consiglio d'Europa. AEVF è stata abilitata, nel febbraio 2007, quale **réseau porteur**, ossia interlocutore unico per la tutela e la valorizzazione della Via Francigena in Europa.

- ✓ *Una rete per la valorizzazione integrata dei territori.* Il progetto “**I Cammini d'Europa**” è una rete di cooperazione internazionale maturata nell'ambito della cooperazione transnazionale sostenuta dai fondi strutturali della Commissione Europea, e indirizzata a sostenere lo sviluppo e la crescita di regioni e territori toccati dai principali itinerari culturali che attraversano il continente europeo: il Cammino di Santiago e le Vie Francigene. Il progetto si è proposto di sviluppare una strategia di azione finalizzata alla valorizzazione turistica integrata dei territori rurali attraversati dai principali Itinerari Culturali Europei – Cammini di Santiago e Vie Francigene. L'omonimo Gruppo Europeo di Interesse Economico, costituito nel gennaio 2004, rappresenta la struttura tecnica ed operativa comune che i partner della rete hanno attivato ed utilizzano per la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione dei territori attraversati dagli Itinerari culturali europei “Via Francigena” e “Cammino di Santiago de Compostela”.
- ✓ *Una rete di cooperazione transnazionale.* La Via Francigena è uno degli itinerari facenti parte del Gruppo Europeo di Interesse Economico **Culture-Routes Europe**, nato per impulso dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali. Obiettivo della collaborazione tra i membri (Rotta dei Fenici, Itinerario di San Martino di Tours, El Legado Andalusi, Itinerario del Patrimonio Ebraico, Iter Vitis) è di mettere a sistema le potenzialità degli itinerari avviando azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni europee da un lato e promuovendo la “destinazione Europa” come meta del turismo mondiale dall'altro.

2. RELAZIONE SOCIALE: LE AZIONI RELATIVE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI FORMULATI

2.1 Riunire e coordinare i soggetti impegnati nella valorizzazione del percorso (Asse I)

Obiettivo I.1 - Riunire e coordinare nel progetto associativo tutti gli Enti pubblici europei collocati sulla Via Francigena secondo il percorso descritto dal vescovo di Canterbury (GB) Sigerico, riconosciuto dal Consiglio d'Europa nel 1994 quale Itinerario Culturale e, successivamente nel 2004, Grande Itinerario Culturale.

GESTIONE DELLE ADESIONI AL PROGETTO ASSOCIATIVO



Stakeholder

EELL (Membri di AEFV, EELL lungo la via Francigena), 14 Regioni lungo il percorso

La missione di AEFV si compie soprattutto creando consenso attorno al proprio progetto associativo, coinvolgendo gli Enti pubblici territoriali (locali e sovralocali) europei, e aprendo con loro un dialogo e un confronto costanti nel tempo, per far sì che si intraprenda un percorso condiviso di crescita e di apprendimento che riguardi uno sviluppo sostenibile dei territori attraversati dalla Via Francigena sotto il profilo economico, sociale e culturale. Il fine ultimo di AEFV in questo campo è di agevolare il processo di valorizzazione della Via Francigena, costituendosi come centro di una rete di relazioni, cabina di regia per il coordinamento di azioni di sistema che portino valore aggiunto alla Via, alle Istituzioni, ai cittadini, ai pellegrini e ai viaggiatori.

Grazie al dialogo con le istituzioni locali, al passaparola promosso dagli aderenti e, soprattutto, alle occasioni pubbliche in cui AEFV può illustrare la missione e le ambizioni del processo di valorizzazione della Via, nel corso degli anni l'associazione ha avuto l'occasione di diffondere il proprio progetto e raccogliere attorno a sé un consistente numero di adesioni in soprattutto in Italia, coinvolgendo enti pubblici territoriali di diverso livello (Comuni, Province e Regioni),.

La base associativa è dunque cresciuta in modo esponenziale guadagnando 20 adesioni nel corso del primo mandato, 19 nel corso del secondo, 17 nel corso del terzo e 4 nel quarto. Allo stesso modo vanno segnalate le rinunce: 3 nel corso del primo mandato e 1 nel corso del quarto.

Le dinamiche di relazione sono tuttavia evolutive e ad oggi risulta interessante il confronto e l'apprezzamento che AEFV sta ottenendo in Francia e in Svizzera,. Sul fronte francese è da ricordare il lavoro di concertazione che AEFV sta avendo con la Regione Champagne-Ardenne, la quale sta lavorando alla classificazione della Via Francigena quale sentiero di Grande Randonnée 145 (GR), cioè di itinerario a lunga percorrenza, nel tratto compreso da Calais a Pontarlier (azione realizzata di concerto con la Fédération Française de la Randonnée Pédestre – www.ffrandonnee.fr – associazione delegata dal Ministero francese dello Sport, che persegue l'obiettivo di promuovere la pratica del cammino, provvedendo alla rilevazione, segnalazione e manutenzione dei sentieri). In questo ambito si ricorda in particolare l'incontro avuto con il responsabile del *Comité Régional du Tourisme della Regione Champagne-Ardenne* (28 settembre 2010).

Per quanto riguarda il territorio della Confederazione Elvetica l'interessamento verso lo sviluppo degli itinerari storici in un'ottica turistico-culturale è deducibile dal lavoro svolto da ViaStoria (www.viastoria.ch), spin-off dell'università di Berna, che ha recentemente concluso la definizione dei tracciati delle vie storiche svizzere e della segnaletica nell'ambito del programma Svizzeramobile (www.schweizmobile.ch). In questo ambito la Via Francigena interessa particolarmente il Cantone Vallese, di cultura cattolica, e il Cantone di Vaud di cultura protestante. L'incontro con i rappresentanti dei due Cantoni che AEFV ha tenuto a Yverdons-Les-Bains il 5 ottobre 2010, ha fatto emergere una necessità condivisa: quella di sincronizzare le singole strategie di sviluppo e valorizzazione su ambiti comuni quali il logo, la definizione del percorso e l'uso di strumenti di comunicazione dialoganti. La prospettiva di collaborazione è data dalla possibilità di adesione ad AEFV da parte della Regione del Bas Valais che ha formalizzato richiesta per il 2011, accettata nel corso dell'assemblea del 4.12.2010.

In generale le tabelle seguenti illustrano le dinamiche di adesione, registrate in occasione dei momenti plenari della vita associativa, le Assemblee generali.

Tabella 15 - I Mandato: adesioni al progetto associativo

Mandato	Data	Luogo	Base Sociale di Partenza	Nuove Adesioni Soci Ordinari				Nuove Adesioni Soci Sostenitori		Rinunce		Totale soci ordinari	Totale soci sostenitori	
				n.	Soggetti				Soggetti	n.	Soggetti			n.
					Comuni	Province	Regioni	Enti pubblici europei						
I Mandato	15-set-01	Aosta (AO)	38	4	Vercelli (VC), Nepi (VT), Acquapendente (VT)	Provincia di Massa Carrara						42	0	
	23-mar-02	Camaiore (LU)	42	2	Buonconvento (SI)	Provincia di Viterbo						44	0	
	29-giu-02	Viverone (BI)	44	3	Siena (SI), Olcenengo (VC), Castiglione D'Orcia (SI)							47	0	
	28-set-02	Berceto (PR)	47	2	Radiconfani (Siena); Santo Stefano Magra							49	0	
	07-dic-02	Villafranca Lunigiana (MS)	49	3	Roppolo (BI), Montefiascone (VT)	Provincia di La Spezia						52	0	
	05-apr-03	Alseno (PC)	52	3	Viterbo (VT), San Quirico D'Orcia (SI), Fosdinovo (MS), Ortonovo (SP)					comune di Medesano (PR)	1	54	0	
	21-giu-03	Viterbo (VT)	54	1	Castelnuovo Magra (SP), Abbadia San Salvatore (SI), Comunità Montana Grand Combin (AO)					Comune di Lucca (LU), Comune di Mortara (PV)	2	53	0	
	13-dic-03	Lerici (SP)	53	-								53	0	

Tabella 16 - II Mandato: adesioni al progetto associativo

Mandato	Data	Luogo	Base Sociale di Partenza	n	Nuove Adesioni Soci Ordinari				Nuove Adesioni Soci Sostenitori		Rinunce		Totale soci ordinari	Totale soci sostenitori
					Soggetti				Soggetti	n	Soggetti	n		
					Comuni	Province	Regioni	Enti pubblici europei						
II Mandato	17-apr-04	Lodi (LO)	53	3	Piacenza (PC), Ivrea (TO)		Regione Lombardia						56	0
	30-ott-04	Fidenza (PR)	56										56	0
	29-gen-05	Aulla (MS)	56	2	Licciana Nardi (MS), Comunità montana del Monte Cervino (Valle d'Aosta), Roma								58	0
	30-apr-05	Villafranca in Lunigiana (MS)	58										58	0
	25-giu-05	Oropa (BI)	58										58	0
	24-set-05	Montefiascone (VT)	58										58	0
	03-dic-05	Acquapendente (VT)	58										58	0
	22-apr-06	Piacenza (PC)	58	6	Lucca (LU), Monteriggioni (SI), Castelfranco di Sotto (PI), Colle Val d'Elsa (SI), Pontenure (PC)			Municipalità di Canterbury (GB)					64	0
	26-ott-06	Castelfiorentino (FI)	64	9	Comunità Montana dell'Evancon (AO), Cadeo (PC), Castelfiorentino (FI), Formello (RM), Monterosi (VT), Santhià (VC), Carema (TO)	Provincia di Firenze		Provincia di Vercelli						73

Tabella 17 - III Mandato: adesioni al progetto associativo

Mandato	Data	Luogo	Base Sociale di Partenza	n	Nuove Adesioni Soci Ordinari				Nuove Adesioni Soci Sostenitori		Rinunce		Totale soci ordinari	Totale soci sostenitori
					Soggetti				Soggetti	n	Soggetti	n		
					Comuni	Province	Regioni	Enti pubblici						

											europei		
III Mandato	28-apr-07	Roppolo (BI)	73	8	Azeglio (TO), Bagnone (MS), Bard (SO), Gambassi Terme (FI), Tromello (PV)	Provincia di Pavia	Regione Toscana	Artois-Lys (FR)	Comune di Firenze (FI)	1		81	1
	07-dic-07	Altopascio (LU)	81	4	Bollengo (TO), Fucecchio (FI), Montalto Dora (TO)	Provincia di Siena			Comune di Collecchio (PR), Comune di Crescentino (VC), Comune di Quarrata (PT)	3		85	4
	17-mag-08	Fidenza (PR)	85	2	Campagna no di Roma (RM), Miradolo Terme (PV)				Comune di Livorno Ferraris (VC), Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Comune di Sarsina (FC)	3		87	7
	22-nov-08	Monteriggioni (SI)	87	1		Provincia di Lucca						88	7
	25-mar-09	Pavia (PV)	88	2	Montaione (FI), Rottofreno (PC)				Comune di Pistoia (PT)	1		90	8
	04-lug-09	Saint-Maurice (CH)	90									90	8
	12-dic-09	Monteriggioni (SI)	90									90	8

Tabella 18 - IV Mandato: adesioni al progetto associativo

Mandato	Data	Luogo	Base Sociale di Partenza	Nuove Adesioni Soci Ordinari				Nuove Adesioni Soci Sostenitori		Rinunce		Totale soci ordinari	Totale soci sostenitori	
				Soggetti				Soggetti	n.	Soggetti	n.			
				Comuni	Province	Regioni	Enti pubblici europei							
IV Mandato	20-feb-10	Montefiascone (VT)	90	4	Santa Cristina, Bissone (PV), Medesano (PR), Carbonara al Ticino (PV)		Regione Liguria		Comune di Cortelona (PV)	1	Comune di Olcenengo (VC)	1	93	9
	4-dic-10	Fidenza (PR)	93	2	Borgofranco d'Ivrea	Provincia di Roma					Provincia di Vercelli Comune di Bolsena (VT)	2	93	9

Risultati

Ad oggi la base associativa di AEFV è composta da 93 enti tra cui 73 Comuni, 3 Comunità Montane, 12 Province, 3 Regioni, 1 municipalità inglese, la città di Canterbury, e una

collettività territoriale francese, la *Communauté Artois-Lys*. Ad essa si uniscono 9 soci sostenitori.

Inoltre per il 2011 sono pervenute all'associazione nuove domande di adesione da parte di Regione Emilia Romagna, Regione Lazio e Région Bas-Valais.

Grafico 2 - distribuzione geografica dei soci al 2010

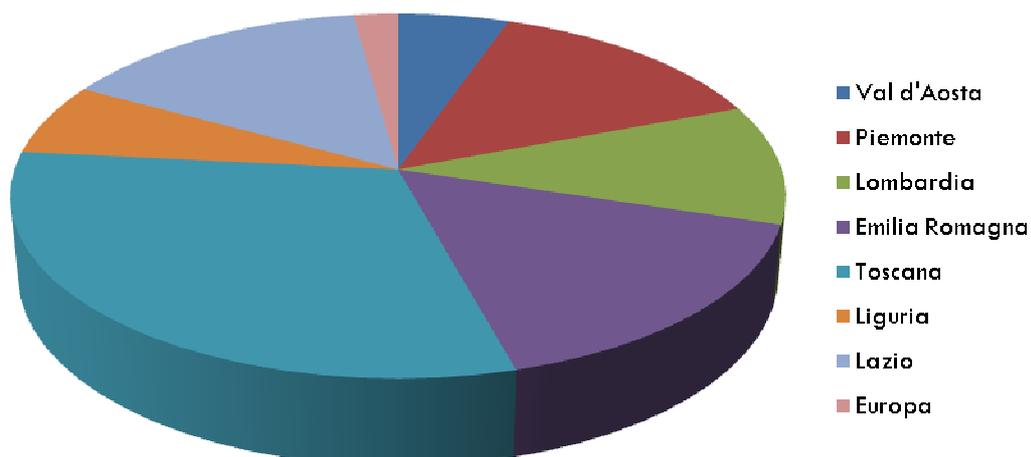


Tabella 19 - Base Associativa al 31 dicembre 2010

Soci Ordinari		
Comune di Aosta (AO)	Comune di Pontremoli (MS)	Comune di Montefiascone (VT)
Comune di Bard (AO)	Comune di Licciana Nardi (MS)	Comune di Viterbo (VT)
Comune di Cavaglià (BI)	Comune di Filattiera (MS)	Comune di Ronciglione (VT)
Comune di Roppolo (BI)	Comune di Villafranca Lunigiana (MS)	Comune di Sutri (VT)
Comune di Viverone (BI)	Comune di Aulla (MS)	Comune di Vetralla (VT)
Comune di Azeglio (TO)	Comune di Santo Stefano Magra (SP)	Comune di Capranica (VT)
Comune di Carema (TO)	Comune di Sarzana (SP)	Comune di Nepi (VT)
Comune di Montalto Dora (TO)	Comune di Castelnuovo Magra (SP)	Comune di Montefiascone (VT)
Comune di Bollengo (TO)	Comune di Ortonovo (SP)	Comune di Monterosi (VT)
Comune di Borgofranco d'Ivrea (TO)	Comune di Fosdinovo (MS)	Provincia di Biella
Comune di Vercelli (VC)	Comune di Camaione (LU)	Provincia di Pavia
Comune di Santhià (VC)	Comune di Castelfranco di Sotto (PI)	Provincia di Lodi
Comune di Ivrea (TO)	Comune di Gambassi Terme (FI)	Provincia di Piacenza
Comune di Chignolo Po (PV)	Comune di Lucca (LU)	Provincia di Parma
Comune di Orio Litta (LO)	Comune di Altopascio (LU)	Provincia di Massa e Carrara
Comune di Tromello (PV)	Comune di Siena (SI)	Provincia di Firenze

Comune di Carbonara Ticino (PV)	Comune di Colle val d'Elsa (SI)	Provincia di Siena
Comune di S.ta Cristina e Bissone (PV)	Comune di Castelfiorentino (FI)	Provincia di Viterbo
Comune di Miradolo Terme (PV)	Comune di Montaione (FI)	Provincia di Lucca
Comune di Senna Lodigiana (LO)	Comune di Fucecchio (FI)	Provincia di Roma
Comune di Calendasco (PC)	Comune di Bagnone (MS)	Comunità montana Grand Combin (AO)
Comune di Piacenza (PC)	Comune di Monteriggioni (SI)	Comunità montana del Cervino (AO)
Comune di Rottofreno (PC)	Comune di Buonconvento (SI)	Comunità montana dell'Evançon (AO)
Comune di Pontenure (PC)	Comune di Siena (SI)	Regione Liguria
Comune di Cadeo (PC)	Comune di San Quirico d'Orcia (SI)	Regione Lombardia
Comune di Fiorenzuola (PC)	Comune di Castiglione d'Orcia (SI)	Regione Toscana
Comune di Alseno (PC)	Comune di Abbadia San Salvatore (SI)	Città di Canterbury (UK)
Comune di Fidenza (PR)	Comune di Radicofani (SI)	Communauté Artois-Lys (FR)
Comune di Noceto (PR)	Comune di Formello (RM)	
Comune di Medesano (PR)	Comune di Roma (RM)	
Comune di Fornovo (PR)	Comune di Campagnano di Roma (RM)	
Comune di Terenzo (PR)	Comune di Acquapendente (VT)	
Comune di Berceto (PR)	Provincia di La Spezia	

Tabella 20 - Soci sostenitori di AEFV al 2010

Soci Sostenitori		
Comune di Crescentino (VC)	Comune di Corteolona (PV)	Comune di Salsomaggiore Terme (PR)
Comune di Livorno Ferraris (VC)	Comune di Collecchio (PR)	Comune di Firenze (FI)
Comune di Quarrata (PT)	Comune di Pistoia	Comune di Sarsina (FC)

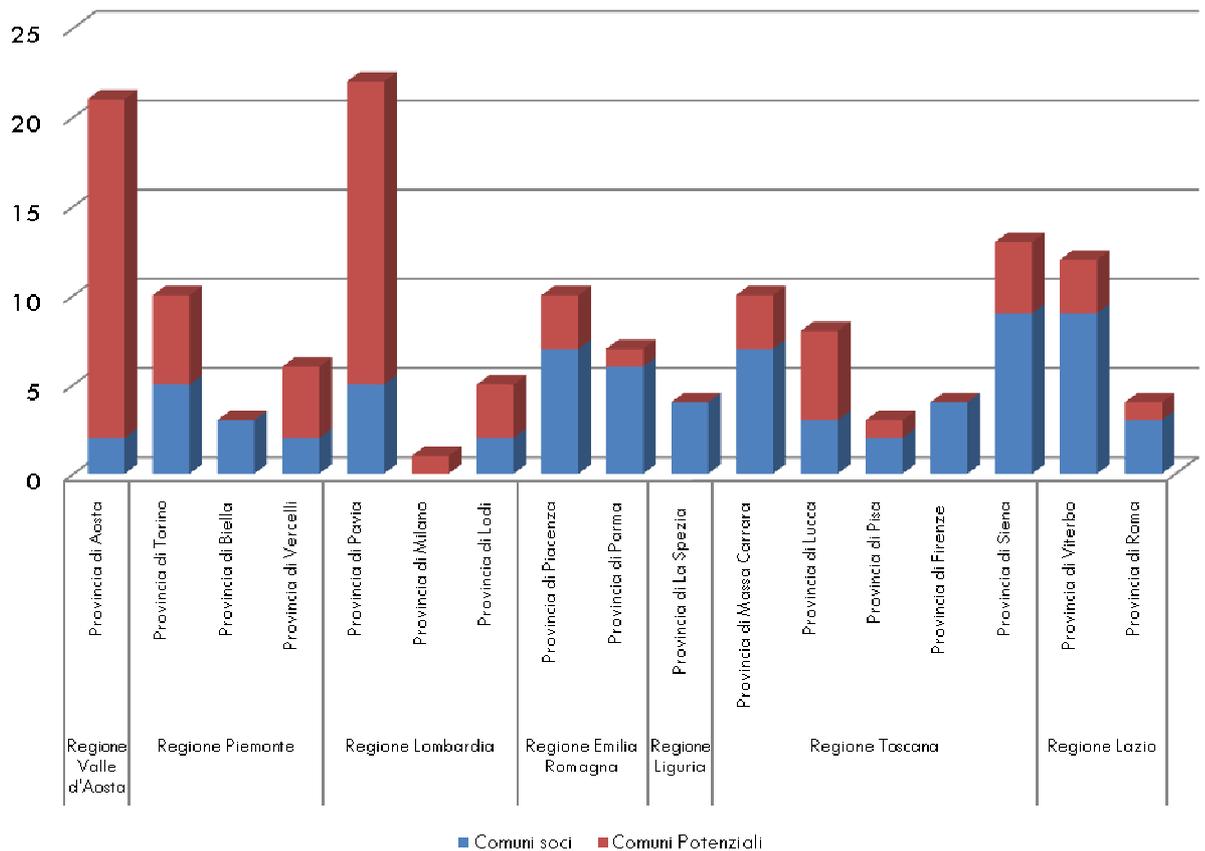
Tabella 21 - Amici di AEFV al 2010

Amici	
Confraternita dei Romei della Via Francigena	Gruppo Scout Agesci di Monteroni d'Arbia I
Giovane Montagna	Punti di Vista
Polisportiva l' Giglio Trekking	Federazione Italiana Escursionismo - FIE
Giscover	Associazione Altair
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - MASCI	Serra Morena
Club Alpino Italiano - CAI	Eta Beta Onlus
Pellegrini della Via Francigena	Circolo Incammino
Compagnia di Sigerico	Comunità Toscana "Il Pellegrino
Iubilantes Onlus	Associazione storico-artistico culturale Ing. Cecchini
Cooperativa Turismonatura	La Via Francigena di Sigerico
Associazione Sport Ambiente e Natura Su e Giù	La Via Romea Canavesana
Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso	Association Internationale Via Francigena (CH)
Associazione Provinciale Cavalieri Senesi	Association Valaisanne de la Randonnée Pédestre (CH)
Alia Musica	Confraternity of Pilgrims to Rome (UK)
Amici della Via Francigena di Vercelli	Association Via Francigena France (F)
Comitato Civico Pro Via Francigena o Romea	Pilgrimage Publications Ltd (F)

In relazione al numero dei soci di AEFV è utile anche osservare, soprattutto a livello locale, il rapporto tra Comuni già soci (51% dei Comuni interessati dal passaggio della VF) e

Comuni collocati sul percorso (49%), che potenzialmente possono ancora aderire all'associazione (vedi grafico 3) e verso i quali essa si assume il primario obiettivo di coinvolgerli ed interessarli al progetto associativo.

grafico 3 - Numerosità dei Comuni soci e potenziali dell'associazione



Obiettivo I.2 – Collaborare con le Istituzioni e gli enti pubblici italiani che ad ogni titolo operino per lo sviluppo, la valorizzazione e comunicazione degli itinerari francigeni.

Il dialogo con le Istituzioni pubbliche rappresenta il momento di massima espressione del disegno politico di AEFV. A differenza delle azioni che AEFV compie per costruire consenso e coinvolgere gli enti pubblici nel proprio progetto, presentandosi come un centro di coordinamento e di propulsione (vedi ob. precedente), AEFV in questo ambito si spinge a stringere relazioni e collaborazioni sia con enti pubblici che a diverso titolo già operano per lo sviluppo, la valorizzazione e comunicazione degli itinerari francigeni, sia con quelli che potrebbero esserne interessati, svolgendo di fatto un doppio ruolo, di partner e di sensibilizzatore.

I destinatari privilegiati di queste attività sono il Governo, i Ministeri nonché le Regioni impegnate nella creazione di un sistema turistico territoriale sul tema della Via Francigena.

RELAZIONI CON IL GOVERNO ITALIANO



Stakeholder

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri (Beni e Attività Culturali; Turismo già *Attività Produttive*; Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Infrastrutture), Altri itinerari (Via Carolingia, Rotta dei Fenici)

Il rapporto che AEVF nel corso degli anni ha intrattenuto con il Governo e i suoi Ministeri può essere sintetizzato in tre fasi:

- ✓ la prima, di avvicinamento e fidelizzazione in cui, nei confronti delle istituzioni competenti, AEVF ha svolto una vera e propria azione di alfabetizzazione sul tema degli Itinerari culturali, storici e religiosi
- ✓ la seconda, in cui AEVF viene ufficialmente riconosciuta come leader tecnico-scientifico in tema di valorizzazione dell'itinerario francigeno, iniziando insieme alle istituzioni un percorso di co-progettazione con prospettive di medio lungo termine
- ✓ la terza, in cui AEVF realizza il complesso sistema di azioni progettuali previste dall'Accordo di Valorizzazione.

2005-2007. Avvicinamento e fidelizzazione

Il percorso di avvicinamento dell'Associazione Europea delle Vie Francigene al Governo Italiano inizia nel 2005, quando l'Associazione si rivolge alla Direzione Generale Turismo, che allora faceva capo al Ministero delle Attività Produttive, con l'intento di individuare strategie di valorizzazione condivise da mettere in campo su un tema, come quello francigeno, a forte valenza turistica locale, nazionale e internazionale. Considerato poi che nello stesso periodo altre due realtà territoriali nazionali, l'Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e l'Associazione Via Carolingia, si stavano allineando alla metodologia sperimentata da AEVF per il percorso di riconoscimento europeo, il lavoro del Ministero venne improntato al coordinamento tra i diversi progetti di valorizzazione degli itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa.

Il passo successivo è consistito nel coinvolgere la Direzione Generale Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Presidenza del consiglio dei Ministri.

Nel periodo si ricordano in particolare i seguenti incontri:

Luogo, Data	Natura/Titolo	Descrizione/Obiettivo
Roma, 14 luglio 2006	Presentazione del progetto AEVF alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	Il 14 luglio 2006 a Palazzo Chigi, AEVF presenta il progetto associativo al cospetto del Premier, del Vice Premier e dei Presidenti delle Regioni italiane.
Roma, 15 maggio 2007	Tavolo di lavoro – Ministero Politiche Agricole e Forestali	Il tavolo ha l'obiettivo di coordinare le azioni progettuali a livello nazionale in merito al tema della segnalazione del percorso a piedi con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, ad integrazione del lavoro svolto dal

		Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
Roma, 26 giugno 2007	Tavolo di lavoro – Ministero Politiche Agricole e Forestali	Il tavolo è volto a definire le linee di azione tra l'Associazione e il MiPAAF.
Roma, 18 luglio 2007	Tavolo di lavoro – Ministero Politiche Agricole e Forestali	La riunione è finalizzata alla verifica dello stato di avanzamento del progetto di segnalazione realizzato dal Corpo Forestale dello Stato

Risultati

In questa prima fase i risultati più evidenti dell'attività svolta da AEVF sono:

✓ **Protocollo d'Intesa tra MiBAC, Ministero delle Attività Produttive, Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e Associazione Via Carolingia**

Il 15 marzo 2006 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, il Ministero per le Attività Produttive - Direzione Generale per il Turismo, l'Associazione Europea delle Vie Francigene (allora denominata ancora Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena), l'Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e l'Associazione Via Carolingia sottoscrivono un protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di una serie di obiettivi tra cui l'istituzione di un **Centro di Coordinamento** per un confronto permanente sugli itinerari turistico-culturali italiani. Tra le azioni principali di tale organismo sono previste:

- a. istituzione di un forum degli Itinerari Culturali in collaborazione con Università e centri di ricerca Italiani ed esteri per un confronto permanente di carattere scientifico che promuova la ricerca applicata al settore;
- b. promozione della settimana degli itinerari culturali;
- c. istituzione di un laboratorio degli Itinerari turistico-culturali per la promozione e l'assistenza tecnica degli itinerari;
- d. promozione generale di progetti ed iniziative finalizzati allo sviluppo degli Itinerari e alla loro fruibilità pubblica, secondo quanto sancito dalla Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con L.14/2005.

✓ **Accordo di Collaborazione tra MiBAC, Ministero delle Attività Produttive, Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e Associazione Via Carolingia**

Il 6 luglio 2006 AEVF e gli stessi soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa firmano un accordo di collaborazione, recepito da un Decreto Ministeriale voluto dal Presidente del Consiglio Romano Prodi e dal Ministro Francesco Rutelli, che vede la costituzione di due organismi, ovvero un comitato di indirizzo nazionale (**Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi**) e un tavolo tecnico di coordinamento (**Comitato Scientifico**). L'Associazione Europea delle Vie Francigene è rappresentata dal Presidente Massimo Tedeschi nella qualità di Vice Presidente della Consulta, e dal Segretario Generale Carla Cropera, quale membro del Comitato Scientifico, fino al 2010.

✓ **Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi**

La Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi viene formalmente istituita con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2007. Ad essa spetta il compito di realizzare gli impegni assunti nel Protocollo d'Intesa del 15 marzo 2006. Inoltre, tra i compiti specifici della Consulta c'è quello di rivolgere al Comitato Scientifico il provvedimento di indirizzo⁸ e coordinamento finalizzato a predisporre un programma di attività destinato alla promozione e valorizzazione (culturale, economica e sociale) del patrimonio rappresentato dagli Itinerari storici e religiosi italiani.

✓ **Comitato Scientifico della Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi**

Ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 25 ottobre 2007 viene istituito il Comitato Scientifico, presieduto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e affiancato per lo svolgimento delle sue attività da una segreteria tecnica istituita con decreto dirigenziale. Il Comitato scientifico è stato presieduto dal Prof. Antonio Paolucci sino alla scadenza triennale.

In seguito all'atto di indirizzo e coordinamento trasmesso dalla Consulta degli Itinerari Storici Culturali e Religiosi, il Comitato Scientifico si è riunito in prima seduta il giorno 21 novembre 2007 per approvare un programma degli interventi⁹ riguardanti lo sviluppo degli itinerari. Le aree di intervento delineate riguardano sia la definizione di una strategia di valorizzazione degli itinerari nel loro complesso sia dei singoli itinerari. A proposito di questi ultimi, la Via Francigena, considerata il primo e il più maturo tra i progetti di valorizzazione turistica a scala territoriale condotti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, risulta essere destinataria del più ampio e definito sistema di interventi che sono la risultante delle attività, del know-how e del sistema di relazioni messe in campo dall'associazione nei suoi anni di vita.

2008-2010. Co-progettazione

A partire dal 2008 il rapporto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali viene progressivamente intensificandosi. In seguito all'affidamento del coordinamento del progetto di valorizzazione della Via Francigena alla DG Biblioteche Istituti Culturali e Diritto d'Autore (Direttiva del 17 dicembre 2007), sono stati numerosi gli incontri che hanno caratterizzato il confronto tra AEFV, il Ministro Sandro Bondi e il Direttore Generale Maurizio Fallace, il quale ha svolto un importante ruolo di coordinamento tecnico e di regia che ha permesso di completare il quadro degli attori istituzionali coinvolti nel progetto di valorizzazione delle Vie Francigene, consentendo il coinvolgimento di rappresentanti del mondo ecclesiastico all'interno del Comitato Scientifico.

Nel periodo si ricordano in particolare i seguenti incontri:

Luogo, Data	Natura/Titolo	Descrizione/Obiettivo
Roma, 23 aprile 2008	Riunione del Comitato Scientifico della Consulta per gli itinerari storici, culturali e religiosi	Tra i temi all'ordine del giorno sono il riconoscimento dell'associazione Iter Vitis e il conferimento dell'incarico di valorizzazione delle Vie Francigene del

⁸ L'atto di indirizzo è stato adottato dalla Consulta in data 29 ottobre 2007 e successivamente trasmesso al Comitato Scientifico, chiamato ad elaborare un programma di attività specifico.

		Sud all'Associazione Civita.
Roma, 24 giugno 2008	Incontro con Ministro Sen. Sandro Bondi	L'Associazione si presenta al Ministro.
Roma, 31 luglio 2008	Incontro tecnico presso Ministero per i Beni e le Attività Culturali	L'incontro, convocato dalla Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti culturali e il Diritto d'Autore, è finalizzato ad affrontare il tema della definizione condivisa del percorso, della segnaletica e del portale web.
Roma, 29 settembre 2008	Tavolo di lavoro con Direzione Generale Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d'Autore	Durante il tavolo viene delineata la proposta di accordo tra AEFV e DGBID per la valorizzazione della Via Francigena.
Roma, 10 dicembre 2008	Riunione del Comitato Scientifico della Consulta per gli itinerari storici, culturali e religiosi	Il Comitato scientifico approva il percorso francigeno dal Gran san Bernardo a Roma., Viene inoltre presentato l'Accordo di Valorizzazione tra MiBAC e AEFV, successivamente siglato il 18 dicembre, in concomitanza della presentazione dell'ottavo numero della rivista "Via Francigena".
Roma, 31 marzo 2009	Riunione del Comitato Scientifico della Consulta per gli itinerari storici, culturali e religiosi	Il Presidente Prof. Paolucci conferisce ad AEFV la verifica dell'operatività sul tema della segnaletica a livello italiano.
Roma, 13 ottobre 2009	Riunione del Comitato Scientifico della Consulta per gli itinerari storici, culturali e religiosi	Con la nota a firma congiunta dei Ministri Bondi e Zaia si conclude l'iter procedurale di validazione del percorso ufficiale della Via Francigena. All'ordine del giorno l'intervento che riassume i contenuti emersi nel tavolo tecnico coordinato da AEFV in merito al completamento del progetto di segnalazione del tratto italiano.

Risultati

Tra i risultati ottenuti da AEFV in questa fase si ricordano:

✓ **Accordo di Valorizzazione con MiBAC.**

A coronamento dell'intenso lavoro di dialogo compiuto dall'Associazione, il 18 dicembre 2008, a Roma, è stato presentato l'Accordo di Valorizzazione della Via Francigena, siglato tra la D. G. Beni Librari del MiBAC e AEFV. L'accordo scaturisce da un'attenta concertazione istituzionale tra l'associazione e la D.G. e apre nuove prospettive in termini di sviluppo delle attività associative, con particolare attenzione alla fruibilità del percorso, all'accoglienza e alla comunicazione. In particolare riconosce ad AEFV il ruolo di interlocutore privilegiato dei diversi livelli operativi del programma di valorizzazione degli Itinerari storici, culturali e religiosi, in fase di realizzazione presso il Ministero.

L'accordo prevede che a fronte di una sovvenzione di 140.000,00 euro, AEFV si impegni ad implementare, nel corso del 2009, il programma di valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi attraverso la realizzazione di specifiche azioni e

attività contenute nell'accordo. La tabella 22 riporta una sintesi dei contenuti dell'accordo con la relativa indicazione delle attività svolte, in corso di realizzazione e continuative.

✓ **Rinnovo dell'Accordo di Valorizzazione con MiBAC 2010**

Considerato il lavoro svolto da AEVF nel corso del 2009 all'insegna della comunicazione, della sensibilizzazione e della tutela del percorso, e data la necessità da parte della D.G. Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore di continuare a mettere in campo azioni mirate per una sempre migliore comunicazione dell'iniziativa di valorizzazione sul tema delle Vie Francigene in atto, nel dicembre 2009 la stessa propone il rinnovo dell'Accordo di Valorizzazione per tutto il 2010 a fronte di un impegno finanziario pari a 90.000,00 euro. La tabella 23 riporta una sintesi dei contenuti dell'accordo con la relativa indicazione delle attività svolte, in corso di realizzazione e continuative.

✓ **Gruppo di Coordinamento per la Candidatura della Via Francigena nella Lista del patrimonio Mondiale dell'Unesco**

Con nota ministeriale del 21 settembre 2010 è stata formalizzata a Roma, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la costituzione del Gruppo di Coordinamento per la Candidatura della Via Francigena nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO formato da rappresentanti del Ministero, delle Regioni Toscana e Lazio, delle Province di Siena e Pavia, dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e del Parco della Val d'Orcia.

Dopo una prima fase di ricognizione e verifica del percorso di candidatura nel tratto italiano, il progetto potrà essere esteso anche al tracciato in Svizzera, Francia ed Inghilterra, Paesi che già vantano prestigiosi siti UNESCO quali le Cattedrali di Canterbury e Reims, le fortificazioni di Vauban a Besançon e i vigneti a terrazze del Lavaux, nel Cantone di Vaud.

All'attività del Gruppo di Coordinamento seguirà la costituzione di un organismo più ampio in cui saranno rappresentati gli Enti Territoriali maggiormente interessati alla predisposizione del dossier di candidatura e del piano di gestione.

✓ **Rinnovo dell'Accordo di Valorizzazione con MiBAC 2011**

In considerazione del lavoro svolto, la D.G. Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore riconosce all'associazione anche per il 2011 un contributo pari a 44 mila euro per continuare lo svolgimento di specifiche attività quali: sviluppare il Portale Unico delle Vie Francigene e il sistema di redazioni locali del portale, assicurare la gestione dei flussi informativi a livello nazionale ed europeo, implementare le relazioni a livello territoriale, svolgere attività di front-office, fornire collaborazioni di carattere tecnico-amministrativo agli enti locali e garantire dinamiche di relazione con l'Europa sia nel quadro della cooperazione transnazionale, sia nell'ambito di azioni di lobbying politica nei confronti del Parlamento e della Commissione Europea.

Tabella 22 – Azioni dell'Accordo di Valorizzazione (2009)

Azioni dell'Accordo	Attività specifiche da realizzare	Attività realizzate	Attività in corso di realizz.	Attività costanti
<p>A. Assicurare una costante attività di controllo, monitoraggio sul percorso ufficializzato della Via Francigena, nel tratto compreso dal Passo del Gran San Bernardo a Roma, così come pubblicato sui siti istituzionali della Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali ed il diritto d'autore (www.librari.beniculturali.it) e dell'Associazione europea delle Vie Francigene (www.viefrancigene.eu), nonché sul portale in fase di prossima istituzione a cura della Direzione generale medesima, riservato al programma di valorizzazione degli itinerari storici culturali e religiosi, al fine di ogni utile e opportuna segnalazione circa eventuali variazioni o problematiche inerenti il tracciato</p>	<p>A1. Costituzione banca dati dei referenti degli Enti lungo il tratto italiano per profilo di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione turistica • mantenimento percorso • segnaletica • standard di ospitalità 	✓		
	<p>A2. Attività generali di segreteria con invio di comunicazioni informative per il coordinamento delle azioni progettuali a livello Ministeriale, Regionale e Locale</p>	✓		
<p>B. Presidio del coordinamento mediante il dialogo con il sito in fase di prossimo sviluppo e istituzione a cura della Direzione generale medesima, riservato al progetto di valorizzazione degli Itinerari storici culturali e religiosi, al fine di ogni utile e opportuna segnalazione circa eventuali variazioni o problematiche inerenti il tracciato</p>	<p>B1. Attivazione e coordinamento, in collaborazione con il MiBAC, di tavoli tecnici per aree territoriali con i rappresentanti delle associazioni di volontariato, confraternite, parrocchie e operatori del Corpo Forestale dello Stato per il presidio della sicurezza e della fruibilità del percorso e per l'attivazione del numero verde 1515.</p>	✓		
<p>C. Fornire agli Enti locali, agli operatori e a qualsiasi altro referente pubblico e/o privato coinvolto nel progetto di valorizzazione del percorso della via Francigena consulenze di carattere tecnico/amministrativo, in ogni situazione attivata o da attivarsi, per mettere a sistema il progetto di valorizzazione della Via Francigena secondo quanto impartito in materia dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Consulta per gli Itinerari storici, culturali e religiosi e dal Comitato scientifico della Consulta, anche con la realizzazione di manifestazioni annuali per la promozione e valorizzazione del percorso italiano ed europeo</p>	<p>C1. Partecipazione ai tavoli di coordinamento tecnico per lo sviluppo del portale del Ministero che sarà dialogante con il sito di AEFV.</p>	✓		
	<p>C2. Presidio della fisicità del percorso con l'utilizzo delle funzionalità di prossimo sviluppo del portale www.viefrancigene.eu con l'applicativo Web Map System.</p>		✓	
	<p>C3. Presidio delle problematiche con un dialogo costante con i responsabili territoriali e condivisione delle buone prassi in relazioni alle azioni di consolidamento del percorso ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorribilità • impatto ambientale e sociale • segnaletica • ospitalità • animazione e fruizione del percorso 			✓
	<p>C4. Promozione e coordinamento di almeno un evento annuale di ambito europeo in collaborazione con l'Istituto degli Itinerari Culturali di Lussemburgo e il Consiglio d'Europa.</p>		✓	
<p>D. Svolgere attività di "front-office" con i pellegrini, fornendo informazioni, credenziali e materiale vario, promuovendo le esperienze</p>	<p>D1. Azioni di informazione e formazione con i front-office dei punti tappa e gli Uffici Turistici dei Comuni attraversati dal percorso.</p>			✓

<p>di pellegrinaggio anche in ambito didattico nonché favorendo, in generale, la notorietà del progetto in un ampio spettro di fruibilità</p>				
<p>E. Fidelizzare e implementare le relazioni a livello territoriale tramite informazioni da fornire con modalità regolari e dinamiche. Tale scopo sarà perseguito tramite la valorizzazione e l'implementazione editoriale della rivista "Via Francigena", edita dall'Associazione, quale strumento di comunicazione semestrale dello stato di avanzamento dei progetti dedicati alla Via Francigena stessa e in generale agli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa, delle idee e delle relazioni che orbitano sul tema degli itinerari culturali, prevedendo una capillare distribuzione in tutti i comuni, nei centri di informazione turistica e nelle biblioteche dei comuni posti sul tracciato</p>	<p>E1. Distribuzioni delle credenziali lungo tutto il tratto italiano e definizione di un regolamento di utilizzo.</p>		✓	
	<p>E2. Progettazione e distribuzione di un opuscolo informativo.</p>		✓	
	<p>E3. Azioni di comunicazione del progetto anche presso i comuni non Associati.</p>			✓
	<p>E4. Gestione e implementazione di una mailing list di contatti per la trasmissione di notiziari ed informazioni sul percorso per tutti i Comuni attraversati dalla Via.</p>	✓		
	<p>E5. Progettazione e realizzazione di della rivista "Via Francigena" con attività redazionali e contenuti anche di carattere europeo e con vetrina delle attività degli altri Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.</p>	✓		
	<p>E6. Distribuzione della Rivista ed eventi di promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • negli uffici informazione dei comuni attraversati dal percorso; • nelle biblioteche pubbliche lungo l'asse territoriale di riferimento. 	✓		
<p>F. Sviluppare il sistema delle redazioni locali del portale www.viafrancigena.eu, immettendo ogni utile informazione a livello territoriale proveniente dalle varie redazioni, assicurandone la gestione e il coordinamento, rafforzando l'articolazione territoriale al fine di comprendere tutti i 150 centri locali posizionati sul percorso pari a più di 1000 km, dal Passo del Gran S. Bernardo a Roma, e curando la gestione delle home page e delle sub home page</p>	<p>F1. Attività redazionali con implementazione testi in italiano ed inglese.</p>			✓
	<p>F2. Coordinamento delle redazioni locali.</p>			✓
<p>G. Attuare la formazione del personale necessario alla realizzazione delle suddette attività</p>	<p>G1. Azioni di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazioni web locali • fidelizzazione dei contenuti progettuali • Enti locali a livello tecnico ed anche ad indirizzo strategico 		✓	

Tabella 23 – Azioni dell'Accordo di Valorizzazione (2010)

Azioni dell'Accordo	Attività specifiche da realizzare	Attività realizzate	Attività in corso di realizz.	Attività Costanti
<p>A. Realizzare, d'intesa con il Ministero e con Regione Toscana, nell'ambito del progetto interregionale "Via Francigena", di cui la Regione Toscana è capofila ai sensi della legge 135/01, lo sviluppo del Portale Unico delle Vie Francigene (www.viefrancigene.eu), garantendo il coordinamento della fase progettuale e della fase di implementazione, assicurando la connessa attività di redazione dei contenuti in modo da coinvolgere tutti i 140 comuni attraversati dal percorso</p>	<p>A1. Partecipazione ai tavoli di coordinamento tecnico con Regione Toscana e Sesamo Comunicazione Visiva s.a.s. per l'ultimazione della fase progettuale di sviluppo del portale unico.</p>			✓
	<p>A2. Partecipazione ai tavoli di coordinamento tecnico per lo sviluppo del portale www.francigenalibrari.beniculturali.it, che sarà dialogante con il portale unico.</p>			✓
	<p>A3. Partecipazione a tavoli di lavoro periodici con Regione Toscana e Ministero per verificare lo stato di attuazione del progetto e la coerenza delle azioni realizzate con gli obiettivi fissati.</p>			✓
<p>B. Assicurare lo sviluppo della release 3.0 del portale www.viefrancigene.eu, nata dall'evoluzione dell'attuale versione 2.0, la quale diverrà espressione della pluralità di soggetti istituzionali impegnati nella valorizzazione dell'itinerario francigeno, capitalizzando l'esperienza di AEVF in termini di infrastrutturazione tecnologica, di patrimonio dei dati e di risorse umane</p>	<p>B1. Spese annuali di gestione del Portale Unico</p>			✓
<p>C. Sviluppare il sistema delle redazioni locali del portale www.viefrancigene.eu, immettendo ogni utile informazione a livello territoriale proveniente dalle varie redazioni, rafforzando l'articolazione territoriale al fine di comprendere tutti i 140 Enti locali posizionati sul percorso dal Passo del Gran S. Bernardo a Roma, così come validato dal Comitato Scientifico della Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi. Le implementazioni proposte dal livello locale saranno ricondotte alla attività di supervisione della redazione centrale, attività in capo alle risorse umane di AEVF, mediante le quali sarà assicurata la gestione della home page e delle sub home page, con azioni dedicate al tema del presidio del percorso</p>	<p>C1. Attività di inserimento dei nuovi contenuti</p>			✓
	<p>C2. Attività redazionali con implementazione testi in lingua italiana e in lingua inglese</p>			✓
	<p>C3. Coordinamento delle redazioni locali mediante la fidelizzazione degli operatori web dei singoli Enti Locali.</p>			✓
	<p>C4. Attività di gestione delle tecnologie relative alle strategie di marketing web 2.0, con particolare riferimento allo sviluppo della sezione "Community Social Network"</p>		✓	
	<p>C5. Attivazione della piattaforma Intranet al fine di garantire una migliore condivisione degli strumenti istituzionali con i Soci AEVF.</p>		✓	
	<p>C6. Presidio della fisicità del percorso mediante l'utilizzo delle funzionalità Web Map Gis.</p>		✓	

<p>D. Assicurare la gestione dei flussi informativi a livello nazionale ed europeo mediante il dialogo fra il portale della Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore (www.francigenalibrari.beniculturali.it), il portale dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (www.culture-routes.lu) ed il Portale Unico delle Vie Francigene (www.viefrancigene.eu) di prossima realizzazione e sviluppare il sistema delle redazioni locali per il tramite del portale www.viafrancigena.eu, immettendo nel portale della Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore ogni utile informazione a livello territoriale proveniente dalle redazioni stesse, assicurandone la gestione e il coordinamento, rafforzandone l'articolazione territoriale, al fine di comprendere tutti i centri locali posizionati sul percorso pari quasi a 1000 km, dal Passo del Gran S.Bernardo</p>	<p>D1. Azioni di comunicazione e di fidelizzazione delle redazioni dei portali www.culture-routes.lu e www.francigenalibrari.beniculturali.it</p>			✓
<p>E. Fidelizzare e implementare le relazioni a livello territoriale tramite informazioni da fornire con modalità regolari e dinamiche. Tale scopo sarà perseguito anche attraverso la valorizzazione e l'implementazione editoriale della rivista "Via Francigena", edita dallo Studio Guidotti s.n.c., partner di progetto di AEFV, quale strumento di comunicazione semestrale dello stato di avanzamento dei progetti dedicati alla Via Francigena stessa e in generale agli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, delle idee e delle relazioni che orbitano sul tema degli itinerari culturali, prevedendo una capillare distribuzione in tutti i comuni centri di informazione turistica e nelle biblioteche dei comuni posti sul tracciato</p>	<p>E1. Distribuzione delle credenziali lungo tutto il tratto italiano e definizione di un regolamento di utilizzo.</p>		✓	
	<p>E2. Progettazione e distribuzione di un opuscolo informativo.</p>	✓		
	<p>E3. Azioni di comunicazione del progetto anche presso i comuni non Associati.</p>			✓
	<p>E4. Gestione e implementazione di una mailing list di contatti per la trasmissione di notiziari ed informazioni sul percorso per tutti i Comuni attraversati dalla Via.</p>	✓		
	<p>E5. Progettazione e realizzazione della rivista "Via Francigena" con attività redazionali e contenuti anche di carattere europeo e con vetrina delle attività degli altri Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.</p>	✓		
<p>F. Svolgere attività di "front-office" con i pellegrini, fornendo informazioni, credenziali e materiale vario e promuovendo le esperienze di pellegrinaggio anche in ambito didattico nonché favorendo, in generale, la notorietà del progetto in un ampio spettro di fruibilità</p>	<p>F1. Attività di front-office nei confronti dei soggetti interessati.</p>			✓

<p>G. fornire collaborazione di carattere tecnico/amministrativo agli Enti locali, agli operatori e a qualsiasi altro referente pubblico e/o privato coinvolto nel programma di valorizzazione del percorso della Via Francigena, in ogni situazione attivata o da attivarsi, per mettere a sistema il programma di valorizzazione della Via Francigena. Ciò avverrà in ottemperanza a quanto impartito in materia dal Ministero, dalla Consulta degli Itinerari storici, culturali e religiosi e dal Comitato scientifico della Consulta, nonché secondo le best practices scaturite dalle esperienze pilota a livello territoriale negli ambiti afferenti ai sistemi turistici locali, ai sensi della legge 135/01 e secondo ogni altra esperienza metodologica di valore. A tali fini è prevista la realizzazione di manifestazioni annuali per la promozione e valorizzazione del percorso italiano ed europeo, prevedendo, altresì, la collaborazione con le confraternite di pellegrini e le associazioni culturali e religiose del settore</p>	<p>G1. Presidio delle problematiche connesse allo sviluppo del percorso mediante un dialogo costante con i responsabili territoriali e condivisione delle buone prassi in relazioni alle azioni di consolidamento del percorso ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorribilità • impatto ambientale e sociale • segnaletica • ospitalità • animazione e fruizione del percorso 			✓
	<p>G2. Promozione e coordinamento di almeno un evento annuale di ambito europeo in collaborazione con l'Istituto degli Itinerari Culturali di Lussemburgo e il Consiglio d'Europa.</p>		✓	
<p>H. Attuare la formazione del personale necessario alla realizzazione delle suddette attività</p>	<p>H1. Organizzazione e promozione di momenti di formazione a livello territoriale rivolti a dipendenti di Enti pubblici, con particolare riguardo a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • operatori web locali • Enti locali a livello tecnico ed anche ad indirizzo strategico. 		✓	
<p>I. Garantire dinamiche attive di relazioni con l'Europa sia nel quadro della cooperazione transnazionale realizzata all'interno del GEIE Culture-Routes Europe o di altre forme di cooperazione, sia nell'ambito di azioni di lobbyng politica finalizzate a promuovere il modello di governance realizzato da AEVF e, in generale, volte alla diffusione della cultura degli itinerari culturali mediante lo sviluppo di progettualità mirate</p>	<p>I1. Promozione di tavoli di lavoro internazionali e partecipazione ad occasioni di incontro finalizzate alla sensibilizzazione degli interlocutori istituzionali comunitari (con particolare riferimento a Parlamento europeo e Commissione europea) riguardo al tema degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa.</p>			✓

Principali Stakeholder

Regioni italiane (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio)

Quando nel 2005, dal confronto con la Direzione Generale italiana del Turismo, che allora faceva capo al Ministero per le Attività Produttive, AEVF apprese che la Via Francigena era, ai sensi della legge 135/2001 – Legge quadro sul turismo – un sistema turistico territoriale che vedeva il coinvolgimento di diverse Regioni italiane quali Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, era divenuto evidente che esistevano nuovi terreni di confronto e nuove prospettive di sviluppo per la tematica francigena, ma soprattutto per i servizi offerti dall'Associazione.

Era infatti appena stato ideato il progetto interregionale “La Via Francigena” che vedeva il coinvolgimento delle suddette Regioni con la Regione Toscana capofila.

Il progetto Interregionale “La Via Francigena”

Il progetto interregionale “Via Francigena”, cofinanziato dalle sette regioni italiane e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 5 della L.135/01), mira alla creazione di un prodotto turistico francigeno. L'ambito di intervento è il territorio al di qua delle Alpi. Il tracciato preso in considerazione è quello “storico” descritto dal Vescovo Sigeric e riconosciuto dal Consiglio d' Europa nel 1994.

Le azioni che il progetto intende perseguire sono l'individuazione di un percorso preciso, la segnaletica uniforme del percorso, la costituzione di una rete di punti di informazione, l'individuazione di una offerta ricettiva-ristorativa e di servizi al turista, la promozione di eventi, la produzione di materiale promozionale, la formazione di personale.

Il progetto prevede azioni comuni, gestite dalla regione capofila (per un valore di 292.000 euro) e azioni specifiche che le singole Regioni realizzano direttamente.

Il progetto si propone di valorizzare e rilanciare i percorsi interregionali riferiti alla antica Via Francigena, così come individuata dal Consiglio d'Europa a seguito del progetto sostenuto dall'Unione Europea nel 1993, mediante un'adeguata promozione dell'offerta turistica collegata.

Data l'estensione territoriale della Via, la quantità e la diversità di Amministrazioni territoriali e organizzazioni non governative coinvolte, l'obiettivo primario del progetto, che è quello di valorizzare il percorso della Via Francigena sotto il profilo turistico, dovrà essere perseguito attraverso l'armonizzare con le varie iniziative e i vari progetti, in modo da integrare le azioni senza creare sovrapposizioni e duplicazioni.

Il progetto è cofinanziato dallo Stato (90%), ossia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dalle Regioni

Gli strumenti operativi del Progetto Interregionale

- ✓ *Il Manuale “Via Francigena: una nuova offerta turistica italiana” e il Master Plan, uno strumento metodologico finalizzato a proporre un modello di valorizzazione della Via Francigena in Italia che riesca a fare dell'antico cammino di pellegrinaggio un volano turistico e economico, oltre che culturale, per i territori attraversati, sull'esempio del Cammino di Santiago di Compostela (Presentato a Roma il 22 aprile 2009)*
- ✓ *Il Masterplan della Via Francigena, un documento tecnico che individua le infrastrutture “leggere” e a zero impatto ambientale da realizzare nei 400 chilometri di cammino tra il passo della Cisa e Radicofani (Presentato a Palazzo Chigi a Roma, il 26 novembre 2009)*
- ✓ *Il portale www.viafrancigena.eu*

Durante la fase iniziale del progetto interregionale, le Regioni coinvolte avevano intrapreso un percorso di ricognizione e di contatto con i soggetti che a livello nazionale o transnazionale avevano programmato azioni inerenti al tema francigeno, trovando interessante il mondo dell'Associazione, allora attiva ancora sotto il nome di Associazione dei Comuni italiani sulla Via Francigena.

Da questo interesse è nato l'incontro tra AEFV e il progetto interregionale Via Francigena, che già a partire dalla fine del 2005 si è concretizzato in una serie di tavoli di lavoro per concertare, su tutto il territorio italiano, attività progettuali coordinate e sistematiche.

Tra i tavoli di lavoro maggiormente significativi si ricordano:

<i>Luogo, Data</i>	<i>Obiettivo</i>
<i>Firenze, 14 novembre 2005</i>	<i>Fare in modo che tutte le azioni progettuali a livello nazionale che sarebbero state intraprese da lì in avanti fossero omogenee e coordinate</i>
<i>Firenze, 6 novembre 2006</i>	<i>Attivare un coordinamento operativo sul progetto interregionale</i>
<i>Vercelli, 13 dicembre 2006</i>	<i>Verificare lo stato di avanzamento del progetto interregionale</i>

Dopo una fase di rallentamento fisiologico dei lavori, fase propedeutica al perfezionamento di alcuni adempimenti da parte della Regione Toscana, a partire dal 2008 si è assistito ad un rinnovato coinvolgimento di AEFV nelle attività del Progetto Interregionale, con l'obiettivo di giungere alla costituzione di una cabina di regia comune con MiBAC e Regioni sullo stato di avanzamento del progetto.

In particolare si ricordano:

<i>Luogo, Data</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Roma, 15-18 gennaio 2009</i>	Josp Fest (Journeys of the Spirit Festival - AEFV viene coinvolta nell'ambito del Josp Fest (Journeys of the Spirit Festival), primo festival internazionale dedicato ai "viaggi" dello spirito ideato e organizzato da Opera Romana Pellegrinaggi
<i>Roma, 22 aprile 2009</i>	Presentazione del manuale "Via Francigena. Una nuova offerta turistica italiana" - AEFV partecipa alla presentazione del manuale "Via Francigena. Una nuova offerta turistica italiana" organizzata negli spazi di Convoglia presso la stazione Termini dall'assessore al turismo e cultura della Regione Toscana e dagli assessori di alcune delle altre sei regioni coinvolte (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Lazio)
<i>Roma, 26 novembre 2009</i>	presentazione del Masterplan Via Francigena - AEFV partecipa alla presentazione del Masterplan della via Francigena che la Regione Toscana ha organizzato presso Palazzo Chigi.

Nel corso del 2009 e del 2010 si sono svolte, periodicamente, riunioni operative per il raccordo delle azioni di implementazione del Portale Unico delle Vie Francigene. Per un maggior dettaglio, si faccia riferimento all'obiettivo III.1.

I progetti di valorizzazione posti in essere dalle Regioni

Il progetto Interregionale intende porsi come un'unica cabina di regia per il coordinamento degli interventi di valorizzazione realizzati a livello locale. Le progettualità in essere a livello regionale sono:

Toscana

La Regione Toscana è capofila del Progetto Interregionale "Via Francigena" (Legge 135/01), che coinvolge le regioni attraversate dal percorso in territorio italiano. Nell'ambito del Progetto Interregionale "Via Francigena", 6 Comuni della Valdelsa senese e fiorentina (Comuni di Castelfiorentino, Gambassi Terme, Montaione, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni) hanno gettato le basi per un progetto pilota di valorizzazione e promozione della Via Francigena. Il progetto ha previsto la posa di 400 cartelli integrativi rispetto a quelli del Ministero. Tali cartelli rispondono ai requisiti del Manuale interregionale, allineato a sua volta con il lay-out dei cartelli del MiBAC. I cartelli posizionati (sia ministeriali che del progetto dei 6 Comuni) nei 75 Km transitanti per i sei comuni sono già stati georeferenziati grazie al progetto Web Map GIS realizzato dall'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino.

Valle d'Aosta

La valorizzazione della Via Francigena in Valle d'Aosta passa attraverso il progetto Chemin de Vignobles, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Interreg III Italia - Svizzera. Capofila di progetto sono la Comunità Montana Monte Cervino (Socio AEFV, che comprende i Comuni di Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, Emarèse, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche e Verrayes) e l'Association Valaisanne du Chemin des Vignobles, di cui fanno parte Valrando, Association Valaisanne de la Randonnée Pedestre (Amici della Via Francigena), l'IVV, Interprofession du Vin et de la Vigne e l'Association des Indépendants.

Piemonte

Il progetto "La Via Francigena Canavesana" si prefigge lo scopo di mettere a sistema le piccole realtà territoriali del tratto francigeno da Pont-Saint-Martin a Viverone e di creare un sistema turistico locale che arrivi a proporre una offerta strutturata e sostenibile, valorizzando i monumenti, i beni naturalistici e paesaggistici nonché i prodotti tipici locali. Un'attenzione particolare è dedicata all'attivazione del raccordo con il tratto delle Via Francigena antecedente e susseguente (tratto valdostano e vercellese), nonché con l'alternativa piemontese della Valle di Susa. Il progetto aspira a rientrare nella progettazione interregionale Via Francigena ed eventualmente all'interno del progetto europeo "I Cammini di Europa" nell'ambito del programma Leader +. La Regione eroga un importo pari al 60% della spesa complessiva, mentre la restante quota risulta essere a carico dei Comuni interessati: Ivrea (Socio AEFV), Carema (Socio AEFV), Settimo Vittone, Borgofranco d'Ivrea (Socio AEFV), Montalto Dora (Socio AEFV), Cascinette d'Ivrea, Burolo, Bollengo (Socio AEFV), Palazzo Canavese e Piverone. Capofila di progetto è il Comune di Ivrea, membro dell'Ufficio di Presidenza AEFV.

Lombardia

Regione Lombardia e Provincia di Pavia hanno cofinanziato il progetto "*Lungo la Via Francigena attraverso le terre dell'Acqua: per una moderna fruizione turistica di un antico tracciato*", presentato dal Sistema Turistico Po di Lombardia, di cui la Provincia e i comuni dislocati lungo il tratto francigeno pavese fanno parte. La Provincia di Pavia sta inoltre realizzando un progetto pilota relativo alla posa di adeguata cartellonistica automobilistica e informativa nei Comuni collocati lungo la Via Francigena. Grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione, alla Provincia di Pavia è stato riconosciuto un ruolo di coordinamento per le iniziative promozionali inerenti la Via Francigena.

Emilia Romagna

Il 29 febbraio 2009 viene presentato a Piacenza il Progetto di legge: Valorizzazione della Via Francigena e degli itinerari romei emiliano-romagnoli. Il progetto di legge mira a riconoscere il valore storico, culturale ed artistico della via Francigena, intesa come itinerario di Sigerico e relative varianti, e di tutti i percorsi romei della regione, al fine di prevedere azioni volte alla corretta identificazione, mappatura e promozione degli itinerari, alla realizzazione di

interventi strutturali per il ripristino delle strade, alla dotazione di cartellonistica ed arredi, alla creazione di strutture turistiche ed alla ristrutturazione di beni monumentali

Liguria

I Soci AEVF Provincia di Massa Carrara, Provincia di La Spezia, Comuni di Aulla, S. Stefano di Magra, Sarzana, Fosdinovo, Castelnuovo Magra e Ortonovo sono sottoscrittori del Protocollo di Intesa per la tutela, valorizzazione e promozione della Terra della Luna, tratta della Via Francigena tra Toscana e Liguria. Il documento è propedeutico ad un auspicabile strumento di intesa tra tutti i comuni attraversati dalla tratta definita Valle della Luna, che si estende dal crinale dell'Appennino tosco-emiliano al mare.

Lazio

Il lavoro svolto dalla Regione Lazio per la valorizzazione dell'itinerario francigeno si sviluppa in quattro fasi.

La prima, in cui la Regione Lazio ha conferito alla società Sviluppo Lazio l'incarico per la creazione di un masterplan in grado di fornire le azioni di riferimento per i 17 Comuni coinvolti nel progetto. La seconda è consistita nella rilevazione del tracciato grazie alla creazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale e di supporto tecnico regionale che ha individuato una proposta di tracciato della Via Francigena da Proceno a Roma (circa 170 Km) sulla base di fonti bibliografiche, cartografie e sopralluoghi effettuati in loco. La terza fase, di concertazione con gli Enti locali coinvolti, è stata finalizzata a stipulare accordi di approvazione del tracciato con ognuno dei 17 Comuni individuati lungo il percorso. Ciascun Ente collocato lungo il percorso è stato incaricato della posa e della manutenzione della segnaletica.

Quarta e ultima fase, ha riguardato l'approvazione del tracciato condiviso a livello locale con Delibera Regionale n. 820 del 26 ottobre 2007 (ai sensi della legge regionale n.19 del 23 novembre 2006 "Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa").

Risultati

✓ **Affidamento dell'incarico di progettazione e implementazione del portale unico delle Vie Francigene**

Il portale unico del sito web www.viafrancigena.eu è uno dei tre strumenti operativi del Progetto Interregionale, destinato a divenire il punto di raccordo per attori istituzionali e appassionati della Via Francigena.

L'affidamento dell'incarico ad AEVF, avvenuto a seguito di una intensa attività di concertazione con Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato effettuato sulla base del progetto esecutivo elaborato da Sesamo Comunicazione Visiva sas e approvato in sede di Assemblea generale (Pavia, 25 marzo 2009).

La predisposizione del progetto preliminare del portale è maturato nel corso di 7 incontri tecnici (tenutisi a Salsomaggiore, Fidenza, Firenze e Roma) che si sono tenuti tra giugno e novembre 2009, in cui sono stati coinvolti AEVF, Sesamo Comunicazione Visiva sas, le Regioni impegnate nel Progetto Interregionale e il MiBAC.

Obiettivo I.3 – Estendere il processo di valorizzazione agli enti pubblici collocati lungo gli itinerari delle Vie Francigene del Sud

Principali Stakeholder

EELL (EELL lungo la Via Francigena del Sud), La Via di Abramo (Giordania, Palestina, Turchia, Siria, Israele)¹⁰

Con la denominazione *Vie Francigene del Sud* si intende storicamente il fascio di strade che nel Medioevo conduceva i pellegrini da Roma ai porti di Bari e Brindisi, dove si imbarcavano alla volta di Gerusalemme.

La riscoperta delle direttrici viarie tra Roma e Brindisi, con destinazione ultima Gerusalemme, acquisisce un sempre maggiore interesse sullo scenario internazionale e induce AEFV a rivolgere la sua attenzione a questi ambiti geografici, soprattutto in virtù del suo ruolo di *réseau porteur* che impegna l'associazione a sviluppare azioni finalizzate a raccordare tutti i soggetti attivi nella valorizzazione delle Vie Francigene, dunque ad interessarsi anche del tracciato a Sud di Roma e della Via Francigena descritta da Sigerico.

In ragione di questa necessità, dal 2009 AEFV ha preso contatto con attori coinvolti nel progetto di promozione delle Vie Francigene del Sud (Regione Lazio, Provincia di Roma, Diocesi di Palestrina, Regione Puglia, Università del Salento, Provincia di Foggia) allo scopo di offrire loro un punto di riferimento concreto per intraprendere un percorso di valorizzazione efficace.

In questo percorso, importante è il lavoro di coordinamento e collaborazione che AEFV ha stabilito con la Rete dei Cammini (che coinvolge una ventina di associazioni), la Fondazione Percorsi Giubilari e, in particolar modo, l'associazione Civita che dal 2008 è stata incaricata dal Comitato Scientifico della Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi di procedere alla rilevazione e mappatura di tali percorsi e alla realizzazione del portale web www.viefrancigenedelsud.it.

Tra i principali incontri realizzati si ricordano:

Luogo, Data	Natura	Obiettivo
Foggia, 7 luglio 2009	Incontro politico presso la Provincia di Foggia	Gettare le basi per una collaborazione con le province di Foggia e di Benevento
Roma, 8 luglio 2009	Incontri con Associazione Civita e con Fondazione Percorsi Giubilari	Consolidare i rapporti in vista di eventuali collaborazioni con AEFV alla valorizzazione e promozione della Via Francigena del Sud.
Roma, 18 settembre 2009	Incontro politico presso la Provincia di Roma	Ottenere un forte supporto politico sul fronte laziale, sia per quanto riguarda la Via Francigena da Canterbury a Roma, sia per i percorsi da Roma a Brindisi.

¹⁰ Il Masar Ibrahim al Khalil (Via di Abramo) è un itinerario di pellegrinaggio e di turismo culturale che ripercorre la storia di Ibrahim, o Abramo, in viaggio attraverso il Medio Oriente – probabilmente la storia delle origini del genere umano più diffusa al mondo. Riprendendo questo percorso, il Masar (“via” in lingua araba) costituisce un luogo di incontro e di scambio per persone appartenenti ad ogni fede e cultura, suscitando la riflessione sulle comuni origini, promuovendo il rispetto delle differenze culturali e conducendo alla consapevolezza di un’umanità condivisa.

Lecce, 3 giugno 2010	Workshop "La Via Francigena Salentina: un'opportunità di sviluppo del territorio"	Presentare il progetto perseguito dall'Associazione delle Vie Francigene Pugliesi e favorire la conoscenza tra AVFP e AEVF.
Acaja-Supersano(LE), 29 ottobre 2010	Workshop "Le vie Francigene. La Puglia tra Roma e la Terra Santa"	Presentare agli interlocutori interessati il lavoro di rilevazione condotto dal gruppo di lavoro operante presso l'Università del Salento.

Risultati

✓ **Protocollo d'intesa fra le Associazioni della Via Francigena e della Via di Abramo (Masar Ibrahim al Khalil)**

Il 15 maggio 2010, in occasione del convegno “Le Vie del Dialogo” tenutosi a Lucca e promosso da AEVF in collaborazione con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Fondazione Campus di Lucca e Laboratorio per il dialogo e l'innovazione di UNICRI, nella prestigiosa sede del Palazzo Ducale di Lucca, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Via Francigena e la Via d'Abramo.

Obiettivi comuni sono: promuovere concretamente lo sviluppo del dialogo interculturale nell'area Mediterranea e comprensione reciproca tra i popoli che le abitano, promuovere la cittadinanza globale, incremento del turismo sostenibile, sviluppo economico, tutela del patrimonio culturale e presa di coscienza sulle tematiche ambientali lungo entrambi gli itinerari, valorizzazione e preservazione delle tradizioni locali e del patrimonio culturale lungo entrambi gli itinerari ecc.

2.2 Gestire le relazioni con le organizzazioni e le istituzioni europee (Asse II)

Obiettivo II.1 - Promuovere proficue relazioni con il Consiglio d'Europa (CoE) e l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (IEIC)

PARTECIPAZIONE A INCONTRI PROMOSSI DAL CONSIGLIO D'EUROPA (COE) E DALL'ISTITUTO EUROPEO DEGLI ITINERARI CULTURALI (IEIC)



Stakeholder

Istituzioni Comunitarie (Consiglio d'Europa – CoE, Istituto Europeo degli Itinerari Culturali - IEIC), Itinerari Culturali del CoE

Il principale *framework* di riferimento per l'attività di AEVF è quello disegnato dal Consiglio d'Europa quando nel 1987 lanciò il programma degli Itinerari Culturali con l'idea di mostrare "attraverso un viaggio nello spazio e nel tempo, che il patrimonio dei diversi paesi europei è in realtà un patrimonio culturale comune". Dunque è nei confronti del Consiglio d'Europa e dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (IEIC) – agenzia tecnica nata nel 1997 con lo scopo di dare attuazione al programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa – che AEVF mantiene una relazione continua nonché una costante attività di confronto e dialogo da cui trarre spunti di crescita e di sviluppo per l'intero progetto associativo.

Tali relazioni si traducono nella partecipazione assidua agli incontri promossi dal CoE e dall'IEIC, che rappresentano occasioni di crescita e di visibilità sia per AEVF che per i soggetti gestori di altri itinerari.

Nella fattispecie tale impegno si concretizza nell'assidua partecipazione a **tavoli di lavoro, meeting, convegni, saloni di promozione, celebrazioni e corsi di formazione** organizzati e promossi dal CoE e dall'IEIC, i quali rappresentano occasioni di crescita e di visibilità sia per AEVF che per i soggetti gestori di altri itinerari.

Ognuna di queste tipologie di incontri categorie ha una sua funzione specifica all'interno del programma di attività del CoE e dell'IEIC. I Tavoli di lavoro sono occasioni di conoscenza tra itinerari e strumenti di sostegno e incentivazione in modo partecipato. I meeting e le riunioni hanno un carattere operativo: offrono occasioni di visibilità e reciproca conoscenza tra itinerari. I convegni e le conferenze hanno un taglio divulgativo. I saloni sono occasioni per promuovere gli itinerari e il loro patrimonio storico-culturale e produttivo. I corsi di formazione sono momenti espressamente dedicati all'aggiornamento degli operatori che promuovono gli itinerari da un punto di vista culturale e turistico.

Dal 2004 AEVF ha partecipato a numerosi incontri di cui di seguito si propongono i più rilevanti:

Luogo, Data	Natura-Titolo	Descrizione-Obiettivi
Lussemburgo, 10 marzo 2004	Tavolo di lavoro con esponenti del Governo locale e responsabili dei progetti di rete del Centro Culturale Europeo di Saint Jean d'Angely (Spagna, Malta, Francia, Italia, Partanna)	Definire strategie di rafforzamento della rete di partenariato e verificare modalità di dialogo con i governi locali.
Lussemburgo, 20-22	Meeting internazionale dedicato agli	Favorire la conoscenza e lo

giugno 2004	itinerari culturali	scambio di buone prassi tra gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa
Fidenza, 30 ottobre 2004	Tavolo di lavoro coordinato dal direttore dell'Istituto degli Itinerari Culturali di Lussemburgo. Coinvolgimento del Direttore della Rotta dei Fenici e di due rappresentanti della Fondazione Al Andalus	Validare lo statuto del GEIE "Culture-Routes Europe", cui AEFV aderirà nell'assemblea sociale di Aulla (gennaio 2005)
Marsala (TP), 4-6 febbraio 2005	Tavolo di lavoro coordinato dal direttore dell'Istituto degli Itinerari Culturali di Lussemburgo.	Definire strategie condivise necessarie all'ottimizzazione delle attività redazionali dei portali dedicati agli itinerari culturali Europei.
Lussemburgo, 21- 22 aprile 2005	Convegno "Il turismo culturale quale sfida per l'integrazione europea".	Nel corso del convegno viene presentato il progetto di portale della AEFV, che viene valutato come un caso di successo europeo
Lussemburgo, 23-26 aprile 2006	Convegno di presentazione degli Itinerari Culturali	Nel corso del convegno, AEFV è stata invitata dall'IEIC a presentare le proprie attività al grande pubblico europeo. Hanno partecipato all'evento anche l'Itinerario di Saint-Martin, la Via Regia, l'itinerario di Santiago di Compostela e la Via Carolingia. Nello stesso contesto si è svolto inoltre un corso di formazione per l'implementazione dei contenuti all'interno del portale web dell'Istituto, www.culture-routes.lu , il quale dedica ampio spazio alla Via Francigena ed alle attività di AEFV.
Marsala (TP), 4-5 maggio 2006	Convegno "Euromediterraneo sulla Rotta dei Fenici"	Primo incontro tra i Paesi del Mediterraneo che già aderiscono alla "Rotta". L'evento è stato un'occasione di scambio di esperienze all'interno di un partenariato di 15 paesi. AEFV ha presentato le proprie attività e i progetti futuri alla presenza di Françoise Tondre, responsabile del Programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.
Lussemburgo, 23 settembre 2006	Fiera promozionale	Partecipazione al Salone degli Itinerari Culturali
Parigi, 9-12 novembre 2006	Fiera promozionale cui AEFV partecipa dal 2006 al 2010	Partecipazione al Salon International du Patrimoine Culturel
Arezzo, 17-19 novembre 2006	Fiera promozionale	Partecipazione ad AgrieTour: Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'offerta territoriale - Conoscere l'Italia attraverso l'agriturismo
Bruxelles, 7-8 maggio 2007	Tavolo di lavoro tra IEIC, AEFV, GEIE Cammini d'Europa e GAL Galizia	Definire le linee di indirizzo per la collaborazione tra il GEIE "Cammini

		d'Europa" e AEFV, attraverso una possibile intermediazione dell'IEIC.
Parigi, 5 luglio 2007	Conferenza stampa per il XX Anniversario degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa	Conferenza stampa di presentazione del calendario di appuntamenti che contraddistinguono il 2007 in occasione del XX anniversario degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.
Puy-en-Velay (Francia), 27-29 settembre 2007	Celebrazione del XX Anniversario degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.	Inaugurazione delle celebrazioni riferite al XX anniversario degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Per AEFV intervengono: il Presidente Massimo Tedeschi (Il Ruolo delle Istituzioni e sussidiarietà per un modello di governance capace di favorire i progetti di sviluppo degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa: il ruolo dell'Associazione Europea delle Vie Francigene), Carla Cropera e Daniele Casprini (La sfida dello sviluppo sostenibile in Europa. Strategie di comunicazione e innovazione per un percorso di qualità) e Luca Bruschi (In viaggio a piedi, come un antico pellegrino, lungo la Via Francigena ed il cammino di Santiago: il percorso e l'accoglienza; suggestioni ed emozioni).
Santiago de Compostela, 23 ottobre 2007	Celebrazione per il ventennale del I Itinerario culturale	Conclusione delle celebrazioni per il ventennale del Programma degli itinerari culturali. I giovani Europei danno lettura della seconda Dichiarazione di Santiago, che delinea i futuri orientamenti del programma.
Lussemburgo, 13-15 marzo 2008	Corso di formazione: Methodologie et Nouveau Règlement du Programme des Itinéraires Culturels du Conseil de l'Europe	Partecipazione al corso di formazione rivolto ai responsabili politico-amministrativi e agli operatori turistico-culturali degli allora 24 Itinerari del Consiglio d'Europa.
Strasburgo, 2 ottobre 2008	Prima riunione della rete degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa	Fissare le regole di visibilità da osservare per quanto riguarda gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Inoltre è stato ribadito l'obiettivo di

		dare il massimo di visibilità turistica agli itinerari.
Lussemburgo, 8 aprile 2009	Incontro tra AEVF, il Ministero della Cultura del Gran Ducato di Lussemburgo e l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali.	L'incontro è stato incentrato sull'ipotesi di instaurare una stretta cooperazione fra AEVF, MiBAC, IEIC e Ministero Cultura del Gran Ducato di Lussemburgo.
Lussemburgo, 18-19 maggio 2009	Seminario formativo - Progetto Gioventù in Azione	Partecipazione al corso di formazione organizzato con l'obiettivo di creare una rete di giovani volontari europei attivi sul tema degli itinerari culturali
Granada(Spagna), 30 maggio 2009	Seminario internazionale sugli Itinerari Culturali	AEVF partecipa con un intervento specifico al seminario "Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Patrimonio, Turismo e costruzione dell'Europa", promosso in collaborazione con l'Università di Andalusia, l'Università di Granada e l'Istituto Europeo per gli Itinerari Culturali di Lussemburgo presso il Padiglione delle Scienze di Granada. L'iniziativa di formazione ha coinvolto centocinquanta gli studenti.
Lussemburgo, 26 ottobre 2009	Incontro politico presso l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali tra Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore, Ministero della Cultura del Gran Ducato di Lussemburgo, Istituto Italiano di Cultura	Coinvolgere il Ministero per il Beni e le Attività Culturali nel più ampio progetto di valorizzazione degli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa, proponendo l'esempio italiano come caso di eccellenza.
Lussemburgo, 18 dicembre 2009	Assemblea Generale della rete degli Itinerari Culturali	AEVF partecipa all'Assemblea organizzata dall'IEIC nell'ambito del Programma della Commissione Europea, DG Educazione e Cultura "Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura", con l'obiettivo di favorire il dialogo tra i responsabili delle reti degli itinerari culturali e i loro membri.
Bruxelles, 27 settembre 2010	Giornata Europea del Turismo indetta dalla Commissione Europea in collaborazione con Consiglio d'Europa e Parlamento Europeo	La giornata, voluta dal Vice Presidente della Commissione Europea Antonio Tajani, è incentrata sul tema degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa quali possibili vettori turistico-culturali, in grado di rendere l'Europa prima destinazione turistica mondiale.

Risultati

✓ **Menzione di Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.**

Durante il 50esimo anniversario della Convenzione Culturale Europea, tenutosi a Wroclaw (Polonia) il 9 dicembre 2004, il Consiglio d'Europa consegna all'Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena – e ad altri cinque itinerari europei quali “La Hanse”, “Les Parcs et Jardins, le Paysage”, “Les Routes des Vikings”, “La Route du Fer dans les Pyrenèes” – la menzione di “Grande Itinerario Culturale”.

✓ **Abilitazione a “réseau porteur”.**

Il 9 febbraio 2007, data la maturità del proprio progetto associativo, AEFV viene riconosciuta come Rete Europea per quanto riguarda il coordinamento di progetti di sviluppo in merito alla Via Francigena. Con tale menzione, ad AEFV vengono assegnate precise funzioni “etiche” e di governance nel processo di valorizzazione culturale e turistico dell'itinerario.

✓ **Valutazione del Consiglio d'Europa.**

All'interno del piano di monitoraggio e valutazione cui ogni Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa è soggetto – in ottemperanza alle regole sancite dalla Risoluzione (2007)12 –tra il 14 e il 17 maggio 2008 AEFV è stata valutata da una Commissione composta da Françoise Tondre – Responsabile del Programma degli Itinerari Culturali del C.d.E. – Brian Goodey – Docente di Architettura del Paesaggio presso il Joint Centre for Urban Design della Oxford Brookes University – e Michel Thomas-Penette – Direttore dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali – i quali hanno svolto un'istruttoria sulle attività di AEFV. Scopo era valutare il rispetto dei criteri introdotti dalla nuova risoluzione nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'itinerario. Dopo un tavolo di lavoro, gli esaminatori hanno avuto modo di visitare due tratti francigeni rappresentativi, con particolare attenzione ai temi della fruibilità e dell'accoglienza: la porzione compresa tra Fidenza e il Passo della Cisa e un breve tratto della Val d'Elsa, con sosta a Monteriggioni presso il futuro polo culturale di Badia Isola.

Obiettivo II.2 – Coinvolgere il Parlamento e la Commissione Europea nella valorizzazione degli itinerari culturali europei quali leve per uno sviluppo turistico ed economico sostenibile dell'Europa

COSTITUZIONE E CONSOLIDAMENTO DI UNA LOBBY POLITICA EUROPEA



Stakeholder

Istituzioni Comunitarie (Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio d'Europa)

Al di là di quanto AEFV svolga nell'ambito del programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, il suo impegno e la sua dedizione sono rivolti anche a coinvolgere e dialogare con tutte le istituzioni europee, in particolar modo con il Parlamento e la Commissione Europea. L'obiettivo è

quello di creare collegamenti più stretti tra le politiche culturali e turistiche degli Stati membri, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea e far sì che il progetto della Via Francigena e dello sviluppo della rete degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa possa ricevere un adeguato supporto politico ed economico. Per AEFV, infatti, gli itinerari culturali costituiscono ad oggi una risorsa concreta a partire dalla quale disegnare un'Europa fondata sulla sostenibilità, capace di fare del turismo responsabile il settore trainante dell'economia, creando benefici diffusi lungo i territori interessati dal passaggio degli itinerari e, in generale, promuovendo uno sviluppo locale compatibile con le risorse esistenti in linea con le strategie di crescita fissate da Europa 2020.

In questa direzione, AEFV ha individuato due possibili traguardi operativi da raggiungere, quali:

- ✓ **Risoluzione sul turismo culturale e sugli itinerari** che possa essere integrata e sostenuta in un apposito Programma della Commissione Europea, preceduta dalla costituzione di un gruppo di coordinamento e di iniziativa presso il Parlamento europeo;
- ✓ **Fondo Europeo** promosso bilateralmente dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa, che coinvolga, in un processo *bottom up* a sostegno del turismo sostenibile e del programma europeo degli itinerari, gli enti pubblici espressione delle autonomie e dei poteri locali (Regioni, Province, Comunità montane, Gruppi di Azione Locale, ecc.), le banche e i fondi di sviluppo nazionali ed europeo.

In virtù di questi obiettivi, a partire dal 2007 AEFV si è impegnata a svolgere anzitutto un lavoro di alfabetizzazione e sensibilizzazione delle Istituzioni politiche ed economiche dell'Unione Europea verso il tema degli itinerari culturali e delle loro molteplici declinazioni sociali, culturali ed economiche. In questo percorso AEFV ha raccolto un importante sostegno da parte di alcune personalità in campo europeo: Silvia Costa, membro del Parlamento europeo e della Commissione Cultura e Antonio Tajani, Vice Presidente e Commissario Industria e Turismo della Commissione Europea.

Tra le principali azioni intraprese da AEFV si ricordano in particolare:

<i>Luogo, data</i>	<i>Natura-Titolo</i>	<i>Descrizione-Obiettivo</i>
Lussemburgo, 21- 22 aprile 2005	Incontro con il Commissario Europeo alla Cultura Jan Figel, in occasione dell' convegno "Turismo Culturale: una sfida per l'integrazione europea"	Presentazione del progetto di valorizzazione della Via Francigena.
Lussemburgo, 10 e 11 settembre 2007	Incontro politico con i membri della Commissione Cultura del Parlamento Europeo	Sensibilizzare il Consiglio d'Europa a destinare azioni mirate e finanziamenti allo sviluppo del programma degli Itinerari Culturali.
Bruxelles, 9 dicembre 2009	Presentazione del decimo numero della Rivista Via Francigena	Lancio ufficiale della rivista presso la sede di rappresentanza del Governo di Lussemburgo a Bruxelles. L'occasione si è rivelata proficua per richiamare l'attenzione delle istituzioni europee sul tema Via Francigena.
27 gennaio 2010	Invio lettera di sensibilizzazione all'On. Antonio Tajani (Commissario Europeo all'Industria e al Turismo)	Sensibilizzare la Commissione Europea affinché, attraverso la Direzione Generale per le Politiche Regionali, possa organizzare un incontro con le Regioni italiane in vista dei negoziati POR sugli assi strategici di intervento e

		sulla struttura finanziaria 2014-2020 con l'obiettivo di inserire uno specifico asse "Itinerari Culturali" (turismo culturale, ambientale, sostenibile) che consenta alle Regioni, alcune delle quali hanno già cominciato ad investire (Lombardia, Toscana e Lazio), un concreto sostegno al progetto dal punto di vista economico, culturale, turistico, infrastrutturale e multimediale.
Montefiascone, 22 febbraio 2010	Convegno "Il Cammino Europeo della Via Francigena", organizzato dall'amministrazione di Montefiascone a latere dell'Assemblea Generale	Antonio Tajani ha sin da subito raccolto le istanze del progetto associativo, assumendosi l'impegno a introdurre nuovi orizzonti nell'ambito delle politiche turistiche dell'Unione Europea. In particolare egli si è assunto l'onere di introdurre gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, in particolare la Via Francigena, all'interno del proprio programma di mandato.
Strasburgo, 6 luglio 2010	Presentazione dell'undicesimo numero della Rivista Via Francigena	A fare gli onori di casa è stato l'eurodeputato e membro della Commissione Cultura Silvia Costa, convinta sostenitrice del progetto di valorizzazione del cammino francigeno. Ha partecipato, con un intervento, il Vicepresidente CE Tajani.

Risultati

✓ **La Rivista "Via Francigena" approda al Parlamento Europeo.**

Grazie a Silvia Costa, AEFV ha avuto la possibilità di presentare la rivista Via Francigena presso il Parlamento europeo coinvolgendo europarlamentari e rappresentanti delle istituzioni comunitarie e del Consiglio d'Europa. Alla MEP si deve inoltre l'impegno a far sì che il programma degli itinerari sia stato assunto dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo come nuova linea di sostegno specifico e di rilancio strategico anche alla luce della risoluzione del 2007, nonché delle nuove competenze derivate dal Trattato di Lisbona.

✓ **Giornata Europea del Turismo dedicata agli Itinerari Culturali.**

Antonio Tajani, in qualità di Commissario europeo al Turismo, dedica la Giornata Europea del Turismo al tema degli Itinerari Culturali con focus specifico sulla Via Francigena.

Durante l'evento, soltosii a Bruxelles il 27 settembre 2010, la Commissione europea, il Parlamento europeo, gli Stati membri e il Consiglio d'Europa si sono dimostrati pronti a rafforzare la loro collaborazione nell'ambito della promozione degli "Itinerari culturali" quale prodotto turistico paneuropeo in grado portare benefici sia all'industria che ai cittadini europei. Nello stesso giorno, Antonio Tajani e Massimo Tedeschi inaugurano l'esposizione "Europe on the Move" riguardante i 29 itinerari culturali del Consiglio d'Europa, con focus sulla Via Francigena. La mostra fotografica, organizzata dalla Commissione in collaborazione con il Consiglio d'Europa, l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, l'Associazione Europea delle Vie Francigene, la Regione Toscana (capofila progetto interregionale Via Francigena) ha scelto la

Via Francigena come tema dell'esposizione, in quanto percorso culturale che simboleggia l'unità dell'Europa e la cittadinanza europea grazie al suo carattere transnazionale e ai valori che promuove.

- ✓ **Memorandum di Intesa relativo alla Via Francigena tra i Paesi Europei attraversati dalla Via.**
Altro importante risultato è la firma del Memorandum of Understanding, protocollo di intesa relativo alla Via Francigena, sottoscritto da Tajani insieme ai ministri dei quattro Paesi attraversati dalla Via Francigena (Italia, Francia, Inghilterra e Svizzera). Il Memorandum costituisce una cornice importante per promuovere la Via Francigena in quanto fornisce una base strategica e giuridica senza precedenti alla valorizzazione transnazionale dell'itinerario. Attualmente i firmatari dell'accordo sono Francia e Italia. In questo quadro AEVF è stata indicata dallo stesso Tajani quale antenna europea, utile sia alla Commissione Europea sia alle autorità nazionali e regionali interessate dal passaggio della Via Francigena, in quanto capace di intuire il cambiamento e indicare prospettive evolutive.

A margine di questi risultati direttamente riferibili all'azione di AEVF vanno ricordati anche i cambiamenti di scenario nelle politiche europee di sostegno e promozione degli Itinerari Culturali, a partire dalle quali è possibile prevedere nuovi sviluppi nell'immediato futuro anche per il ruolo di facilitatore che AEVF svolge. In particolare si ricordano:

- ✓ **Comunicazione sul Turismo adottata dalla commissione Europea (30 giugno 2010):** riconoscimento degli Itinerari Culturali e Religiosi del Consiglio d'Europa quali strumenti di diversificazione dell'offerta turistica europea.
- ✓ **Accordo Parziale Allargato sul tema degli itinerari culturali tra 16 dei 47 Paesi membri dell'Unione Europea e la Commissione Europea**
L'Accordo Parziale Allargato è stato approvato l'8 dicembre 2010 a norma della Risoluzione (2010)53 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. La struttura dell'accordo parziale, come si può evincere dalla citata Risoluzione, prevede la creazione di:
 - Governing Board con un rappresentante per Paese membro, oltre che un rappresentante di Parlamento e Commissione;
 - Bureau di 5 membri, tra cui un Presidente e un Vice Presidente (sempre nominato tra i rappresentati degli Stati membri);
 - Segretario Esecutivo, nominato dal Segretario Generale del COE;
 - Cultural Routes Advisory Forum, che riunisce, con cadenza annuale, responsabili degli itinerari, organizzazioni turistiche e culturali, autorità locali e regionali, esponenti della società civile, Camere di Commercio, fondazioni, organizzazioni professionali nel campo turistico.

Propedeutico alla definizione dell'accordo è l'approvazione di un'**Azione Preparatoria** della durata di tre anni, proposta dall'europarlamentare Silvia Costa. La gestione dell'azione preparatoria è stata delegata dalla Commissione Europea al Consiglio d'Europa.

L'Azione preparatoria prevede diverse attività, tra cui la creazione, in seno alla Commissione Europea, di uno speciale capitolo di spesa destinato alla realizzazione di uno **Studio sull'impatto degli Itinerari Culturali del CoE sull'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese europee**. L'obiettivo è quello di identificare e rafforzare le strategie di networking tra i soggetti (istituzioni, imprese e non profit) che operano nei diversi

Paesi e che sono vicini al tema degli Itinerari culturali. La Via Francigena è prevista come **caso di studio** con suoi due progetti d'eccellenza: Portale Unico delle Vie Francigene e Bilancio di Missione.

L'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali viene mantenuto nel suo ruolo attuale sulla base di un accordo con il COE, lavorando in stretta sinergia con il Consiglio d'Europa stesso, evitando dualismi tra i due organi.

2.3 Promuovere la conoscenza della Via Francigena quale prodotto turistico, devozionale e culturale (Asse III)

Obiettivo III.1 – Promuovere la conoscenza e valorizzazione dei luoghi e percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio

Promuovere la conoscenza della Via Francigena e dei suoi tratti caratteristici è uno dei principali compiti istituzionali di AEVF. Per assolverlo essa si avvale di strumenti di informazione tali da rendere accessibile a diverse categorie di *stakeholder* l'immenso patrimonio di informazioni (cultura, ambiente, religiosità, enogastronomia ...) da essa custodito.

In questa direzione gli strumenti che AEVF nel tempo ha messo a punto sono diversi, ognuno dei quali funzionale a rispondere a specifici bisogni comunicativi. Tra questi strumenti si trovano il **portale web**, la **rivista**, le collaborazioni con i **media** e le **pubblicazioni**.

IL PORTALE WEB WWW.VIAFRANCIGENA.EU

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Principali Stakeholder

Istituzioni Comunitarie, Istituzioni Governative e Ministeri, Itinerari Culturali del CoE, GEIE, Regioni, Enti locali, Organi sociali, Associazionismo, Università, Istituzioni Ecclesiastiche, Partner di progetto, Sponsor, Consorzi, Operatori Turistici, Persone Fisiche

Il portale web è stato il primo strumento di informazione e comunicazione adottato da AEVF per promuovere la valorizzazione culturale e turistica dei singoli enti locali coinvolti nel progetto e, allo stesso tempo, offrire un'opportunità significativa di correlazione e unificazione dei territori attraversati dalla Via.

Dal 2004 al 2010 il portale web dell'Associazione si è rinnovato continuamente, dimostrando di essere uno strumento dinamico, innovativo, multifunzionale e tecnologicamente avanzato, in grado di fornire informazioni aggiornate e approfondite sul territorio italiano che, dal Gran San Bernardo a Roma, è interessato dal passaggio della Via¹¹.

Le evoluzioni del portale sono documentate attraverso tre step progettuali che vanno sotto il nome di Release 1.0, Release 2.0 e Release 3.0.

Release 1.0

La prima versione del sito internet www.associazioneviafrancigena.com va *on line* nell'aprile 2003 ma l'avvio dei lavori di progettazione e di predisposizione dei contenuti può essere fatto risalire alla fine del 2001.

Al momento del lancio, il portale web consentiva ad ogni ente locale membro dell'associazione la possibilità di interagire con proprie pagine web senza bisogno di alcuna intermediazione. Inoltre era stato concepito sin dalla nascita come uno strumento dinamico, suscettibile di integrazioni di servizi e contenuti. Nella fattispecie si pensava già alla possibilità di realizzare una versione in inglese dei contenuti, nonché di inserire informazioni e servizi aggiuntivi in grado di semplificare il processo di avvicinamento al tema della Via Francigena e amplificarne gli effetti.

¹¹ Il portale web, pur approfondendo una molteplicità di aspetti relativi al tratto italiano della Via Francigena, si caratterizza per una forte apertura nei confronti dell'Europa, come dimostra la pubblicazione di notizie dedicate ai partner europei ed agli eventi internazionali.

Allo scopo di illustrare le potenzialità del portale AEFV nel 2003 ha realizzato una serie di presentazioni del portale – toccando 5 tappe quali Santo Stefano Magra (SP), Biella (BI), Viterbo (VT), Senna Lodigiana (LO) e Fidenza (PR) – ed ha organizzato 3 seminari di formazione – tenutisi a Biella, Viterbo e Fidenza dalla società Sesamo – rivolti ai dipendenti degli enti locali membri del progetto associativo.

La realizzazione del primo modulo del portale (75.171,81 euro) è stata completamente coperta con l'autofinanziamento dei soci.

Release 2.0

L'anno 2004 è decisivo per l'avanzamento e la strutturazione di nuova tecnologia di gestione del progetto per il portale web dell'Associazione. Grazie al contributo finanziario della Fondazione Cariparma (120.000 euro), viene deliberata la realizzazione del secondo modulo e la rivisitazione della struttura del portale. La nuova struttura del sito viene presentata nel corso dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2004.

Il nuovo portale web dell'Associazione va on line nel luglio 2005. Questo potente strumento tecnologico si rivolge ai pellegrini, ai turisti italiani e stranieri nonché ai Comuni aderenti che possono trovare spazio ideale per valorizzare le proprie risorse territoriali. Ogni singolo Comune si trova ad avere molte pagine web all'interno delle quali vengono fornite informazioni relative alla città, all'arte, alla cultura e alle tradizioni, allo sport, al tempo libero, ecc. oltre che una vasta sezione dedicata alla photogallery. Ogni ente può continuamente aggiornare le propria sub-homepage con notizie, eventi, documenti, comunicati stampa e foto. Il nuovo portale può contenere anche filmati e file musicali.

Il portale si rivela uno strumento vincente per la comunicazione, poiché il continuo aggiornamento delle informazioni anche attraverso lo strumento delle newsletters (in funzione da novembre 2005) consente sia di valorizzare l'attività dell'associazione ma anche di promuovere eventi e notizie relative ai singoli Comuni soci.

Nel 2005 AEFV ha realizzato una serie di presentazioni del portale – toccando 4 tappe quali Fidenza (PR), Castelfiorentino (FI), Roma e Oropa (BI) – e 4 seminari di formazione curati dalla società Sesamo – a Montefiascone (VT), Vercelli, Siena e Fidenza (PR) –, per illustrare le modalità di aggiornamento delle pagine del portale ai dipendenti degli enti locali membri del progetto associativo.

Nel corso del 2006 viene inserito sul portale www.viafrancigena.eu la rilevazione e la mappatura del percorso italiano in scala 1:10.000. Le mappe e la documentazione delle tappe sul sito comprendono anche informazioni sull'ospitalità povera.

Release 3.0

Il progetto release 3.0 affonda le proprie radici nella versione 2.0 del portale. Esso si inserisce nell'ambito del Progetto Interregionale "Via Francigena" (ai sensi del l. 135/01, art. 5, comma 5) e nasce dalla collaborazione tra il MiBAC, l'Associazione Europea delle Vie Francigene, l'Istituto Itinerari del Lussemburgo, diverse Associazioni di volontariato e le Regioni italiane attraversate dal percorso. L'obiettivo specifico è quello di creare un portale unico delle Vie Francigene, cioè un unico punto di riferimento per istituzioni, amministrazioni locali e turisti dove poter promuovere la conoscenza sul tema francigeno e sulle peculiarità del percorso nel tratto italiano dal Gran San Bernardo a Roma. Alla base della release c'è inoltre il proposito di allineare e far dialogare, in un'ottica di sussidiarietà e complementarità, il portale dell'Associazione e quello della DG Beni

Librari del Mibac, www.francigenalibrari.beniculturali.it, favorendo l'incontro tra informazioni culturali e informazioni turistiche.

Alla realizzazione della *release* la Regione Toscana, capofila del progetto interregionale, ha contribuito con una somma pari a 200.000 euro destinati alla progettazione e realizzazione del portale. I contributi del MiBAC, per un valore di circa 109.000 euro, sono concessi ad AEVF in virtù dell'Accordo di Valorizzazione e dei successivi rinnovi (anni 2009, 2010, 2011) siglato con la DG per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore e sono destinati a coprire i costi per la redazione dei testi da inserire nel portale. AEVF, per la propria parte, si è impegnata alla realizzazione delle traduzioni dei testi dall'italiano all'inglese, alla gestione della rete Intranet nonché a garantire i servizi di Hosting, di manutenzione del portale e di web marketing per un valore di circa 117.000 euro. Oltre a questo l'Associazione ha portato in dote anche il consistente capitale informativo e il *know how* maturato nel corso della sua esperienza, nonché l'impegno a gestire le attività redazionali, l'inserimento dei contenuti e il coordinamento operativo delle redazioni locali e regionali che, diversamente dalla versione precedente dove solo le amministrazioni associate erano incluse nel progetto, ad oggi coinvolge tutti gli enti collocati lungo il tratto italiano della Via, in tutto 140.

Dal canto delle Amministrazioni locali la novità sta inoltre nella creazione di una *rete intranet* attraverso la quale i Comuni possono comunicare tra loro e condividere documenti, nonché raccogliere segnalazioni dagli utenti circa lo stato della segnaletica del percorso e alert sulla percorribilità dell'itinerario.

In generale i contenuti e le informazioni della nuova *release* sono strutturati in modo da essere il più possibile fruibili da parte dell'utente: questo grazie all'uso della tecnologia web 2.0 e alla creazione di una sezione *Community social network* dedicata allo scambio di informazioni e all'incontro virtuale tra gli utenti, che assicurano al visitatore una funzione centrale.

Queste nuove funzionalità permettono all'utente di condividere esperienze e conoscenze con gli altri visitatori e costituisce un utile mezzo per raccogliere informazioni sia prima di intraprendere il viaggio, avendo l'opportunità di costruire pacchetti personalizzati, sia durante la fruizione del percorso attraverso il portale in versione mobile, Info Panel informativi, e altri servizi a disposizione del turista.

Grazie alla realizzazione di una *versione mobile*, inoltre, il portale può essere consultato attraverso un dispositivo mobile di tipo palmare, offrendo così la possibilità di attingere, anche durante un viaggio, alle indicazioni ed informazioni in esso contenute.

Risultati

*Il sistema di monitoraggio e rilevazione statistica delle performance inerenti il portale è divenuto progressivamente più sofisticato e attendibile nel corso del tempo, evolvendo di pari passo con la tecnologia e la filosofia con cui sono state realizzate le diverse versioni del portale. In particolare i cambiamenti maggiori si sono avuti tra il 2009 e il 2010 all'interno della release 2.0, dove il sistema per il conteggio degli accessi è stato reso più efficiente grazie all'introduzione di un sistema di riconoscimento automatico degli IP, cioè di quel numero identificativo attribuito al pc di ogni utente. Questa innovazione consente di **conteggiare in maniera assai più veritiera il numero di volte che uno specifico IP, quindi uno specifico utente, si collega al sito dell'associazione** (in sostanza il sistema evita di conteggiare le connessioni multiple che lo stesso IP effettua nell'arco della medesima giornata) nell'arco*

di un mese. Nella fattispecie, si osserverà come, dall'anno 2010, il numero degli accessi conteggiati dal nuovo sistema statistico saranno di gran lunga inferiori rispetto a quelli registrati in precedenza. Ciò non vuol dire che sono crollati gli accessi ma che, in virtù dell'innovazione introdotta (riconoscimento automatico degli IP), si evita di conteggiare i ripetuti accessi (ad eccezione del primo) che il medesimo IP effettua sul portale dell'associazione nell'arco della medesima giornata. Appare evidente che i risultati prodotti prima del 2010 saranno scarsamente confrontabili con quelli successivi.

Per la release 2.0 si riportano i seguenti risultati aggiornati al 31 dicembre di ogni anno:

- ✓ 2007
 - Oltre 280 mila accessi
 - Quasi 2 milioni di pagine visitate
 - Tempo medio di visita 4' e 20"
 - Media di pagine visitate 7
- ✓ 2008
 - Oltre 540 mila accessi
 - Quasi 4 milioni di pagine visitate
 - Tempo medio di visita 6' e 30"
 - Media di pagine visitate 4,9
 - 6 Corsi di formazione rivolti al personale delle amministrazioni socie
- ✓ 2009
 - Oltre 738 mila accessi
 - Oltre 2 milioni 300 mila pagine visitate
 - Tempo medio di visita 7' e 07"
 - Media di pagine visitate 3,2
- ✓ 2010
 - 77.946 Visite
 - 57.873 Visitatori unici assoluti
 - 542.626 Visualizzazioni di pagina
 - 6,96 Media visualizzazioni di pagina
 - 4'6" Tempo medio di visita
 - 74,04% Nuove visite

LA RIVISTA "VIA FRANCIGENA"

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Principali Stakeholder

Istituzioni Comunitarie, Istituzioni Governative e Ministeri, ONG, Itinerari Culturali del CoE, GEIE, , Regioni, Enti locali, Organi sociali, Università, Istituzioni Ecclesiastiche, Partner di progetto, Sponsor, Consorzi, Operatori Turistici, Persone Fisiche

Pubblicata semestralmente in una duplice versione italiano-inglese, corredata da un ricco apparato di immagini, la rivista “Via Francigena” (www.rivistaviafrancigena.it) unisce all'approfondimento storico-culturale sul tema dell'itinerario francigeno, informazioni sulle attività associative, calandole nel più ampio contesto degli Itinerari del Consiglio d'Europa.

Il progetto della rivista “Via Francigena” nasce ufficialmente nel 2005 – il numero zero viene presentato ad Oropa in occasione della Borsa dei percorsi devozionali e culturali – ma si innesta in un progetto già esistente, “Il Corriere Romeo” – strumento di comunicazione delle progettualità locali francigene – rinnovandolo e aprendolo al panorama nazionale ed europeo anche grazie alla collaborazione e alla co-progettazione dello Studio Guidotti, già editore del Corriere.

Oggi essa si presenta strutturata in 9 rubriche, quali:

- ✓ **Documenti**, dedicata alle attività coordinate dalla Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore in materia di valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi che attraversano il territorio italiano
- ✓ **Progetti**, dedicata alle progettualità proposte da AEFV
- ✓ **In primo piano e Opinioni** che, con un approccio trasversale, autorevoli voci provenienti dallo scenario politico internazionale danno la parola all'Europa
- ✓ **Luoghi ed Itinerari**, che si cala nel vivo dell'itinerario e, pagina dopo pagina, ripercorre idealmente un territorio costellato dalle vestigia di una storia millenaria
- ✓ **La Via del Gusto: prodotti tipici, DOP e IGP lungo la Via Francigena** che nasce dal desiderio di “assaporare” il percorso mettendo a valore le peculiarità delle produzioni locali in una visione orientata al turismo culturale e sostenibile
- ✓ **Cultura del Cibo** dove prodotti enogastronomici di eccellenza vengono, di volta in volta, accostati al Parmigiano Reggiano, sponsor ufficiale della rivista
- ✓ **Spazio Europa** contiene una rubrica incentrata sulle progettualità proposte dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo
- ✓ **Incontro con gli Amici della Via Francigena** ospita le testimonianze dei pellegrini, veri protagonisti della Via, che con i loro racconti e le loro esperienze di cammino contribuiscono a dare linfa al mondo dell'associazionismo.
- ✓ **Diario dell'Associazione** che di volta in volta ripropone le attività condotte dall'Associazione nell'ultimo semestre.

Dopo la sigla dell'Accordo di Valorizzazione tra la Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore e AEFV (18 dicembre 2008), il semestrale diventa a pieno titolo lo strumento ufficiale di divulgazione del progetto di valorizzazione della Via Francigena.

Il lancio di ogni nuovo numero della rivista è da tempo divenuto uno dei principali momenti di maggior visibilità istituzionale per l'Associazione. La strategia di AEFV è, in quest'ottica, quella di sfruttare il palcoscenico internazionale per diffondere il progetto di valorizzazione della Via Francigena e sensibilizzare gli attori istituzionali verso il tema. Tra le presentazioni di maggior rilievo si ricordano quelle di: Lussemburgo (giugno 2006), Reims (dicembre 2006), Parigi (luglio 2007), Canterbury (dicembre 2007), Santiago de Compostela (luglio 2008), Roma (dicembre 2008), Saint-Maurice (luglio 2009), Bruxelles (dicembre 2009), Strasburgo (luglio 2010), Canterbury (dicembre 2010).

Risultati

- ✓ Dal 2005 al 2010 sono state realizzate 15.000 copie della rivista di cui 4.500 sono state distribuite nell'ambito degli incontri istituzionali e presentazioni ufficiali. Le copie vendute ammontano complessivamente a 300.
- ✓ Nascita della collaborazione con il Consorzio Formaggio Parmigiano-Reggiano (sezione di Parma) nell'ambito del progetto **La Via del Gusto: Prodotti tipici, D.O.P e I.G.P lungo la Via Francigena**.
La collaborazione si è tradotta in un sostegno finanziario che il Consorzio ha erogato per la realizzazione dei numeri 25 (giugno 2007), 26 (dicembre 2007), 27 (giugno 2008) e 28 (dicembre 2008). Da quando, nel 2009, la rivista è entrata nel programma di finanziamenti della DG Biblioteche Mibac, la collaborazione del Consorzio si realizza mettendo a disposizione il prodotto Parmigiano in occasioni di incontri istituzionali e degustazioni, nonché offrendo un contributo variabile agli Editori destinato a coprire parte delle spese di trasferta e di organizzazione degli eventi istituzionali (stampa inviti, realizzazione cartelline stampa, ...)
- ✓ Adesione della *Communauté Lys-Romane* (2007) al progetto associativo.
La *Communauté Lys-Romane* decide di aderire all'associazione in seguito alla presentazione ufficiale della rivista che AEVF ha realizzato a Reims (FR) nel dicembre 2006.

COLLABORAZIONI CON I MEDIA E PUBBLICAZIONI

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Principali Stakeholder

Istituzioni Comunitarie, Istituzioni Governative e Ministero, Itinerari Culturali del CoE, GEIE, Regioni, Enti locali, Organi sociali, Associazionismo, Università, Istituzioni Ecclesiastiche, Partner di progetto, Sponsor, Consorzi, Operatori Turistici, Persone Fisiche

L'attività di informazione e promozione svolta da AEVF, oltre che attraverso la rivista e il portale, passa anche per altri media esterni ad essa, alcuni tradizionali (stampa, tv e radio) e altri più moderni (portali di informazione *online*).

In questo ambito, particolare importanza la ricoprono alcune collaborazioni con media di carattere nazionale, concretizzatesi in importanti occasioni promozionali sia per il progetto associativo che per i luoghi interessati al passaggio della Via Francigena. Tra i più importanti si ricordano:

- ✓ *Collaborazione con Radio 3 RAI*.
La collaborazione con Radio 3 RAI si è svolta in due momenti. La prima, nel 2005, quando una troupe di Radio Rai si è avventurata nel pellegrinaggio lungo il percorso italiano della Via Francigena.
La seconda, nel 2005, quando è partito un nuovo ciclo di trasmissioni dedicato alla Via Francigena, "strada maestra", che nel medioevo univa Roma al mare del Nord ed era percorsa da mercanti e pellegrini che si recavano alla tomba di Pietro. Questo progetto ha visto protagoniste sei coppie di conduttori che hanno percorso a piedi 797 Km, distribuiti in 42 tappe, raccontandole in altrettante trasmissioni quotidiane.
Svoltosi dal 3 aprile al 14 maggio 2006, al pellegrinaggio hanno partecipato testimonial e pellegrini d'eccellenza come Sergio Valzania, Stefano Coen, Alessandro Cannavò, Susanna

Tamaro, Antonio Bozzo, Paola Scarsi, Linda Brunetta, David Riondino, Stefania Scateni, Gigi Riva, Lorenzo Stanzini.

- ✓ *Collaborazione con Sky (Mt-Italia).*
Nel 2005 Sky ha chiesto ad AEFV un supporto informativo relativo a manifestazioni e luoghi di interesse storico-culturale lungo la Via Francigena, allo scopo di programmare le riprese dedicate al Grande Itinerario Culturale Europeo. La trasmissione televisiva, le cui puntate sono state trasmesse nell'autunno dello stesso anno su MT Channel, pur non essendo nata con l'intento di documentare la Via da un punto di vista storico, è stata tuttavia un ottimo pretesto per scoprire il folclore, la tradizione, i personaggi storici, l'enogastronomia, l'arte e le leggende dei territori attraversati.
- ✓ *Partecipazione al programma radiofonico "La Via Maestra" (1-5.09.2008)*
Massimo Tedeschi partecipa alla rubrica radiofonica "La Via Maestra", condotta Sergio Valzania, Direttore Programmi Rai e da Lorenzo Sganzi, responsabile Rete Due Radio Svizzera di lingua italiana
- ✓ *Partecipazione a "La notte di Radio 1" (12.07.2007)*
Massimo Tedeschi, Luca Bruschi e Stefano Guidotti partecipano alla puntata del programma radiofonico insieme allo scrittore Enrico Brizzi.
- ✓ *Partecipazione a "Vie e Piazze d'Italia" (20.02.2008)*
Massimo Tedeschi, Carla Cropera e Luca Bruschi partecipano a tre puntate della rubrica radiofonica "Vie e Piazze d'Italia", che nasce con l'idea di realizzare un reportage di viaggio lungo l'Italia di provincia. Le puntate dedicate al territorio piacentino e parmense sono state raccontate da Gianluca Ancorati, studioso ed esperto di storia locale, appassionato di Via Francigena.
- ✓ *Partecipazione a "Uno Mattina Estate" (19.08.2009)*
Luca Bruschi dello staff AEFV partecipa alla trasmissione Uno Mattina Estate, contribuendo a divulgare tra il grande pubblico il tema del Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa Via Francigena.

A margine delle collaborazioni con i Media vanno ricordate le pubblicazioni editoriali, le quali rappresentano anch'esse un importante strumento di sensibilizzazione, informazione e promozione dei valori, della storia, della cultura e delle tradizioni trasmesse dalla Via e dai territori da essa attraversati. Nella fattispecie, il lavoro di AEFV in questo ambito si concretizza in collaborazioni a progetti editoriali realizzati da terzi ma che intersecano il tema della Via Francigena da molteplici punti di vista, ai quali l'Associazione offre sia un supporto scientifico-istituzionale, sia un supporto promozionale. Tra le principali collaborazioni vanno ricordate quelle con:

- ✓ Italo Clementi Editore per lo speciale dedicato alla Via Francigena all'interno della rivista *Trekking&Outdoor* (2005);
- ✓ il Touring Club Italiano e Cammini d'Europa per la realizzazione della Guida Verde "Via Francigena" (2007) e, nella collana Itinerari "La Via Francigena dal Po a Lucca" e La Via Francigena in Valle d'Aosta (2006);
- ✓ gli autori Luciano Pisoni e Aldo Gallo per la realizzazione della guida "La Via Francigena. Guida per il pellegrinaggio a piedi dal gran San Bernardo a Roma" (2008);

- ✓ il Centro Studi Romei per la realizzazione di specifici interventi sulla rivista scientifica *De Strata Francigena*;
- ✓ Opera Romana Pellegrinaggi per la realizzazione del Catalogo Turistico a cura di ORP e GEIE I Cammini d'Europa.

Risultati

Solo nel 2009, anno in cui AEFV si è avvalsa dell'Ufficio Stampa Elal Studio, si sono registrate numerose occasioni di visibilità (89 uscite) sui media locali e nazionali. Nella tabella seguente sono riportati i principali canali di diffusione mediatica che hanno dato spazio alle attività di AEFV nel corso degli anni.

Tabella 24 - Principali canali di diffusione mediatica del progetto AEFV

Media	Canale di diffusione
TV e Radio	Rai 1 - Uno mattina
	TV Parma
	Teleducato
	Radio Due Svizzera
	Teleradio Padre Pio
Stampa	Gazzetta di Parma
	Informazione di Parma
	Polis Quotidiano (Parma)
	La Nazione
	Il Tirreno
	Il Corriere Fiorentino
	Il Giornale della Toscana
	La Cronaca di Piacenza
	La Cronaca di Cremona
	Corriere della Sera – Toscana
	La Stampa – Edizione Vercelli
	La Provincia Pavese
	La Repubblica – Edizione Napoli
Testate di grande diffusione	Famiglia Cristiana
	Gente Viaggi
Portali Internet	www.ansa.it – Portale dell'Agenzia di Stampa ANSA
	www.adnkronos.com – Portale dell'Agenzia di Stampa ADN KRONOS
	www.repubblica.it – Portale del quotidiano Repubblica
	www.libero-news.it – Motore di ricerca
	www.virgilio.it – Motore di ricerca
	www.guidaviaggi.it – Portale trade
	www.travelquotidiano.com – Portale trade
www.genteviaggi.it – Portale del bimestrale di viaggi	
Portali Internet di Parma	www.gazzettadiparma.it
	www.eventiparma.it
	www.lungoparma.it
	www.parmadaily.it
	www.parmaok.it
	www.portale.parma.it

Obiettivo III.2 – Svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere e valorizzare le Vie Francigene europee

EVENTI PROMOZIONALI

Stakeholder

Istituzioni Comunitarie, Istituzioni Governative e Ministeri, ONG, Itinerari Culturali del CoE, GEIE, Regioni, Enti locali, Organi sociali, ONG, Università, Istituzioni Ecclesiastiche, Partner di progetto, Sponsor, Consorzi, Operatori Turistici, Persone Fisiche

Per AEVF la promozione del tema della Via Francigena, del modello di valorizzazione del percorso intrapreso dall'Associazione, nonché dei temi connessi con la sostenibilità e il turismo responsabile passa non solo attraverso i progetti divulgativi da essa creati (rivista e portale web *in primis*), ma anche grazie alla partecipazione ad iniziative promosse da soggetti terzi (convegni, celebrazioni, manifestazioni ...) e che rappresentano un palcoscenico dal quale informare, sensibilizzare e raccogliere consensi attorno al proprio progetto associativo, nonché stabilire collaborazioni proficue e durature con altri enti ed organismi del non profit, del mondo accademico e istituzionale a proposito di progetti dalla rilevanza sia sociale che culturale.

Nel corso dei suoi primi 10 anni di vita AEVF conta numerose partecipazioni a convegni, mostre, rassegne, manifestazioni, saloni e fiere, celebrazioni, conferenze, seminari, incontri tecnici e politici, molte delle quali l'hanno vista tra i principali promotori, organizzatori o partner.

Con esclusione di quelli organizzati dal Consiglio d'Europa e dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, tra gli eventi di maggior rilievo cui AEVF ha partecipato vanno ricordati:

Luogo, Data	Natura-Titolo	Descrizione-Obiettivi
Parma, settembre 2003 – gennaio 2004	Mostra "Il medioevo europeo di Jacques Le Goff"	L'Associazione partecipa come ente copromotore alla mostra con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e l'interscambio tra i territori attraversati dalla via francigena, favorendo la partecipazione individuale e di gruppo, con particolare riferimento al turismo scolastico.
Roma, 22 aprile 2004	Convegno "La Via Francigena: un antico cammino all'alba della nuova Europa"	Durante il convegno il Comune di Roma, principale organizzatore e promotore, ha espresso la volontà di aderire al progetto associativo.
Fidenza, 23 gennaio 2004	Convegno "Gli itinerari culturali e i cammini della fede"	Il Convegno, svoltosi a Fidenza, ha visto la partecipazione di delegazioni europee, di Mons. Liberio Andretta dell'Opera Romana Pellegrinaggi e del sindaco di Roma Walter Veltroni. L'obiettivo è stato quello di valorizzare e confrontare le azioni che le collettività territoriali locali, grandi o piccole che siano, stanno compiendo per promuovere dal basso l'identità europea.

Fidenza, maggio 2004	Giornate di studio "Patrimonio Religioso e Itinerari Culturali"	AEVF interviene alle 4 giornate di studio organizzate presso l'Université Européenne d'Eté, all'Abbazia di Luxeuil les Bains.
Roma, 20 dicembre 2004	Convegno "Roma e Lazio: mete finali dell'antico cammino europeo della Via Francigena"	Il convegno, voluto dal sindaco Walter Veltroni e coordinato dal consigliere Ivana Della Portella, si è svolto a Roma il 20 dicembre al fine di raccogliere tutte le Istituzioni ed Enti che operano nel Lazio per promuovere la storica Via medievale.
Pavia, 31 maggio 2006	Seminario "La Via Francigena Grande Itinerario Culturale Europeo: una matrice per prodotti di turismo sostenibile"	Durante il corso di formazione organizzato dalla Direzione Generale – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia e rivolto agli enti pubblici, AEVF ha illustrato la propria esperienza progettuale.
Roma, 30 giugno 2006	Convegno di studi storici e teologico-pastorali "La Via Francigena nel V centenario della Basilica Vaticana"	Il convegno di studi si è svolto al termine del pellegrinaggio giovanile da Susa a La Storta (Roma) il quale ha coinvolto soprattutto le diocesi attraversate dalla Via Francigena, valorizzando il loro patrimonio e realizzando una forte sensibilizzazione entro e fuori la comunità ecclesiale.
Roma, 3 ottobre 2006	Convegno "Le soste dei pellegrini lungo la Via Francigena: Toscana e Lazio. La quotidianità della fede, la straordinarietà del viaggio"	Nel corso della manifestazione è stato consegnato all'Associazione un riconoscimento per l'impegno nella valorizzazione della Via Francigena alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli.
Canterbury, 27 novembre 2006	Inaugurazione del "Km 0" della Via Francigena a Canterbury	Inaugurazione della targa commemorativa dedicata al viaggio di Sigerico
Monteriggioni, 29 ottobre 2007	Cerimonia di posa del primo cartello pedonale lungo la Via Francigena	Posa del primo cartello pedonale lungo il tratto italiano della Via Francigena
Caen (FR), 30 novembre 2007	Celebrazioni per il decimo anno di vita dell'Association Les Chemins du Mont-Saint-Michel	Partecipazione alla celebrazione organizzata in seguito alla menzione di itinerario culturale del Consiglio d'Europa conferita all'Associazione "Les Chemins de Mont Saint-Michel"
Piacenza, 29 febbraio 2008	Conferenza stampa di presentazione del Progetto di Legge sugli itinerari francigeni emiliano-romagnoli	L'Associazione, dopo averne approvato il testo, interviene alla conferenza stampa di presentazione del Progetto di legge "Valorizzazione della Via Francigena e degli itinerari romei emiliano-romagnoli".
Vercelli, 26 marzo 2008	Corso di Formazione "I Cammini d'Europa e la Via Francigena"	L'iniziativa, promossa dal Comune di Vercelli, con Associazione Europea delle Vie Francigene, Istituto degli Itinerari Culturali del Lussemburgo e Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli, è rivolta a responsabili e funzionari degli Enti locali, operatori del settore turistico,

		docenti delle scuole di ogni ordine e grado e a tutti gli interessati ad approfondire le tematiche francigene.
Roma, 31 luglio 2008	Conclusione dell'iniziativa "Cammina Francigena: il racconto di un milione di passi"	AEVF partecipa alla giornata conclusiva dell'esperienza di cammino vissuta dal gruppo di pellegrini che, da Milano, si è messo sulle tracce di Sigerico. L'evento, organizzato da ItinerAria si è svolto a Roma alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi.
Napoli, 4 luglio 2008	Convegno "Roma-Gerusalemme. Lungo le Vie Francigene del Sud"	In occasione del convegno è stato presentato il progetto – promosso dall'Associazione Civita, insieme a Banco di Napoli S.p.A. e Finmeccanica S.p.A. – volto alla valorizzazione e promozione degli itinerari medievali di pellegrinaggio che portavano i fedeli, nel Medioevo, da Roma verso i porti pugliesi di imbarco per la Terrasanta.
San Quirico d'Orcia, 26-28 novembre 2008	Workshop "Italia Giappone per lo scambio di esperienze sulla tutela dei paesaggi culturali e dei siti Unesco"	AEVF partecipa all'iniziativa che si colloca nell'ambito dell'accordo bilaterale stipulato nel marzo 2008 a Tokio tra Italia e Giappone, ed è iscritta nel progetto di cooperazione per la protezione dei Paesaggi culturali e dei Centri storici. In tale occasione è stata presentata e discussa l'ipotesi di candidatura della Via Francigena nella lista dell'UNESCO.
Fidenza, 29 febbraio 2009	Conferenza "Percorsi reali e multimediali per una rete europea di musei e centri di documentazione"	Alla conferenza, promossa da AEVF in collaborazione con il Comune di Fidenza, hanno partecipato alcuni Soci e i membri del GEIE Culture-Routes Europe. Sono state fulcro della giornata, esperienze virtuose internazionali e i contributi delle Amministrazioni di Vercelli, Fidenza e Monteriggioni, impegnate nel recupero di contenitori storici.
Siena, 16 marzo 2009	Convegno "Le Vie della Cultura. Il ruolo delle Province Europee nella valorizzazione dei percorsi storici di pellegrinaggio"	Al convegno, promosso dalla Provincia di Siena insieme all'Università degli Studi di Siena, e organizzato in tre sezioni distinte sono stati presentati i numerosi studi, le attività e le iniziative più significative condotte sull'argomento attraverso i loro protagonisti, tra cui AEVF.
Pisa, 24 aprile – 12 maggio 2009	Workshop "Turismo sostenibile e sviluppo del territorio: La Via Francigena come opportunità per la Toscana"	AEVF partecipa ai workshop inerenti la via Francigena promossi dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, in collaborazione con Campus Lucca e Associazione Attuttambiente
Monteriggioni, giugno 2009	Rievocazione storica "Viaggio Zero"	AEVF partecipa alla rievocazione storica in costume promossa dal Comune di Monteriggioni e organizzata da CERS (Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche).
Saint-Maurice (CH), 4 luglio	Inaugurazione del tratto Ivrea-Besancon	AEVF partecipa all'inaugurazione del

2009		tratto francigeno da Besançon (F) ad Ivrea, attraverso la Svizzera
Firenze, 2 dicembre 2009	Convegno "La Via Francigena tra Arti, Culture e Futuro"	Il convegno, tenutosi presso il Consiglio regionale, ha concluso le celebrazioni della Festa della Toscana. L'iniziativa, promossa da Regione Toscana in collaborazione con Associazione Toscana delle Vie Francigene, è stata patrocinata da AEFV.

Tra le manifestazioni ve ne sono anche alcune che hanno una cadenza sistematica, in particolare:

Natura-Titolo	Descrizione-Obiettivi
Cammina-Cammina	L'iniziativa, che si svolge tra Fidenza e Lucca, si propone di far conoscere l'antica Via nel tratto compreso tra Emilia Romagna, Liguria e Toscana: esperte guide ambientali accompagnano i moderni pellegrini, i quali hanno la possibilità di camminare lungo antichi sentieri solcati nel passato dai viandanti diretti a Roma, attraversare paesaggi straordinari e conoscere le realtà locali. L'iniziativa offre la possibilità di visitare i principali monumenti ubicati lungo il percorso oltre momenti di animazione a cura degli Enti Locali attraversati dai camminatori.
Festival PassoParola	Il Festival Passoparola che si svolge tra Berceto e Terenzo è nato nel 2007 dalla collaborazione tra la Provincia di Parma e il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Parma. Si tratta di un'iniziativa dedicata al cammino e alle escursioni.
Giornata Nazionale dei cammini Francigeni	L'evento, nato dalla collaborazione della "Rete dei Cammini", coordinamento non lucrativo sorto nel maggio 2008 a Roma, e CIVITA ha l'obiettivo di animare tutta la Via Francigena, unitamente ai percorsi alternativi o afferenti, per mezzo di iniziative di cammino ed eventi culturali a largo impatto di pubblico (mostre, convegni ecc.).
Veglie Francigene	Si tratta di un appuntamento estivo caratterizzato da eventi culturali che valorizzano l'antica Via Francigena lungo il tratto toscano. L'iniziativa è co-promossa da Regione Toscana e Apet (Toscana Promozione) nell'ambito del progetto cofinanziato ai sensi della L. 135/01 ed è patrocinata da AEFV con il partenariato dell'Associazione Toscana delle Vie Francigene.
Festival "Immagimondo"	Immagimondo, festival di viaggi luoghi e culture, è una manifestazione promossa dall'associazione Les Cultures Onlus – laboratorio di cultura internazionale (CO). Nato nel 1998 esso si propone di realizzare un evento capace di promuovere l'idea del viaggio come esperienza complessa di conoscenza, per apprezzare la varietà e la molteplicità di popoli, luoghi e culture.
Lungo la Via Francigena in Toscana	Si tratta raduno escursionistico nazionale organizzato dalla Federazione Italiana Escursionismo-FIE, con le sue Associazioni affiliate presenti sul territorio toscano (Turismonatura di Castelfiorentino, l'Giglio Trekking di Castelfiorentino, Colori di Empoli, Montalbano Domani di Vinci, Gruppo Trekking Volterra).

Ad esse si aggiungono anche i saloni e le fiere cui AEFV partecipa regolarmente. Tra queste si ricordano la Borsa Internazionale del Turismo (Milano), il Salon du Patrimoine Culturel (Parigi) e la Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali (Oropa).

Obiettivo III.3 – Armonizzare le attività di promozione dei territori valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali

LA VIA DEL GUSTO: PRODOTTI TIPICI, D.O.P E I.G.P. LUNGO LA VIA FRANCIGENA

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Stakeholder

Consorzi

La Via Francigena, lungo il suo dispiegarsi, attraversa luoghi, culture, tradizioni e produzioni tipiche che costituiscono delle vere e proprie eccellenze per i singoli territori, ma che raramente hanno occasione di essere promosse o, semplicemente, di entrare in relazione l'una con l'altra traendo beneficio comune. In questo scenario uno degli obiettivi di AEVF è divenuto quello di abbinare la notorietà del tema Via Francigena con la necessità di valorizzazione delle tipicità dei territori da essa attraversati, fornendo anche l'opportunità di creare incontri e aprire la strada a innovativi progetti di marketing. Nell'ambito di questo obiettivo, il principale strumento adottato da AEVF è il progetto *La Via del Gusto: Prodotti tipici, D.O.P. e I.G.P. lungo la Via Francigena*, promosso da AEVF, Provincia di Parma, Comune di Fidenza, Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano e Rivista "Via Francigena", destinato alla valorizzazione dei territori e delle loro eccellenze enogastronomiche.

L'idea di fondo è che la Via Francigena e le produzioni enogastronomiche locali possano trovare un punto di incontro, riflettendo insieme sul concetto di qualità: qualità del percorso – in termini di fruibilità, accoglienza e ospitalità – e qualità dei prodotti tipici – in senso estetico ed organolettico.

Obiettivo dell'iniziativa è anche quello di creare un *network* tra i Consorzi dei prodotti D.O.P e I.G.P. che si trovano lungo il vettore della Via Francigena e dare loro l'opportunità di promuovere le proprie produzioni e farle incontrare con quelle provenienti da altri territori.

Il progetto è strettamente legato sia alla rivista che al portale web. Per quanto riguarda la rivista, a partire dal numero 27 (giugno 2008), è stata creata una omonima rubrica, all'interno della quale ampio spazio è dedicato ai prodotti enogastronomici tipici delle zone attraversate dalla Via. Per quanto riguarda il portale web, esso contiene specifiche sezioni destinate a promuovere i Consorzi e i loro prodotti.

Funzionale all'avvio del progetto è stato il censimento delle eccellenze gastronomiche prodotte lungo il tratto italiano della Via Francigena o nelle immediate vicinanze (max 25 km) e dal quale è stato possibile ricavare una mappa di 39 prodotti, di cui 28 DOP e 11 IGP, appartenenti a 7 Regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio) e classificati per tipologia di prodotto (formaggi, carni e salumi, ortofruttili e cereali, spezie, miele, oli d'oliva).

Attualmente il progetto interessa particolarmente il Consorzio Parmigiano-Reggiano, il primo ad intuire le potenzialità del sodalizio.

Risultati

- ✓ Sono stati prodotti 6 articoli promozionali, uno per ogni nuovo numero della rivista "Via Francigena" (il n. 27 della rivista - giugno 2008 - ha ospitato l'articolo di presentazione del progetto, il n. 28 è stato dedicato alla promozione della Lunigiana, il n. 29 alla Valle d'Aosta,

il n. 30 al Parmense, il n. 31 alla Tuscia Viterbese e l'Agro Veientano e, in ultimo, il n. 32 al Kent)

- ✓ Sono state realizzate 5 degustazioni a conclusione delle presentazioni ufficiali della rivista (Santiago de Compostela, Roma, Saint-Maurice, Bruxelles, Strasburgo).
- ✓ AEFV ha partecipato al Salone Internazionale del Gusto di Torino 2010.
Il 22 ottobre 2010 AEFV è stata ospite d'eccellenza a Torino durante il Salone del Gusto organizzato dal Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano con l'obiettivo di riconfermare il connubio tra l'eccellenza culturale della Via e quella enogastronomica che contraddistingue i territori della Via.

Obiettivo III.4 – Promuovere e organizzare iniziative per i giovani al fine di rafforzare la conoscenza delle loro radici nazionali e consolidare la comune identità europea.

ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI



Stakeholder

Università, Persone fisiche (Studenti)

In un momento storico in preda a rapidi cambiamenti e dominato da grandi incertezze, la Via Francigena vuole essere un punto fermo, una verità acquisita, una strada maestra che trasmetta valori, sogni e idee. Oltre alle istituzioni, agli enti pubblici e alle imprese, i principali destinatari di questa attenzione sono i giovani, ai quali AEFV rivolge il suo impegno allo scopo di rafforzare in loro la conoscenza delle proprie radici nazionali e consolidare l'idea di appartenere a una comune identità europea.

In questa direzione AEFV agisce su più fronti, cercando di informare, formare, trasmettere valori e conoscenze.

Per farlo, AEFV sceglie di collaborare con Università e centri di formazione accreditati con l'obiettivo di costruire percorsi di conoscenza efficaci, oltre ad offrire supporto agli studenti nella realizzazione di tesi di laurea e di master, con condivisione dei contenuti.

Tra le attività di formazione e sensibilizzazione cui AEFV ha preso parte in qualità di partner o di ospite, si ricordano:

Luogo, Data	Natura-Titolo	Descrizione-Obiettivi
Piacenza, 2004	Master universitario per "Manager dello sviluppo turistico territoriale e valorizzazione dei beni culturali"	Partecipazione ai lavori del comitato scientifico del Master universitario per "Manager dello sviluppo turistico territoriale e valorizzazione dei beni culturali", organizzato dall'Università Cattolica Sacro Cuore a Piacenza, presso la facoltà di Economia. Per l'occasione è stato effettuato uno stage, presso l'Associazione, sperimentando un Case study e un Project Work sullo sviluppo e la valorizzazione della Via Francigena.

<p>Fidenza, 28 agosto 2008</p>	<p>AEVF incontra l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).</p>	<p>140 studenti dello IUAV hanno fatto tappa a Fidenza. Virgilio Bettini, Professore ordinario di Analisi e Valutazione Ambientale della Facoltà di Architettura, affiancato dai colleghi e dagli assistenti, ha condotto i suoi studenti lungo la Via Francigena da Gropello Cairoli a San Miniato con l'obiettivo di esaminare il paesaggio francigeno in una prospettiva volta ad implementare le misure di pianificazione territoriale strategica delle aree interessate, sensibilizzando e coinvolgendo le Amministrazioni Locali. Il docente, che ha alle spalle un'analoga esperienza condotta in otto anni sul Cammino di Santiago con l'intenzione di verificare la tutela ambientale riservata a tale itinerario, in particolare fa emergere due aspetti: le condizioni del paesaggio rispetto al percorso e i parametri di landscape ecology. Il metodo scaturito dalla valutazione del cammino spagnolo e applicato al caso francigeno ha evidenziato, sostanzialmente, la carenza della cultura ambientale sulla Via Francigena e il fatto che la pianificazione territoriale urbanistica, sia a livello nazionale che a livello regionale e locale, non tiene conto dell'itinerario di Sigerico, salvo in rari casi.</p>
<p>Lucca, 24-25 ottobre 2008</p>	<p>Seminario "Le Università per la Via Francigena".</p>	<p>Promosso ed organizzato dalla Fondazione Campus – di cui AEVF è Partecipante Istituzionale ai sensi dell'art. 11 dello statuto della fondazione – e da AEVF, con il sostegno dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca, il seminario ha visto la partecipazione di professori universitari provenienti dagli atenei di alcuni dei centri che si affacciano lungo il percorso (Aosta, Vercelli, Pavia, Parma, Siena) e da esperti del settore appositamente inviati dalle università di Pisa e Genova. Il seminario ha rappresentato un'occasione per parlare di quanto possono fare le università per promuovere la Via Francigena, ma soprattutto per valorizzare dal punto di vista turistico i territori attraversati da questa strada "maestra" che in passato è stata percorsa da migliaia di pellegrini in transito verso Roma.</p>
<p>Piacenza, maggio 2009</p>	<p>Seminario "La Via Francigena e la Via del Gusto"</p>	<p>AEVF tiene un seminario rivolto agli studenti del Master MUMAT (Marketing Territoriale) dedicato alla promozione</p>

Venezia, 26 giugno 2009	Seminario per la tutela paesaggistica della Via Francigena	<p>del territorio mediante il vettore turistico culturale ed enogastronomico della Via Francigena.</p> <p>AEVF partecipa all'incontro, realizzato presso lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), incentrato sull'obiettivo di strutturare la Via Francigena come corridoio ecologico, facendola diventare un museo etnografico all'aperto dei cittadini che vi abitano e non solo dei pellegrini in transito.</p>
Granada, 30 maggio 2009	Seminario internazionale "Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Patrimonio, Turismo e costruzione dell'Europa"	AEVF partecipa con un intervento specifico al seminario promosso in collaborazione con l'Università di Andalusia, l'Università di Granada e l'Istituto Europeo per gli Itinerari Culturali di Lussemburgo presso il Padiglione delle Scienze di Granada. L'iniziativa di formazione ha coinvolto centocinquanta gli studenti.
Rimini, 13 maggio 2010	Seminario: "I viaggi dell'Anima e della Spada. Strade tematiche a confronto" – Facoltà di Economia	AEVF partecipa al seminario: "I viaggi dell'Anima e della Spada. Strade tematiche a confronto" con l'intervento "La Via Francigena: l'importanza del pellegrinaggio in epoca medievale e nella società moderna"
Camaiore (LU), 14-16 maggio 2010	Convegno "Le Vie del Dialogo e la Via Francigena: gli Itinerari Culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile in Europa"	I Giornata di studio e di ricerca sul tema del turismo sostenibile e degli itinerari culturali promossa dalla Fondazione Campus di Lucca in stretta collaborazione con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo e finalizzata a far conoscere politiche e progetti sviluppati dai più importanti itinerari europei, alcuni dei quali suscettibili di avere diretta ricaduta imprenditoriale, culturale, turistica sul territorio della provincia di Lucca.
Modena, 10 maggio 2010	Workshop "Gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa"	AEVF partecipa con un intervento mirato al workshop organizzato dalla Provincia di Modena nell'ambito del Progetto Transromanica Crosscultur.
Lecce, 3 giugno 2010	Workshop "La Via Francigena salentina: un'occasione di sviluppo del territorio"	AEVF presenta il caso della valorizzazione dell'itinerario di Sigerico.
Lecce, 29 ottobre 2010	Workshop "Vie Francigene: il Salento tra Roma e la Terrasanta"	AEVF partecipa con l'intervento "La Via Francigena, esempio per lo sviluppo delle politiche turistiche europee".

Risultati

- ✓ **AEVF diviene partecipante istituzionale della Fondazione Campus Lucca.**
Su richiesta della Fondazione Campus AEVF ne diventa membro ricoprendone il ruolo di partecipante istituzionale.

- ✓ **La Via Francigena diventa materia di studio nei corsi di Laurea dell'Università di Pavia.**
Dall'anno accademico 2007/2008 la Via Francigena entra nei corsi di Storia Economica del Medioevo (laurea triennale), Storia dell'Arte (laurea specialistica), Discipline del Testo e del Documento Medievale (laurea specialistica) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.

- ✓ **Tesi e progetti di studio inerenti alla Via Francigena** riguardanti molteplici discipline, quali architettura e paesaggio, geografia, storia, economia, teologia, scienze politiche, beni culturali, ecc. Le tesi sono depositate presso l'archivio AEVF e, sotto forma di abstract, pubblicate sul portale web.

2.4 Gestire le relazioni con gli altri Itinerari italiani ed europei (Asse IV)

Obiettivo IV.1 - Promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi relativamente alla valorizzazione del percorso con gli altri itinerari culturali italiani ed europei

PARTECIPAZIONE AD INCONTRI INTERNAZIONALI CON ALTRI ITINERARI

2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010

Principali Stakeholder

Itinerari del CoE, Union Francaise des Itineraires Culturels

Le strade e i sentieri attraverso i quali generare valore sociale, culturale ed economico intorno a un patrimonio di per sé complesso come quello degli itinerari culturali, sono tante e spesso non percorribili in egual maniera da tutti i soggetti titolari degli itinerari. Esistono infatti specificità che ciascun itinerario ha adottato, le quali fanno sì che le misure proficue in un dato contesto non siano necessariamente replicabili con successo in altri. Tuttavia, nonostante questa consapevolezza, AEFV è convinta che esiste un margine di permeabilità tra esperienze, contesti e percorsi diversi, dove l'incontro, il racconto e lo scambio di opinioni possano ancora permettere la creazione di un patrimonio di conoscenze e di buone pratiche comuni e dove, soprattutto, il principio dell'imitazione può essere anche fonte di innovazioni sostanziali.

È in virtù di questa consapevolezza che AEFV sostiene da tempo la necessità di mantenere vivo il dialogo e il confronto con gli altri itinerari culturali del Consiglio d'Europa allo scopo di creare un terreno fertile per tutti e dove itinerari più maturi possono essere d'esempio per quelli più giovani, e viceversa.

Questa convinzione si traduce nella promozione o nell'assidua partecipazione a occasioni di incontro offerte da altri itinerari (siano essi convegni, dibattiti, cerimonie e manifestazioni). Tra queste si ricordano:

Luogo, Data	Natura-Titolo	Descrizione-Obiettivi
Roma, Gennaio/giugno 2006	Incontri preparatori	MiBAC DG Beni Paesaggistici e Architettonici (R. Cecchi) Min. Att. Produttive DG Turismo (Piergiorgio Togni) Recepire a livello italiano le direttive europee
Marsala, 4-5 maggio 2006	Dialogo Euromediterraneo sulla Rotta dei Fenici: gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa	AEVF ha preso parte alla due giorni dedicata al "Dialogo Euromediterraneo sulla Rotta dei Fenici" che si è svolta a Marsala, presso il complesso monumentale di San Pietro. Si tratta del primo incontro tra i Paesi del Mediterraneo che già aderiscono alla "Rotta". L'evento è stato un'occasione di scambio di esperienze all'interno di un partenariato di 15 paesi. AEFV ha presentato le proprie attività e i progetti futuri alla presenza di Françoise Tondre, responsabile degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.
Caen, 29-30 novembre 2007	Partecipazione al convegno "Incontri Europei dedicati ai Cammini di San Michele".	Per ufficializzare e valorizzare il riconoscimento di Itinerario Culturali del

		Consiglio d'Europa che l'Associazione "Les Chemins de Mont Saint-Michel" ha ricevuto nell'ottobre 2007 e, nello stesso tempo, per instaurare nuovi rapporti di partenariato, l'Associazione francese ha organizzato, con il sostegno dei suoi partner e dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, un evento federatore sul tema dei cammini di Saint Michel
Mont Saint Michel (FR), 19 aprile 2008	Incontro con l'Associazione Les Chemins du Mont Saint Michel	Incontro di aggiornamento circa le progettualità in essere sui rispettivi fronti associativi.
Fidenza, 26 maggio 2009	Incontro con l'Associazione Les Chemins du Mont Saint Michel.	L'associazione francese ha sollecitato l'incontro con AEVF, al fine di definire gli orientamenti di un progetto di cooperazione transnazionale in grado di coinvolgere gli itinerari culturali di pellegrinaggio.
Tolone, 3 agosto 2008	Partecipazione alla Regata – La Route du Jasmin.	Nell'ambito delle finalità dell'iniziativa che consistono nella promozione alla scoperta dei siti fenici che costellano Seminario internazionale "Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Patrimonio, Turismo e costruzione dell'Europa" la Route du Jasmin, AEVF ha partecipato alla traversata insieme all'Itinerario Al-Andalus e all'Itinerario di don Quichotte. La partecipazione dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali a questo progetto avviene nell'ambito del programma di sostegno della Commissione Europea agli organismi attivi a livello culturale europeo.
Caen, 27-28 settembre 2008	Partecipazione alle Festività di San Michele	AEVF ha partecipato alle celebrazioni delle festività legate al culto micaelico. L'occasione ha assunto un particolare significato, essendo anche la ricorrenza dei primi 10 anni di attività della Association "Les Chemins du Mont-Saint-Michel", associazione incaricata della valorizzazione dell'omonimo Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. Nel corso delle giornate sono stati previsti incontri tra i rappresentanti dei cammini di pellegrinaggio che incrociano i vari percorsi dedicati a San Michele. Inoltre è stata inaugurata la mostra itinerante "Entre Ciel et Terre".
Strasburgo, 28 aprile 2010	Partecipazione alla cerimonia di apertura della staffetta podistica europea "Europa-Compostela 2010"	La Fédération Française des Associations des Chemins de St.Jacques de Compostelle, in collaborazione con varie associazioni di camminatori, organizza la manifestazione "Europa Compostela 2010", che si svolge in occasione dell'Anno Santo Compostellano 2010. L'obiettivo è quello di essere portatori di messaggi universali a difesa dell'ambiente.

Tratto francigeno italiano, 2 maggio - 2 giugno 2010	Partecipazione alla staffetta podistica europea "Europa-Compostela 2010"	Due camminatori, Flora Bonomini e Stefano Alinovi, hanno percorso la Via Francigena da Roma al Gran San Bernardo, dove hanno consegnato il bordone ai pellegrini svizzeri. Il testimone ha poi proseguito, di mano in mano, fino a Santiago e a Puy-en-Vélay.
--	--	---

Risultati

- ✓ **Protocollo d'Intesa tra MiBAC, Ministero delle Attività Produttive, Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e Associazione Via Carolingia** (vedi relazioni con il Governo Italiano);
- ✓ **Accordo di collaborazione tra MiBAC, Ministero delle Attività Produttive, Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e Associazione Via Carolingia** (vedi relazioni con il Governo Italiano).

Obiettivo IV.2 Concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari Culturali Europei.

Oltre all'incontro e allo scambio di buone prassi, l'obiettivo di AEFV è anche quello di concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nella valorizzazione degli altri percorsi, quello di Santiago de Compostela in primis. Nell'ambito di questa prospettiva lo scambio avviene soprattutto all'interno di strutture quali ad esempio i Gruppi Europei di Interesse Economico (GEIE).

PARTECIPAZIONE A "I CAMMINI D'EUROPA GEIE"



Stakeholder

Membri de "I Cammini d'Europa GEIE"

Cammini d'Europa è un progetto di sviluppo territoriale ideato nell'ambito della cooperazione transnazionale LEADER + e finalizzato alla valorizzazione turistica integrata degli itinerari di pellegrinaggio più importanti come il Cammino di Santiago e la Via Francigena.

Per attuare le azioni del progetto nel 2004 è stata costituita una struttura operativa comune che risponde al nome *I Cammini d'Europa GEIE*. Per conto dei partner il GEIE opera:

- ✓ alla valorizzazione delle risorse locali (ambiente naturale, emergenze storiche, produzioni tipiche, tradizioni culturali, ecc.)
- ✓ allo sviluppo di attività di promozione e commercializzazione degli itinerari e delle realtà territoriali;
- ✓ alla qualificazione, all'innovazione e al potenziamento del contesto economico anche tramite lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

In continuità con un precedente progetto di cooperazione Leader II, il progetto ha puntato a rafforzare la rete di cooperazione aprendola ad altri Gruppi di Azione Locale, Enti e Istituzioni presenti nei territori attraversati dai due itinerari e che oggi rappresentano 5 Paesi europei: Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Svezia.

L'organismo è ora partecipato da Associazione Europea delle Vie Francigene, Fondazione per l'Arte, l'Archeologia e la Cultura del Vastese, Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano, Gal Sviluppo Vulture Altro Bradano, GAL Soprip s.p.a., Grupo Local de Desarrollo Rural de Portodemouros, GAL Sviluppo Lunigiana Leader, Instituto de desenvolvimento Comunitario de Galicia, Asociación par el Desarrollo integral Val do Limia, Grupo Local Riberira Sacra Lucense.

AEVF ha deliberato il proprio ingresso nel GEIE nel secondo semestre del 2006 e il Presidente Tedeschi rappresenta l'associazione all'interno del Collegio dei Membri.

Il progetto del GEIE si articola in quattro tipologie di attività:

- ✓ Azioni comuni tra i due itinerari
- ✓ Azioni di valorizzazione della Via Francigena
- ✓ Azioni di valorizzazione del Cammino di Santiago
- ✓ Azioni Locali

La collaborazione con il GEIE si è sostanziata nella partecipazione a una serie di incontri di diversa natura quali conferenze stampa, celebrazioni, convegni, tavoli di lavoro, collegio dei membri. Tra queste in particolare si ricordano:

<i>Luogo, Data</i>	<i>Natura-Titolo</i>	<i>Descrizione-Obiettivi</i>
<i>Roma, 5 luglio 2005</i>	<i>Conferenza stampa</i>	<i>Formalizzare istituzionalmente la collaborazione fra ORP e Cammini d'Europa.</i>
<i>Santiago De Compostela, 19-22 ottobre 2006</i>	<i>Tavolo di organizzato dai GAL di "I Cammini d'Europa" in Galizia</i>	<i>Tavolo di discussione relativo alle proposte di valorizzazione dei territori attraversati dai Cammini si Santiago e dalle Vie Francigene.</i>
<i>Roma, 30 ottobre 2006</i>	<i>Conferenza E20distelle</i>	<i>Partecipazione alla conferenza E20distelle, un progetto nato dalla collaborazione fra Associazione Eleniana ed il progetto di cooperazione transnazionale "I Cammini d'Europa", finanziato dal programma Leader+ dell'Unione Europea.</i>
<i>Roma, 10 gennaio 2007</i>	<i>Inaugurazione Ufficio ORP in Piazza S. Pietro</i>	<i>Partecipazione alla conferenza stampa organizzata nell'ambito del Progetto transnazionale Cammini d'Europa in occasione dell'inaugurazione dell'Ufficio di Opera Romana Pellegrinaggi in Piazza San Pietro e all'udienza di Benedetto XVI in sala Nervi con consegna della rivista via Francigena al Papa</i>
<i>Roma, 13-14 febbraio 2007</i>	<i>XV Convegno Nazionale Teologico-Pastorale "Cammini d'Europa. Romei, Palmieri, Giacobei"</i>	<i>Partecipazione al convegno realizzato da Opera Romana Pellegrinaggi in collaborazione con la Regione Lazio, la Provincia ed il Comune di Roma. Nel convegno è stato confermato il ruolo di Opera Romana Pellegrinaggi nella cura della distribuzione turistica del progetto transnazionale Cammini d'Europa. AEVF ha proposto una</i>

		relazione con la partecipazione del Presidente Tedeschi.
Bruxelles, 7-8 maggio 2007	Tavolo di lavoro tra IEIC, AEVF, GEIE Cammini d'Europa e GAL Galizia	Durante l'incontro sono state definite le linee di indirizzo per la collaborazione tra il GEIE "Cammini d'Europa" e AEVF, con una possibile intermediazione dell'IEIC.
Roma, 28 gennaio 2008	Collegio dei Membri	Discutere e deliberare un ordine del giorno caratterizzato da cambiamenti nella struttura degli organi (sostituzione della persona fisica rappresentante il membro "GAL SOPRIP" in seno al Collegio dei Membri; elezione del nuovo Presidente; comunicazione delle dimissioni del Dott. Capece da membro del consiglio di amministrazione nonché da presidente dello stesso; sostituzione dell'amministratore indicato da "GAL SOPRIP"; delega poteri agli amministratori e determinazioni conseguenti)
Parma, 21 aprile 2008	Collegio dei Membri	Approvare il bilancio, valutare l'avanzamento del piano strategico e l'assunzione delle conseguenti determinazioni
Parma, 22 aprile 2008	Convegno "I Cammini d'Europa: un'occasione di sviluppo dei territori tra spiritualità, storia, cultura e turismo"	Attraverso gli interventi di esperti durante il convegno è stata offerta una panoramica sulle politiche in atto per il recupero e la valorizzazione di Grandi Itinerari Culturali come i Cammini di Santiago e la Via Francigena.
Fidenza, 13 novembre 2008.	Incontro "I Cammini d'Europa GEIE"	Nel corso del tavolo di lavoro vengono introdotti i partner del GEIE Gal Tiverno e Provincia di Benevento, con i quali sarà possibile instaurare un proficuo dialogo sul tema dello sviluppo delle Vie Francigene del Sud.
Roma, 18 novembre 2008	Collegio dei Membri	Focalizzare le azioni strategiche sia a livello locale che a livello europeo. Attuare dell'allargamento del partenariato, le determinazioni relative ai rapporti tra il GEIE ed i partner del progetto di cooperazione transnazionale Leader +, oltre che le determinazioni relative ai nuovi bandi europei.
Siena, 26 marzo 2009	Collegio dei Membri	Discutere della possibilità di effettuare modifiche statutarie e di creare una comitato di accreditamento del marchio GEIE.
Santiago de Compostela, 16 settembre 2009	Collegio dei Membri	Valutare i temi del marchio GEIE e delle modifiche statutarie
Parma, 16 settembre 2009	Collegio dei Membri	Valutare i temi del marchio GEIE e delle modifiche statutarie
Parma, 26 febbraio 2010	Collegio dei Membri	Approvazione del bilancio e del budget e determinazione sulla riorganizzazione del GEIE.
Roma, 23 marzo 2010	Collegio dei Membri	Discussione relativa a nuovi possibili assetti politico-istituzionali del GEIE
Roma, 14 ottobre 2010	Collegio dei Membri	Definizione dei nuovi assetti politico-istituzionali: assunzione della Presidenza da parte di Soprip Spa a seguito delle dimissioni di Istituto per il Desarrollo Comunitario de Galicia.

Risultati

- ✓ Realizzazione della Guida Verde “Via Francigena” (2007) in collaborazione con il Touring Club Italiano.
- ✓ Inaugurazione del primo punto informativo Cammini d'Europa (2007) presso gli uffici di San Pietro dell'Opera Romana Pellegrinaggi.
- ✓ Inaugurazione del secondo punto informativo Cammini d'Europa (2009) a Santiago de Compostela.
- ✓ Accordo AEVF-GEIE Cammini d'Europa. L'Accordo sarà strutturato coinvolgendo quattro soggetti: insieme con AEVF e GEIE Cammini d'Europa, anche IEIC e GEIE Culture-Routes Europe di Lussemburgo

PARTECIPAZIONE AL GEIE CULTURE ROUTES EUROPE



Principali Stakeholders

GEIE (Membri del GEIE “Culture Routes Europe”)

Dal 2005, con deliberazione n. 1 assunta il 29 gennaio durante l'assemblea nazionale svoltasi ad Aulla (MS), AEVF è membro del GEIE “Culture Routes Europe”, gruppo economico di interesse europeo promosso dall'IEIC e fondato unitamente a soggetti legati a cammini culturali europei come la Fondazione el Legado Andalus, il Centre Culturel Européen Saint Martin de Tours, l'associazione la “Rotta dei Fenici”, Associazione Europea del Patrimonio Ebraico, Iter Vitis.

Il GEIE mira a creare reti di collettività territoriali europee che attuino progetti di sviluppo degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa ed ha quale oggetto la creazione tra i membri di una struttura comune che permetta di scambiarsi esperienze e conoscenze in materia di turismo culturale, di sviluppare strumenti comuni di comunicazione in materia di turismo e di itinerari culturali, di mettere in atto la formazione al turismo culturale e agli itinerari culturali anche tramite *e-learning*, di rafforzare l'importanza delle reti di itinerari culturali del Consiglio d'Europa e attuare progetti pilota su scala locale, di partecipare a bandi europei per quanto concerne il turismo e gli itinerari culturali, di attivare progetti transfrontalieri e di intraprendere una forte azione di lobbying presso l'Unione Europea.

Nella fattispecie si ricordano i seguenti incontri:

Luogo, Data	Descrizione
Lussemburgo, 29 maggio 2008	Durante l'incontro è stato delineato un bilancio del programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa ed evidenziare le interconnessioni tra i vari attori della filiera degli itinerari culturali, Commissione Europea in primis
Granada, 27-30 ottobre 2008	I rappresentanti degli itinerari di Saint Martin, della Rotta dei Fenici e della Via Francigena sono stati accolti dal partner Fondazione Al – Andalus, che orienta le sue attività alla valorizzazione del patrimonio ispano-musulmano. Il tavolo di lavoro è stato incentrato sulla proposta, avanzata dallo stesso El Legado Andalusi, in merito ad un'esposizione sugli Itinerari Culturali (Parco delle Scienze di Granada, maggio

	2009). Sono inoltre state gettate le basi per la definizione di una linea operativa nel quadro del programma Gioventù in Azione.
Tours, 10 dicembre 2008	Il Centro Culturale Europeo di Saint Martin de Tours ha ospitato la riunione interna del GEIE Culture Routes Europe, nella quale sono state prese in considerazione prospettive per lo sviluppo del GEIE quale portatore di un'immagine turistica coerente per un prodotto culturale complesso, costituito dai quattro itinerari valorizzati dai membri. Presenti alla seduta i rappresentanti dello European Council of Jewish Communities, operante per la diffusione della conoscenza del patrimonio ebraico in Europa. Il tavolo di lavoro è stato l'occasione per coronare il progetto legato al "partage citoyen", ideale di condivisione tra i cittadini del mondo, vero e proprio motto del Centro Culturale Europeo di Saint Martin de Tours
Fidenza, 27 febbraio 2009	Tra i temi affrontati in corso di seduta, la volontà di dotare il GEIE di un logo rappresentativo e l'intenzione di creare una base di dati comune ai membri del GEIE, nella prospettiva di sviluppare un'offerta turistica concreta e omogenea degli itinerari culturali.
Castelvetrano (TP), 28-30 marzo 2009	Le sessioni di lavoro del periodo maggio 2008 – marzo 2009 si sono concluse con l'Assemblea Generale del 30 marzo a Castelvetrano (TP), presso la sede dell'Associazione "La Rotta dei Fenici". Tra le deliberazioni assunte nel corso della seduta si segnalano l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2008, l'approvazione del bilancio di previsione 2009, l'accettazione delle domande di adesione avanzate dall'Itinerario Europeo del Patrimonio Ebraico e da Iter Vitis – L'itinerario della vite in Europa, il rinnovo delle modalità di accettazione delle domande di adesione, la modifica dell'art. 10 dello Statuto a proposito delle fonti di finanziamento.
Lussemburgo, 19 dicembre 2009	Nella seduta sono state presentate le attività in programma del 2010, tra cui la sessione sugli itinerari culturali presso il Parlamento o la Commissione Europea e il Forum degli itinerari di Delphi. È stata infine formulata la proposta di Modello Economico per la gestione degli Itinerari Culturali, al cui sviluppo sta lavorando Alberto D'Alessandro in collaborazione con IEIC ed AEVF.
Lucca, 13 maggio 2010	La seduta si svolge in occasione del Convegno "Le Vie del Dialogo". Tra gli argomenti all'ordine del giorno il secondo Forum di Delfi, lo sviluppo degli organi istituzionali nazionali per gli itinerari culturali (Consulta e Union Française des Itinéraires Culturels) e lo sviluppo del prodotto turistico "Destinazione Europa".
Bruxelles, 26 settembre 2010	Riunione di aggiornamento convocata in concomitanza della Giornata Europea del Turismo.
Parigi, 4 novembre 2010	Il Direttore propone ai presenti una rendicontazione delle attività dell'anno 2010, orientate alle azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni europee e alla creazione di un marchio comune per la promozione congiunta della "Destinazione Europa" quale prima meta mondiale.

Risultati

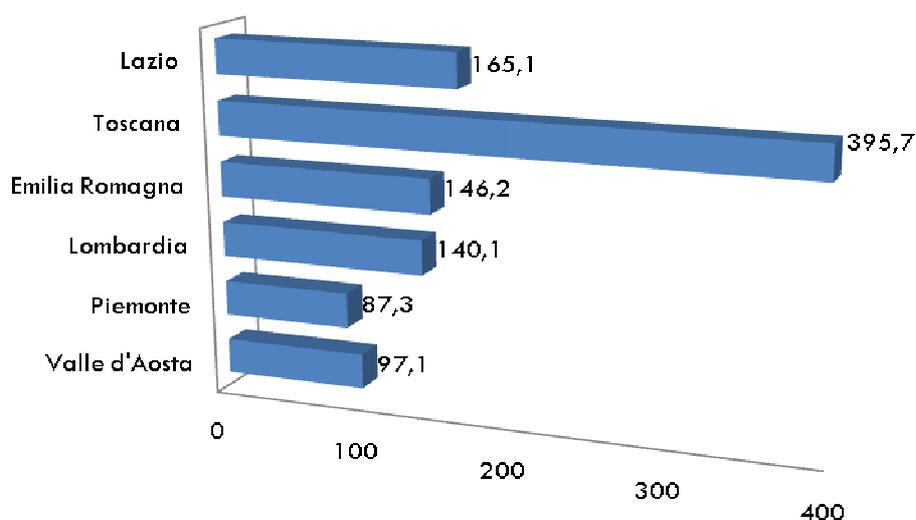
- ✓ Facilitazione dello scambio di buone prassi tra i soggetti incaricati della valorizzazione degli itinerari
- ✓ Ideazione di un brand comune in grado di identificare il GEIE Culture-Routes Europe
- ✓ Realizzazione dell'esposizione relativa ai 29 itinerari culturali del Consiglio d'Europa (struttura modulare costituita da 37 pannelli, presente in diverse occasioni internazionali)
- ✓ Proposta di partecipazione a diverse vetrine internazionali (es. Salon du Patrimoine)
- ✓ Censimento della offerta turistica territoriale caratterizzante gli itinerari culturali
- ✓ Attività propedeutiche alla creazione di un partenariato legato alla promozione dei prodotti locali

2.5 Valorizzare il percorso e facilitarne la fruizione (Asse V)

Obiettivo V.1 - Favorire e tutelare il viaggio dei pellegrini sostenendo e promuovendo presso gli organi territoriali competenti la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi per una migliore

Il percorso della Via Francigena, nel tratto di competenza italiano, si estende per circa 1.031 km, attraversando 7 Regioni (vedi grafico 4) e interessando i territori amministrativi di 140 Comuni.

grafico 4 - lunghezza del tracciato della VF nelle Regioni interessate



Data l'estensione del percorso e la complessità degli approcci che lo stesso richiede, la valorizzazione della Via Francigena quale prodotto turistico di eccellenza e modello di turismo sostenibile è un processo che ha condotto AEFV ad occuparsi di molteplici aspetti riguardanti problematiche sia tangibili (la segnalazione e la sicurezza del percorso, l'ospitalità ...), sia intangibili ma comunque fondamentali nella costruzione del prodotto turistico (promozione, costruzione di un'immagine coordinata, ...).

Fondamentale l'impegno di AEFV nel progetto di segnalazione del percorso italiano, dal Gran San Bernardo a Roma, che ha portato ad un tracciato ufficiale e sicuro. Per quanto riguarda gli aspetti "intangibili", il lavoro che AEFV ha portato ad adottare un logo unico riconoscibile su tutto il territorio europeo, nonché la creazione delle credenziali, documenti d'identità che accompagnano i pellegrini lungo tutto il viaggio, tappa dopo tappa.

PROGETTO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DEL PERCORSO ITALIANO DAL GRAN SAN BERNARDO A ROMA

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Principali Stakeholder

Ministeri (MiBAC, MiPAF), Regioni, EELL (Enti Locali lungo il percorso), Persone Fisiche (Pellegrini, turisti)

Il progetto di segnalazione del percorso affonda le sue origini negli anni '90, quando alcune Amministrazioni Locali e associazioni avevano adottato iniziative – attività di studio e di

segnalazione – per valorizzare il percorso all'interno dei propri territori di competenza. Utilizzando il linguaggio informatico questa primissima fase di rilevazione può essere definita versione 1.0.

La seconda versione del percorso – versione 2.0 – inizia ad essere rilevata a partire dal 2005, quando AEFV (ancora ACIVF) avvia un'attività di studio del percorso pedonale della Via Francigena. Il lavoro è stato portato avanti dal Comitato Tecnico dell'Associazione attraverso il progetto Francigena Cammino d'Europa, il cui obiettivo era quello di “restituire” la strada ai pellegrini, protagonisti d'eccellenza della Francigena, e che si proponeva di razionalizzare il percorso, redigere uno statuto specifico per i pellegrini e delineare le linee guida per la realizzazione di una segnaletica univoca lungo tutto il tratto.

La naturale evoluzione del progetto si è tradotta nella versione 3.0 e, successivamente, nella versione 3.1, grazie all'incarico conferito dalla Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore all'ing. Alberto Conte di ItinerAria.

Al progetto di segnalazione si intreccia anche la storia del logo del pellegrino, simbolo del percorso ufficializzato della Via Francigena sia in Italia che all'estero. Il logo, che ora si trova sulla segnaletica ministeriale pedonale e trekking, in origine fu disegnato dalla Regione Emilia-Romagna e dato in uso alla Provincia di Parma, dalla quale venne in seguito registrato ufficialmente. A partire dal 1994 esso veniva concesso ad Enti e associazioni senza scopo di lucro che lo utilizzavano per promuovere eventi legati al mondo della Francigena.

Le tappe attraverso cui AEFV ha sviluppato il progetto di segnalazione del percorso e ottenuto l'uso esclusivo del logo sono di seguito sintetizzate.

✓ ***Richiesta di cessione del logo (settembre 2005).***

AEVF (ancora Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena) formalizza la richiesta alla Provincia di Parma per la cessione del logo, richiesta che viene validata nel febbraio 2006 e alla quale fa seguito l'approvazione di un protocollo d'intesa per regolamentarne l'utilizzo ai fini della segnalazione del percorso.

✓ ***Ricognizione delle esperienze locali sul tema del percorso e della segnaletica (estate 2005).***

Durante l'estate, AEFV promuove incontri con vari soggetti a livello territoriale per effettuare una ricognizione delle esperienze attualmente disponibili sul tema del percorso e della segnaletica, nonché delle proposte di percorso fatte dalle amministrazioni locali. Ne è emerso un quadro, composito e bisognoso di coordinamento, sia istituzionale tra vari livelli di governo (Ministero, Regioni e Province), sia operativo tra vari soggetti del non profit (Amici dell'ACIVF e di altri soggetti orbitanti attorno a questi temi come CAI, A.N.A.S., ecc.).

✓ ***Affidamento al Gruppo Clementi (Rivista Trekking) dell'incarico di verifica del materiale raccolto (17 settembre 2005).***

Al fine di giungere in tempi brevi e in modo chiaro alla definizione del percorso della Via Francigena, AEFV consegna il materiale raccolto, integrato con il materiale disponibile sulle Guide cartacee, al Gruppo Clementi, editore della Rivista Trekking contestualmente all'incarico di analizzare il materiale e di effettuare sopralluoghi lungo il percorso, allo scopo di rilevare e mappare il percorso francigeno, secondo l'itinerario di Sigerico, nel tratto italiano dal Gran San Bernardo a Roma.

✓ ***Consegna della versione 2.0 del percorso (aprile 2006).***

Il lavoro svolto dal Gruppo Clemente viene completato nell'aprile del 2006, quando vengono consegnati ad AEFV i seguenti documenti:

- 304 mappe in formato pdf in scala 1:10.000
- una scheda descrittiva per ogni tappa
- una scheda tecnica per ogni tappa, con l'indicazione delle criticità dal punto di vista della sicurezza.

Rimane ancora aperto il problema del passaggio del percorso su proprietà private. Si sente l'esigenza di stipulare convenzioni con i proprietari.

- ✓ **Presentazione ufficiale del percorso 2.0 (22 aprile 2006).**
A Piacenza, nel corso di un convegno internazionale che ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica l'Associazione Europea dei Comuni sulla Via Francigena presenta ufficialmente il percorso a piedi della Via Francigena, dal Passo del Gran San Bernardo a Roma
- ✓ **Approvazione della bozza del manuale d'uso della segnaletica (8 luglio 2006).**
L'Ufficio di Presidenza approva la bozza del manuale d'uso della segnaletica stradale e trekking della Via Francigena realizzato da AEFV in collaborazione con la Provincia di Parma, il CAI sezione di Parma e A.N.A.S. (ente preposto anche all'approvazione del manuale insieme al Ministero delle Infrastrutture).
- ✓ **Restyling del logo (marzo 2007).**
In seguito alla menzione di *réseau porteur* – riconoscimento concesso dal Consiglio d'Europa nel 2007 – si decide di aggiungere al logo una banda azzurra con delle stelle, a simboleggiare il riferimento all'Europa.
- ✓ **Tavolo di lavoro per la validazione del percorso tra Piacenza e Fiorenzuola (13 gennaio 2007).**
La Provincia di Piacenza e i Comuni della Provincia si riuniscono in un incontro tecnico coordinato da AEFV, finalizzato a definire e validare il percorso tra Piacenza e Fiorenzuola, data la pericolosità del percorso originariamente individuato, che transitava lungo la strada statale n. 9 Via Emilia.
- ✓ **Incontro con le guide Bonomini-Alinovi (28 febbraio 2007).**
AEVF e Provincia di Piacenza incontrano le guide Flora Bonomini e Stefano Alinovi, che espongono i risultati della rilevazione del tratto passante per Chiaravalle della Colomba, in vista della presentazione ufficiale della variante del tratto piacentino.
- ✓ **Il manuale viene inoltrato al MiBAC (aprile 2007).**
AEVF inoltra al MiBAC il manuale della segnaletica insieme all'invito, rivolto all'incaricato dal Gabinetto del Ministro per la Cultura Piercarlo Rampini, ad adottare il marchio esplicitato nel manuale nell'ambito del progetto di segnaletica del percorso pedonale. Il manuale d'uso della segnaletica nello stesso anno è stato utilizzato dal MiBAC per l'espletamento della gara informale per la fornitura e la posa in opera di segnaletica pedonale da posizionare lungo il tratto italiano della Via Francigena, dal Gran San Bernardo a Roma. La ditta A.C.I.S. di Santa Sofia (FC) è risultata aggiudicataria dell'appalto e il Ministero si è preso l'incarico di contattare i Comuni interessati per procedere alla posa della segnaletica.
- ✓ **Presentazione ufficiale del manuale d'uso della segnaletica (24 aprile 2007).**

Il manuale viene presentato durante l'Assemblea Generale di Roppolo (BI) e, grazie alla collaborazione con il MiBAC, il marchio illustrato nel documento sarà applicato sulla segnaletica lungo tutto il percorso italiano.

- ✓ **Conferimento a Itineraria dell'incarico di rilevare la versione 3.0 del percorso (Primavera 2007).**
A causa delle criticità ancora insistenti, nel corso dell'estate 2007 si svolgono nuove riunioni a livello territoriale per definire un percorso (nel tratto italiano) che dia garanzie di sicurezza adeguate all'installazione della segnaletica. In questa fase viene affidato all'associazione ItinerAria - il cui fondatore aveva realizzato nel 2005 il primo progetto di segnalazione – il compito di sciogliere i nodi critici fondamentali della versione 2.0 del percorso.

- ✓ **ItinerAria consegna la versione 3.0 del percorso (agosto 2007).**
A conclusione dell'analisi del percorso e dei relativi sopralluoghi ItinerAria consegna al MiBAC la versione 3.0 dell'itinerario in cui la gran parte dei problemi di sicurezza e percorribilità della versione 2.0 erano stati risolti.

- ✓ **Presentazione delle tavole del percorso 3.0 a Palazzo Chigi (19 settembre 2007).**
Le tavole del percorso vengono presentate al Premier Romano Prodi e al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Francesco Rutelli in una riunione a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente Tedeschi. Di conseguenza il MiBAC consegna la versione 3.0 alla ditta A.C.I.S., vincitrice di una procedura di evidenza pubblica indetta dal Ministero per il posizionamento di una prima parte di segnaletica del percorso pedonale, che la sottopone ai proprietari e ai gestori delle strade (Province, Comuni, privati) contestualmente alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla posa.

- ✓ **Cerimonia di posa del primo cartello pedonale (29 ottobre 2007).**
Si svolge la cerimonia di posa del primo cartello pedonale lungo la Via Francigena alla presenza del Presidente AEVF Massimo Tedeschi, del Premier Romano Prodi e del Ministro alla Cultura Francesco Rutelli.

- ✓ **Conferimento incarico a ItinerAria per la rilevazione puntuale GPS del percorso pedonale (Roma, primavera 2008).**
A seguito delle difficoltà riscontrate dalla ditta A.C.I.S. nella posa della segnaletica, dovute principalmente al fatto che il percorso 3.0 non ha risolto del tutto il problema dell'attraversamento di proprietà private che ha avuto come esito una posa della segnaletica discontinua, la Direzione Beni Librari del MiBAC conferisce all'associazione ItinerAria l'incarico di effettuare il rilievo puntuale con GPS del percorso pedonale, per redigere la nuova Guida descrittiva ed elaborare la cartografia digitale. Nell'ambito del nuovo incarico è stato possibile valutare le richieste di variante che arrivavano dai territori, verificandone le caratteristiche di sicurezza e compatibilità. Per ottenere un percorso condiviso su cui potesse essere data l'autorizzazione all'installazione della segnaletica, le attività di ItinerAria si sono svolte a stretto contatto con le Amministrazioni Locali.

- ✓ **ItinerAria consegna la versione 3.1 del percorso (6 novembre 2008).**

Gli elaborati di ItinerAria sono depositati presso la Direzione Generale Beni Librari (Roma) e rappresentano la terza release del percorso: un tracciato che si snoda lungo 1019 km e costituisce una valida soluzione per la sua fruibilità e messa in sicurezza.

✓ ***Firma dell'Accordo di Valorizzazione con il MiBAC (18 dicembre 2008).***

La Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore del MiBAC, conferisce ad AEVF l'incarico di assicurare il supporto nelle attività di controllo e monitoraggio del percorso ufficiale.

✓ ***Recepimento del percorso italiano (31 marzo 2009)***

Nella seduta del 31 marzo 2009 il Comitato Scientifico della Consulta degli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi:

- recepisce il percorso italiano della Via Francigena con l'accoglimento delle raccomandazioni espresse dall'Assemblea Generale, riunitasi a Monteriggioni il 21 novembre 2008. La cartografia del percorso validato (release 3.1) ha trovato pubblicazione sui siti istituzionali della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore (www.francigenalibrari.beniculturali.it) e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (www.viafrancigena.eu), da cui è possibile scaricare road-book e tracce GPS realizzati dalla ditta ItinerAria per conto del MiBAC
- conferisce ad AEVF l'incarico di presidiare le problematiche inerenti la segnaletica e il percorso
- valida la procedura per il riconoscimento delle varianti al tracciato ufficiale.

✓ ***Tavolo di lavoro per la definizione del programma di posa (27 maggio 2009).***

In considerazione del fatto che la posa della segnaletica lungo il percorso italiano ha attraversato momenti difficili, a Firenze si è svolto un tavolo di lavoro alla presenza di ACIS, ItinerAria, Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato, Regione Lazio, Comune di Monteriggioni (Capofila del progetto di valorizzazione integrata e territoriale dei sei comuni della Valdelsa) e AEVF. Il confronto tra gli attori coinvolti ha permesso di maturare una consapevolezza relativamente alle fasi necessarie per il completamento del progetto di posa della segnaletica. In particolare è emersa:

- l'inesistenza di un esecutivo progettuale
- l'assenza della georeferenziazione dei cartelli posati
- la mancanza di una mappatura delle proprietà private
- l'opportunità di armonizzazione la segnalazione con il codice della strada
- la necessità di aggiornare il manuale d'uso della segnaletica
- l'esistenza di importanti progettualità territoriali, tuttavia non riconducibili a un disegno organico di sviluppo nazionale

✓ ***Avvio dei lavori di monitoraggio del percorso (maggio - settembre 2009).***

In virtù del suo compito di presidiare le problematiche del percorso e data la difficoltà della posa della segnaletica riscontrata, AEVF persegue un intenso lavoro, con lo scopo di fotografare la complessità della situazione del tracciato dal Gran San Bernardo a Roma. A tal fine è stato preso contatto con i 140 Comuni collocati lungo il percorso, creando e

implementando un database dei referenti tecnici necessari per operare un approfondimento sulle esperienze di valorizzazione del percorso a livello locale, provinciale e regionale.

- ✓ **Presentazione dei risultati dell'indagine al Comitato Scientifico della Consulta (13 ottobre 2009).**

Alla luce di quanto constatato, sono stati delineati alcuni orientamenti “di percorso”, ribadendo la necessità di capitalizzare le informazioni acquisite e di promuovere il trasferimento dei dati tra i diversi livelli progettuali (Ministero, Regioni ed Enti locali), approdando ad una chiara identificazione dei ruoli istituzionali rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Alla luce di quanto constatato, sono stati delineati alcuni orientamenti “di percorso”, ribadendo la necessità di capitalizzare le informazioni acquisite e di promuovere il trasferimento dei dati tra i diversi livelli progettuali (Ministero, Regioni ed Enti locali), approdando ad una chiara identificazione dei ruoli istituzionali rispetto agli obiettivi da raggiungere:

 - recepimento del percorso ufficiale da parte di tutti i comuni dislocati lungo la Via Francigena dal Gran San Bernardo a Roma
 - elaborazione dell'esecutivo progettuale della posa della segnaletica
 - armonizzazione della segnaletica (MiBAC – MiPAAF – Codice della Strada)
 - completamento della posa della segnaletica secondo la versione 3.1 del percorso approvata dal Comitato scientifico della Consulta degli itinerari storici, culturali e religiosi (31/03/2009).

- ✓ **Il Comune di Monteriggioni inoltra la richiesta per la consegna dei cartelli (21 novembre 2009).**

Con l'intento di agevolare il completamento dell'installazione della segnaletica sul tratto italiano della Via Francigena dal Passo del Gran San Bernardo a Roma, il Comune di Monteriggioni (Siena), capofila del “Progetto integrato territoriale di valorizzazione e promozione del percorso della Via Francigena nella Valdelsa senese e fiorentina”, ha inoltrato formale richiesta scritta all'Associazione Europea delle Vie Francigene, al fine di ottenere i cartelli da installare lungo l'intero tratto toscano della Francigena conformemente a quanto approvato dal Comitato scientifico della Consulta degli itinerari storici, religiosi e culturali italiani in data 31 marzo 2009. I comuni toscani richiedenti attestano di aver predisposto l'esecutivo di posa e risolto i problemi connessi ai transiti pedonali nelle proprietà private.

- ✓ **Istituzione di un Gruppo di lavoro per la gestione tecnica e amministrativa delle varianti al percorso validato della Via Francigena dal Gran San Bernardo a Roma (7 ottobre 2010).**

Per decreto del Direttore Generale per le Biblioteche, gli Istituti culturali e il Diritto d'Autore, è stata indetta la creazione di un tavolo tecnico, costituito da un rappresentante di AEVVF, da una rappresentate del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal tecnico ministeriale, al fine di migliorare la gestione delle richieste di varianti al percorso ufficiale.

Risultati

- ✓ **Validazione del tracciato italiano dal Gran San Bernardo a Roma (13 novembre 2009).**

L'iter procedurale per la validazione del tracciato italiano si conclude con la firma congiunta del ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, e del Ministro per le Politiche Agricole, Luca Zaia. La comunicazione ripercorre le attività intraprese dal Governo italiano a beneficio della Via Francigena – in attuazione del DPCM del 27 settembre 2007 – riconoscendo il ruolo federatore

di AEVF e auspicando una decentralizzazione delle competenze in materia di valorizzazione della Via dallo Stato alle Regioni. I Ministri si rivolgono agli interlocutori istituzionali laici e religiosi (Governatori delle Regioni, Presidenti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI, ANCI, CEI, Pontificium Consilium de Cultura e AEVF), sottolineando la necessità di “procedere agevolmente all’adozione e realizzazione, in sede locale, di tutti gli strumenti attuativi suggeriti, per la migliore valorizzazione del tratto viario di propria pertinenza, anche a beneficio del corpus unitario che attraversa il nostro Paese dal Passo del Gran San Bernardo a Roma”.

LA CREDENZIALE DEL PELLEGRINO



Stakeholder

EELL (membri di AEVF), Ministeri (MiBAC), Persone fisiche (pellegrini e viandanti)

La credenziale del pellegrino è un pieghevole personale che il pellegrino può compilare durante il suo viaggio a prova e ricordo del cammino compiuto. Nel tempo oltre ad essere utilizzato come una “carta d’identità” del viaggiatore, la credenziale è divenuta un mezzo per veicolare la conoscenza di questo millenario cammino di pellegrinaggio.

L’idea di progettare una credenziale del pellegrino per la Via Francigena risale all’Assemblea di Viverone, svoltasi il 29 giugno 2002, quando il Presidente Massimo Tedeschi, raccogliendo l’esperienza e il suggerimento dell’associazione “lubilantes” di Como, propose di adottarla.

Fino al 2008 le credenziali sono state prodotte dall’Associazione con i crediti derivanti dalle quote associative. A partire dal 2009 – a seguito dell’accordo di Valorizzazione siglato il 18 dicembre 2008 – anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d’Autore, partecipa economicamente alla realizzazione del progetto, e decide, in concertazione con AEVF, anche il lay-out grafico.

La distribuzione delle credenziali ai pellegrini avviene per mezzo dell’associazione.

Le tappe dell’adozione, realizzazione e aggiornamento delle credenziali sono di seguito descritte.

- ✓ **Presentazione della Carta del Pellegrino (Berceto, 28 Settembre 2002).**
Durante l’Assemblea generale AEVF consegna a tutti i presenti il kit della “Carta del Pellegrino” contenente alcune copie della carta, del materiale informativo e promozionale, nonché un CD ROM contenente il medesimo materiale in formato elettronico. L’idea è di consentire a ciascun socio di stampare il materiale in funzione delle richieste che ciascuno di essi riceve. Il progetto grafico viene affidato a Sesamo Comunicazione Visiva srl.
- ✓ **Approvazione del regolamento delle Credenziali del Pellegrino Francigeno (Villafranca Lunigiana, 7 dicembre 2002).**
Durante l’Assemblea generale viene approvato il regolamento definitivo delle “Credenziali del Pellegrino Francigeno”.
- ✓ **Approvazione della prima riedizione delle credenziali (Piacenza, 30 maggio 2005).**

Su suggerimento del Presidente della Presidente dell'associazione di Como lubilantes, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di realizzare la prima riedizione delle credenziali allo scopo di andare ancora più incontro alle esigenze del pellegrino. L'elaborazione del lay-out grafico viene affidata allo Studio Guidotti di Fornovo di Taro (PR).

- ✓ **Approvazione della seconda riedizione della Carta del Pellegrino (Fidenza, 14 aprile 2007).**
Durante la seduta dell'Ufficio di Presidenza viene approvata la realizzazione della seconda riedizione della credenziale.
- ✓ **Presentazione ufficiale della seconda riedizione della Credenziale del Pellegrino e della brochure istituzionale AEVF (Roppolo, 28 aprile 2007).**
Durante l'Assemblea generale viene ufficialmente presentato il kit della nuova credenziale (contenente materiale informativo di base, credenziale, carta intestata, moduli, buste e brochure informative) che nell'estate dello stesso anno viene spedita a tutti i Comuni soci: ancora una volta, il principio è quello di far sì che i soci possano procedere autonomamente alle stampe del materiale, nelle quantità necessarie e con le risorse che ciascuno ha a disposizione.
- ✓ **Approvazione della terza riedizione della Credenziale del Pellegrino e della brochure istituzionale (Roma, 29 ottobre 2009).**
Il materiale, realizzato con la partecipazione di Direzione Generale Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore (MiBAC), vede il moderno pellegrino della Via ricalcare i passi dell'antico viandante, in un gioco di sfumature che richiama il colore dell'Europa.
- ✓ **Presentazione ufficiale del materiale istituzionale AEVF presso il Parlamento Europeo (Strasburgo, 6 luglio 2010)**
La brochure e la credenziale vengono presentate a Strasburgo, presso il Parlamento Europeo, in occasione della presentazione dell'undicesimo numero della rivista "Via Francigena".

Obiettivo V.2 - Assicurare una costante attività di controllo, monitoraggio sul percorso ufficializzato della Via Francigena, nel tratto compreso dal Passo del Gran San Bernardo a Roma, così come pubblicato sui siti istituzionali della Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali ed il diritto d'autore (www.librari.beniculturali.it) e dell'Associazione europea delle Vie Francigene (www.viefrancigene.eu), nonché sul portale in fase di prossima istituzione a cura della Direzione generale medesima, riservato al programma di valorizzazione degli itinerari storici culturali e religiosi, al fine di ogni utile e opportuna segnalazione circa eventuali variazioni o problematiche inerenti il tracciato.

SERVIZI DI RACCOLTA DATI E INFORMAZIONE

2001 > 2002 > 2003 > 2004 > 2005 > 2006 > 2007 > 2008 > 2009 > 2010

Stakeholder

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regioni, EELL (Enti locali lungo il percorso), Persone fisiche (Pellegrini, appassionati)

La responsabilità di svolgere attività di controllo e monitoraggio del percorso ufficializzato della Via Francigena si esplicita attraverso una serie di servizi che l'Associazione svolge come diretta conseguenza dell'Accordo di Valorizzazione siglato con il MiBAC siglato nel 2008 (e rinnovato nel 2009).

I servizi che AEVF assolve per mezzo della sua struttura operativa riguardano:

- ✓ La creazione di una banca dati dei referenti per ciascuno dei 140 enti locale collocati lungo il tratto italiano del percorso francigeno, identificati per competenze specifiche sui temi: percorso, settore finanziario, responsabili di ufficio di informazione turistica, portale web. Ad oggi, l'Associazione ha organizzato un data base per circa 600 contatti, ripartiti per tipologia di profilo politico e tecnico.
- ✓ La raccolta di informazioni riguardanti progetti di segnalazione integrativa rispetto alla segnaletica ministeriale ad opera di singoli Comuni, o Province. (indicatori)
- ✓ La raccolta di segnalazioni fatte da pellegrini o escursionisti riguardanti criticità che abbiano a che fare con il percorso (transito in proprietà private, assenza di illuminazione ...) o la segnaletica (rimossa, malposizionata o assente). Il compito di AEVF è quello di veicolare tali criticità agli organismi competenti agevolando la risoluzione di tali problemi. (indicatori)
- ✓ La fornitura di informazioni riguardanti il percorso e la segnaletica a Enti pubblici o ad associazioni. (indicatori)
- ✓ L'agevolazione delle comunicazioni provenienti dal Ministero riguardanti segnaletica e percorso con invio ai Comuni associati. (indicatori)

Obiettivo V.3 - Svolgere attività di “front-office” con i pellegrini, fornendo informazioni, credenziali e materiale vario e promuovendo le esperienze di pellegrinaggio anche in ambito didattico nonché favorendo, in generale, la notorietà del progetto in un ampio spettro di fruibilità

SERVIZIO DI FRONT-OFFICE CON I PELLEGRINI



Stakeholder

Persone fisiche (Pellegrini, appassionati)

Lo Staff AEVF è quotidianamente dedicato ad attività di front-office non solo nei confronti dei fruitori del cammino ma anche nei confronti di amministratori locali dei 140 Comuni collocati lungo la Via Francigena. Le richieste, che pervengono anche per posta elettronica o linea telefonica, riguardano per lo più il percorso, l'ospitalità, il modo in cui ottenere le credenziali o consigli su come pianificare il viaggio. Per rispondere meglio a queste esigenze AEVF, ai sensi dell'accordo di valorizzazione con il MiBAC, ha progettato e prodotto materiali istituzionali da mettere a disposizione delle istituzioni e dei fruitori per facilitare la divulgazione del tema Via Francigena e per uniformare gli strumenti di comunicazione da collocare negli uffici di informazione turistica e nei punti di accoglienza dei pellegrini: brochure e credenziale del pellegrino. Inoltre va ricordato che

dal 2007 AEFV ha intrapreso l'attività di censimento delle strutture di accoglienza - religiose e laiche, private e pubbliche - che offrono ospitalità povera lungo il tracciato dal Gran San Bernardo a Roma. L'elenco delle strutture, costantemente aggiornato e implementato, è online sul portale www.viafrancigena.eu. Oltre a soddisfare le richieste informative, solitamente lo staff di AEFV raccoglie dai pellegrini feedback e impressioni di viaggio al fine di migliorare in maniera costante la fruibilità del percorso.

Risultati

- ✓ *Dal 2007 al 2010 AEFV ha distribuito a mezzo posta o attraverso lo sportello IAT di Fidenza, circa 1830 credenziali.*

3. BILANCIO DELLE CIFRE

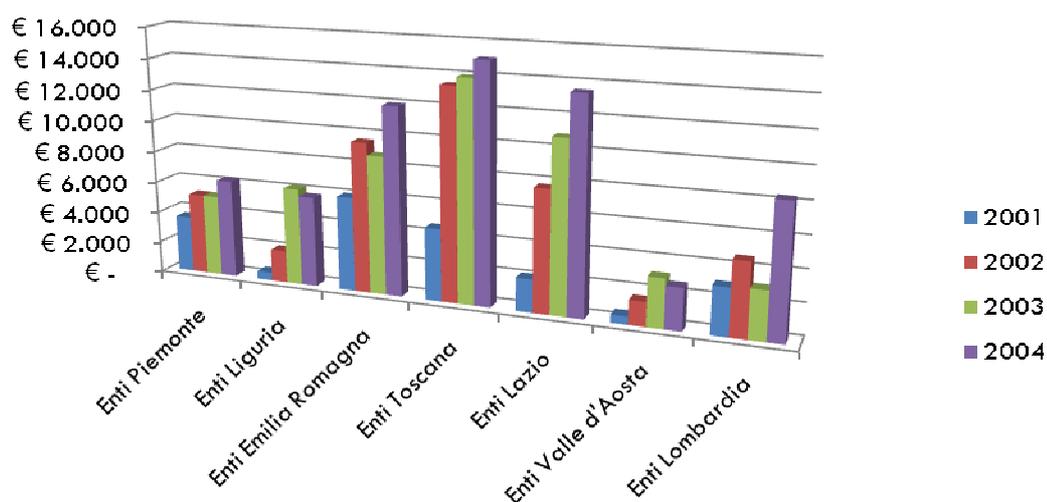
3.1 Premessa

Nel corso dei suoi 10 anni di vita, le dinamiche economico-finanziarie dell'Associazione Europea delle Vie Francigene hanno subito diverse evoluzioni, dovute soprattutto al progressivo accrescimento delle dimensioni e della complessità operativa e organizzativa vissuta dalla stessa. Tuttavia, data la difficoltà di ricostruire a posteriori una contabilità analitica efficace, ad oggi non è consentita una rappresentazione articolata delle dinamiche di entrata e di spesa. Tale problematica sarà risolta a partire dalla redazione dei prossimi bilanci di missione grazie alla creazione di una apposita struttura contabile analitica in grado di rappresentare le dinamiche economico finanziarie in funzione dei loro effettivi segmenti di competenza. Dal 2011 sarà così possibile rappresentare in maniera analitica l'incidenza delle voci di entrata e di spesa in funzione delle diverse aree operative dell'Associazione. Alla luce di ciò, invece, ad oggi si ripropone una analisi sintetica delle dinamiche di entrata e di spesa vissute dall'associazione nel corso dei suoi primi 10 anni di vita, cercando di osservarle soprattutto dal punto di vista storico-evolutivo.

3.2 Entrate e uscite

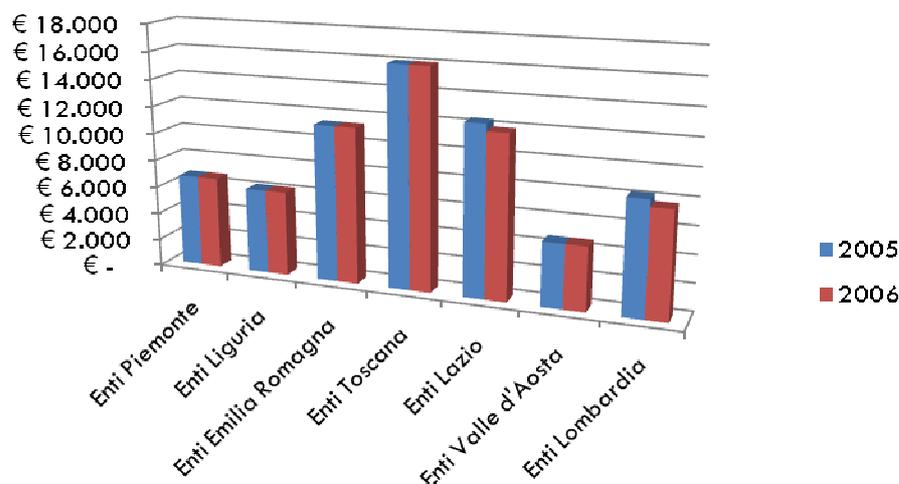
Negli intervalli 2001-2004 (grafico 5) e 2005-2006 (grafico 6) la distribuzione delle entrate associative risulta piuttosto stabile nel tempo, soprattutto per quanto riguarda l'incidenza delle quote associative provenienti dagli enti locali collocati nell'ambito geografico delle sette Regioni interessate dal passaggio della Via. Nell'intervallo 2001-2004 si osserva in generale una tendenza alla crescita molto rapida delle quote associative, cosa che nell'intervallo successivo non si evidenzia.

grafico 5 - Entrate durante l'intervallo 2001-2004 distribuite per territorio



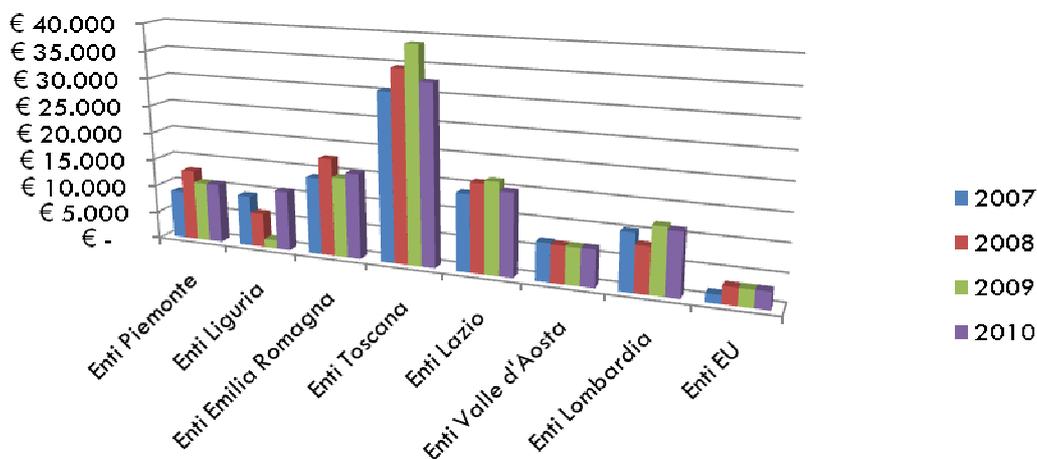
Questo aspetto testimonia la rapida crescita, in termini di numero di associati, che l'Associazione ha vissuto nel corso dei primi 3 anni di vita e che interessa in maniera omogenea tutti gli enti territoriali delle Regioni coinvolte. In generale la dimensione associativa raggiunta in questi primi anni rimane stabile nel corso del biennio successivo.

grafico 6 - Entrate durante l'intervallo 2005-2006 distribuite per territorio



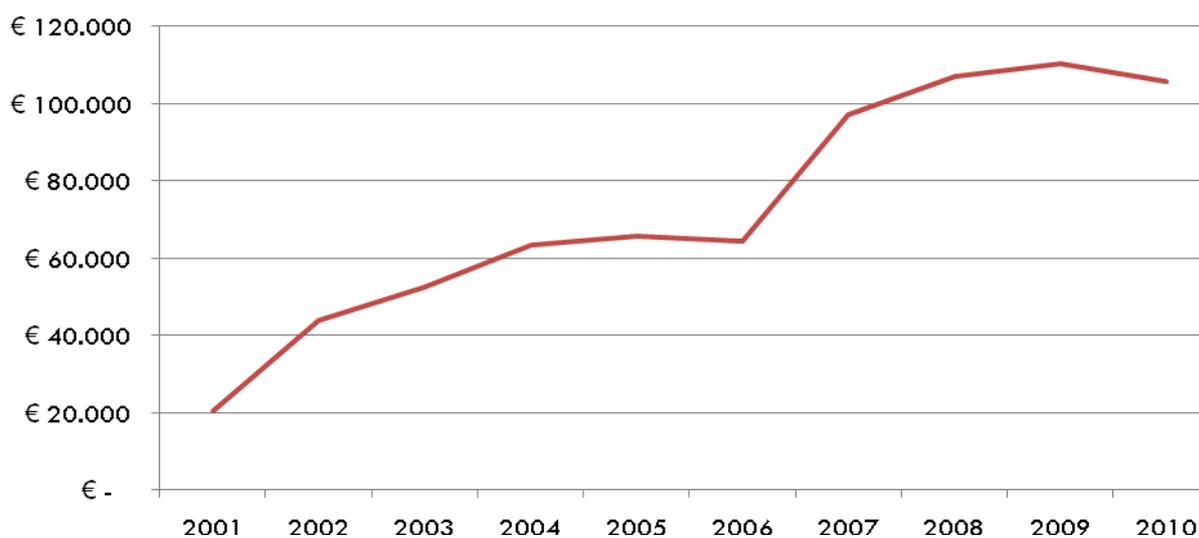
È nell'intervallo che va dal 2007 al 2010 che invece l'Associazione vive un exploit in termini di nuove adesioni, soprattutto da parte degli enti Locali toscani. È in questa fase che cominciano ad affacciarsi nell'associazione anche municipalità provenienti dal contesto europeo.

grafico 7 - Entrate durante l'intervallo 2007-2010 distribuite per territorio



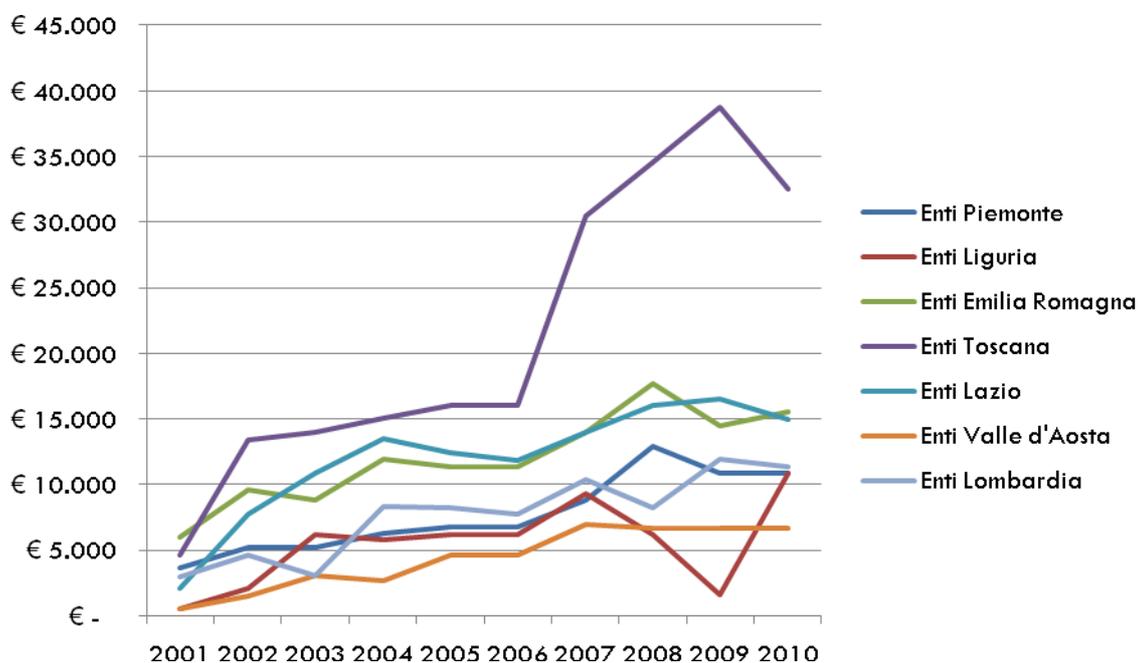
Osservando l'andamento complessivo delle quote nel corso dei 10 anni di attività si osserva una crescita progressiva che raggiunge il suo apice nel 2009 (vedi grafico seguente).

grafico 8 - Andamento complessivo delle quote associative



In termini relativi si evidenzia, invece, come gli enti territoriali toscani, in virtù della loro numerosità, abbiano contribuito in maniera maggiore a determinare il volume di entrata dei bilanci associativi lungo tutto l'arco temporale considerato (per un valore complessivo di circa 210 mila euro di quote versate).

grafico 9 - Distribuzione territoriale delle quote partecipative complessive



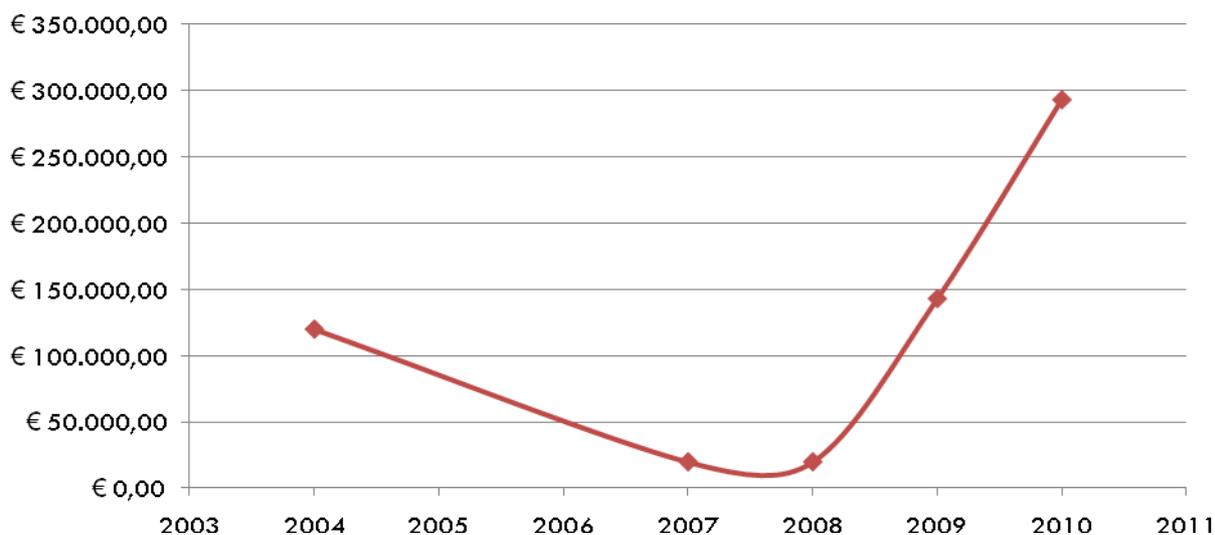
A seguire vi sono Lazio ed Emilia Romagna, rispettivamente con 117 e 114 mila euro, Piemonte e Lombardia, entrambe con 73 mila euro totali ed, infine, Liguria e Valle d'Aosta con, rispettivamente, 54 e 43 mila euro.

In generale, accanto alle quote associative sono da ricordare anche i contributi, pubblici o privati, che l'Associazione ha ricevuto nel corso degli anni e che sono imputabili a specifici progetti o

iniziative intraprese. Nel grafico successivo si osservi la curva dei finanziamenti che a partire dal 2004 - quando la Fondazione Cariparma ha erogato una sponsorizzazione di 120.000 euro per la realizzazione della prima release del portale web dell'Associazione - è venuta decrescendo fino al 2008, per poi risalire nel 2009 - grazie al contributo di 140.000 euro erogato dal MiBAC in virtù dell'Accordo di Valorizzazione siglato in data 18 dicembre 2008, grazie al contributo di 90.000 euro erogato ancora dal MiBAC in virtù dell'Accordo di Valorizzazione rinnovato nel 2009 e al contributo di 200.000 euro erogato dalla Regione Toscana a valere sul Progetto Interregionale Via Francigena e destinato alla realizzazione e implementazione del portale web 3.0 dell'Associazione.

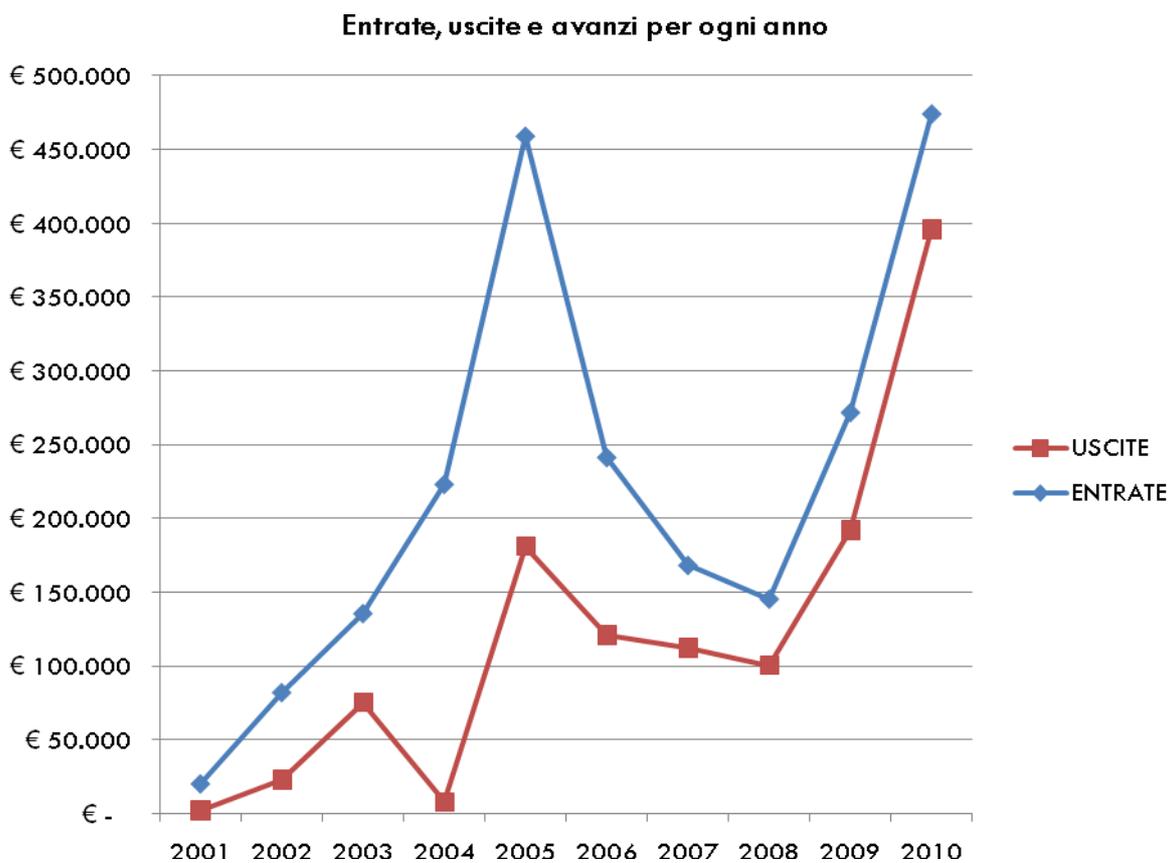
Tra le sponsorizzazioni private vanno ricordate quelle erogate dal Consorzio Parmigiano Reggiano a valere sul progetto editoriale "Via Francigena" (20.000 euro annui per il 2007 e il 2008 e 3.000 euro annui per 2009 e il 2010). Tali somme non figurano nel bilancio dell'Associazione in quanto sono state conferite dal Consorzio direttamente all'editore della Rivista Via Francigena a copertura dei costi per la realizzazione dei numeri 25 (giugno 2007), 26 (dicembre 2007), 27 (giugno 2008) e 28 (dicembre 2008). Le somme erogate dal Consorzio nel 2009 e nel 2010 sono sensibilmente ridotte perché nel frattempo la Rivista Via Francigena è venuta ad essere interamente finanziata con i contributi che il MiBAC riconosce all'Associazione in virtù dell'Accordo di Valorizzazione. Le somme corrisposte dal Consorzio nel periodo considerato sono perciò destinate a coprire le spese di promozione e organizzazione degli eventi di presentazione ufficiale della Rivista.

grafico 10 - Contributi pubblici e privati



Mettendo invece a confronto le entrate e le uscite nell'intervallo temporale 2001-2010, si osserva come in media il livello di spesa dell'Associazione sia pressoché proporzionale ai livelli di entrata, soprattutto in corrispondenza degli anni 2008, 2009 e 2010 dove i maggiori livelli di spesa sono giustificati dagli impegni che AEVF ha assunto nella realizzazione delle azioni dell'Accordo di Valorizzazione e del Portale unico delle Vie Francigene. Al contrario, in corrispondenza del 2004, a fronte di un maggiore introito dovuto alla sponsorizzazione della Fondazione Cariparma si osserva un ridottissimo livello di spesa.

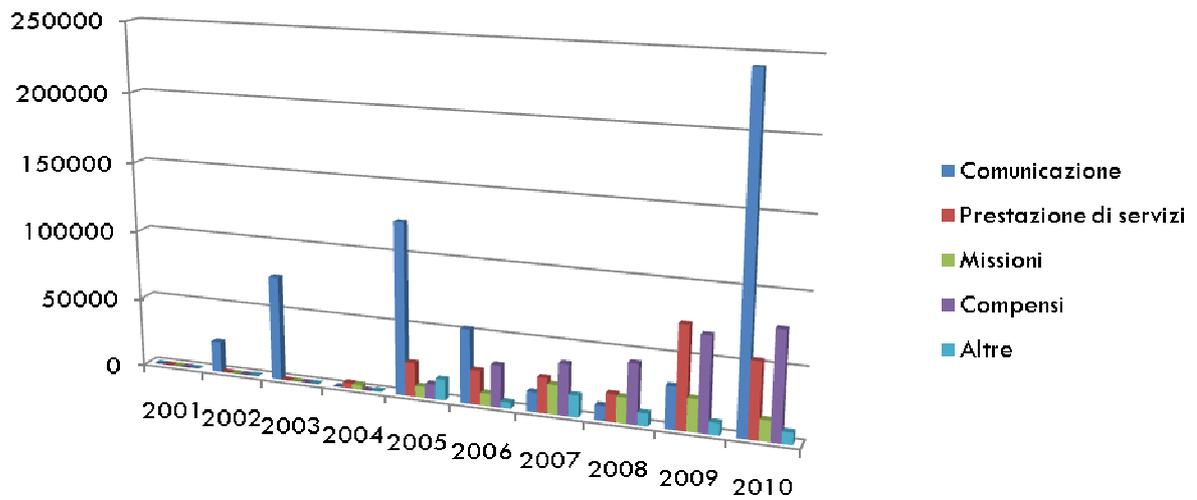
grafico 11 - Entrate, uscite



Per quanto riguarda l'impiego delle disponibilità economiche dell'associazione di seguito si riporta una distribuzione periodica delle voci di spesa sostenute dalla medesima in diversi settori di attività, così come desunti a posteriori dalle scritture di bilancio.

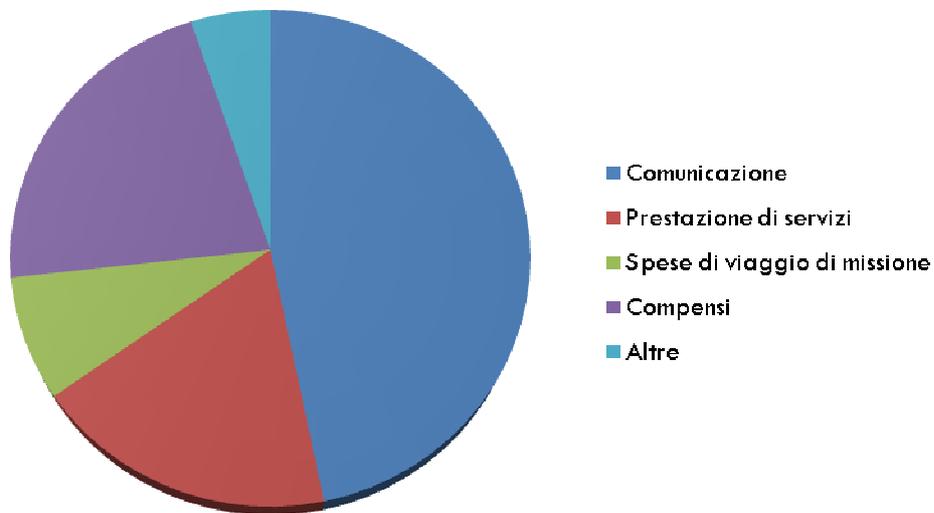
In particolare si osserva da un lato l'importanza ricoperta dalle voci di spesa imputabili alla sfera della **comunicazione**; dall'altro si osserva il peso via via maggiore ricoperto dalla voce **compensi** la quale, a partire dal 2005, è venuta crescendo in maniera costante in risposta a un crescente fabbisogno organizzativo legato all'incremento del numero e della complessità di attività svolte dall'associazione soprattutto nella gestione e implementazione degli strumenti redazionali (rivista e sito web).

grafico 12 - Distribuzione temporale delle voci di spesa



Di seguito, invece, si riporta la distribuzione delle voci di spesa sostenute lungo l'arco temporale considerato. Si osservi, come detto in precedenza, il peso delle voci di spesa relative alla comunicazione e, a seguire, ai compensi e prestazioni di servizi.

grafico 13 - Distribuzione delle voci di spesa cumulate



4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il processo di rendicontazione sociale avviato da AEFV nel corso del 2010 – e rivolto a rendere conto dei 10 anni di storia trascorsi perseguendo una missione istituzionale che è venuta arricchendosi e definendosi di pari passo con l'accrescimento della notorietà e dell'interesse locale, nazionale e internazionale verso il tema degli itinerari culturali quali leve per la costruzione di un'Europa dei popoli e, soprattutto, per il rilancio di una economia e di una cultura fondati sulla sostenibilità – è stato il frutto di un gesto coraggioso, nato dalla volontà di accreditarsi come ente guidato dai principi della trasparenza e, come tale, votato a raccontarsi nella sua interezza.

Al di là del suo presentarsi come uno strumento di comunicazione, sin dall'avvio dei lavori il Bilancio è stato vissuto dall'Associazione anzitutto come uno strumento di rilevanza strategica e, come tale, destinato a sollevare una serie di problematiche di fronte alle quali AEFV non si è mai tirata indietro, consapevole del fatto che un simile processo vada a pena di essere affrontato solo se ci si pone nella condizione migliorare di continuo le proprie performance.

Alla luce di questa consapevolezza qui vale la pena evidenziare le difficoltà incontrate nella redazione del Bilancio e, conseguentemente, gli impegni che AEFV si assume nell'ottica di rendere sempre più automatico, efficace ed efficiente il meccanismo della narrazione di sé.

Le esigenze di redazione del Bilancio secondo criteri votati alla massima trasparenza hanno sicuramente messo in evidenza alcune criticità soprattutto nella sezione dedicata alla Relazione Sociale. Se da una parte la preesistenza di un possente archivio di verbali, relativi alle assemblee e agli incontri di cui AEFV è stata protagonista nel tempo, ha permesso di recuperare e ricostruire in senso logico e cronologico le evoluzioni che l'Associazione ha vissuto negli anni, dall'altra parte l'inesistenza di una contabilità analitica, cioè pensata in funzione delle singole aree di attività e di intervento, ha reso difficile, a tratti impossibile, raggiungere un certo grado di dettaglio nella descrizione delle attività realizzate.

È alla luce di questa problematica che AEFV prende oggi l'impegno di strutturare un sistema di contabilità analitica destinato a rendere migliore il processo di rendicontazione sociale, dunque a perfezionare la redazione dei prossimi Bilanci di Missione, scegliendo di aderire sempre più alle esigenze informative espresse dai propri portatori di interesse.

Per farlo AEFV ha deciso di predisporre due strumenti informativi creati *ad hoc*:

- il primo è un pannello di controllo informatico attraverso il quale sintetizzare all'interno di cluster di informazioni omogenee tutte le attività che AEFV svolgerà a partire dal 1 gennaio 2011;
- il secondo è un pannello di controllo di indicatori attraverso il quale AEFV potrà monitorare le proprie *performance* sociali così come definite dal proprio assetto strategico.

Il primo strumento è strutturato in tre sezioni dove la prima esamina le iniziative sotto l'aspetto anagrafico, la seconda le ricolloca all'interno dell'assetto strategico dell'Associazione, la terza ne approfondisce le dinamiche economiche. Nella fattispecie le voci indagate dallo strumento sono:

- **Sezione 1. Anagrafica del progetto/iniziativa**
 - Anno
 - Mese

- Giorno
 - Luogo
 - Titolo
 - Classificazione (Evento, Progetto)
 - Tipologia (Proprio, Comune, di Terzi)
 - Natura (Assemblea, Uff. di Presidenza, Riunione, Tavolo di lavoro, Evento promozionale, Convegno, Conferenza, Seminario, Workshop)
 - Soggetto Proponente
 - Tipologia di coinvolgimento richiesto (Progettazione, Organizzazione, Coprogettazione, Patrocinio Oneroso, Patrocinio Non Oneroso, Partecipazione)
 - Stakeholder
 - Descrizione del progetto/iniziativa
 - Obiettivi del progetto/iniziativa
- **Sezione 2. Riferimenti strategici del progetto/iniziativa**
 - Asse strategico di riferimento (Asse I - Asse II - Asse III - Asse IV - Asse V)
 - Obiettivo strategico di riferimento (Ob. I.1 - Ob. I.2 - Ob. I.3 - Ob. II.1 - Ob. II.2 - Ob. III.1 - Ob. III.2 - Ob. III.3 - Ob. III.4 - Ob. IV.1 - Ob. IV.2 - Ob. V.1 - Ob. V.2 - Ob. V.3)
 - Misura (Es: Adesioni, Partecipazione a iniziative promosse dal CoE, Lobby ecc.)
 - Risultati/benefici conseguiti
 - Macro progetto di riferimento
 - Note
- **Sezione 3. Dimensioni economiche del progetto/iniziativa**
 - Il progetto/iniziativa è stato realizzato *in house*? (si/no)
 - Il progetto/iniziativa è stato realizzato ricorrendo a contratti di *outsourcing*? (si/no)
 - Costo totale del progetto/iniziativa
 - Ammontare dei contratti di *outsourcing*
 - Costi di viaggio e di trasferta
 - Quota erogata da AEVF a copertura dei costi di realizzazione del progetto/iniziativa
 - Quota erogata da soggetti terzi (pubblici/privati)

Il secondo strumento è un pannello di controllo all'interno del quale sono stati selezionati alcuni indicatori di *performance* che AEVF monitorerà in maniera sistematica a partire dal 1 gennaio 2011. Alcuni di essi sono già osservati dall'Associazione, altri saranno deducibili dallo strumento informativo precedentemente descritto, altri ancora saranno monitorati attraverso strumenti *ad hoc*.

Di seguito, per ogni asse strategico, obiettivo e misura specifica perseguita da AEVF, si propone l'elenco degli indicatori da osservare:

- Asse I
 - Ob. I.1
 - Misura: Gestione delle Adesioni

- n. di incontri promozionali verso potenziali soci
 - n. di azioni promozionali verso potenziali soci
 - n. di assemblee svolte a scopo promozionale verso potenziali soci
 - n. di nuove adesioni
 - % dei soci attuali sul totale dei soci potenziali
- Ob. I.2
 - Misura: Relazioni con il Governo Italiano
 - n. di incontri politici promossi
 - n. di incontri politici cui si è partecipato
 - n. di tavoli di lavoro promossi
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - n. di nuovi progetti affidati
 - quantità di risorse finanziarie ricevute
 - Misura: Relazioni con Regioni Progetto Interregionale
 - n. di incontri politici promossi
 - n. di incontri politici cui si è partecipato
 - n. di tavoli di lavoro promossi
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - n. di nuovi progetti affidati
 - quantità di risorse finanziarie ricevute
- Ob. I.3
 - Misura: Estensione del partenariato a Sud
 - n. di incontri politici promossi
 - n. di incontri politici cui si è partecipato
 - n. di tavoli di lavoro promossi
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - i azioni di formazione promosse
 - n. di azioni di formazione cui si è partecipato
 - n. di ore di formazione erogate
 - n. di soggetti che aderiscono al progetto di valorizzazione
 - % di soggetti che aderiscono al progetto di valorizzazione sul totale dei soggetti interessati
- Asse II
 - Ob. II.1
 - Misura: Partecipazione a incontri promossi dal Consiglio d'Europa (CoE) e dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (IEIC)
 - n. di tavoli di lavoro promossi
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - n. di meeting promossi
 - n. di meeting cui si è partecipato
 - n. di convegni/conferenze promosse
 - n. di convegni/conferenze cui si è partecipato
 - n. di cerimonie promosse

- n. di cerimonie cui si è partecipato
 - n. di eventi promozionali cui si è partecipato
 - Ob. II.2
 - Misura: Costituzione e consolidamento di una lobby politica europea
 - n. di incontri politici promossi in sede di Parlamento e Commissione Europea con particolare riferimento all'Accordo Parziale Allargato
 - n. di incontri politici cui si è partecipato
 - n. di presentazioni in Parlamento Europeo
 - n. di presentazioni in Commissione Europea
- Asse III
 - Ob. III.1
 - Misura: Portale web
 - n. di schede nel Db
 - n. di mappe Gps
 - n. di indirizzi di ospitalità povera
 - n. ore di formazione erogate agli enti locali
 - n. di incontri di formazione organizzati
 - n. visite giornaliere
 - tempo medio di visita
 - n. di download mappe gps
 - n. di accessi locali effettuati
 - Misura: Rivista
 - n. di uscite
 - n. di articoli redatti
 - n. di presentazioni ufficiali in Italia
 - n. di presentazioni ufficiali in Europa
 - n. di copie distribuite in Europa
 - n. di copie vendute
 - Misura: Collaborazione con i media
 - n. uscite sui media nazionali
 - n. uscite sui media nazionali
 - n. uscite su web
 - n. uscite su stampa
 - n. uscite su radio
 - n. uscite in tv
 - Misura: Collaborazione a pubblicazioni
 - n. di collaborazioni a pubblicazioni
 - Ob. III.2
 - Misura: Eventi promozionali
 - n. di tavoli di lavoro promossi
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - n. di meeting promossi
 - n. di meeting cui si è partecipato

- n. di convegni/conferenze promosse
 - n. di convegni/conferenze cui si è partecipato
 - n. di cerimonie promosse
 - n. di cerimonie cui si è partecipato
 - n. di eventi promozionali cui si è partecipato
 - Ob. III.3
 - Misura: progetto “La Via del Gusto:prodotti tipici, DOP e IGP lungo la Via Francigena”
 - n. di nuovi Consorzi aderenti
 - n. di articoli scritti sulla rubrica “La Via del Gusto”
 - n. di eventi promozionali con i Consorzi
 - Ob. III.4
 - Misura: Iniziative rivolte ai giovani
 - N. di seminari cui si è partecipato
 - n. di studenti coinvolti nei seminari
 - n. di ore di formazione erogate
- Asse IV
 - Ob. IV.1
 - Misura: Partecipazione a incontri internazionali con altri Itinerari
 - n. di meeting promossi
 - n. di meeting cui si è partecipato
 - n. di convegni/conferenze promosse
 - n. di convegni/conferenze cui si è partecipato
 - n. di cerimonie promosse
 - n. di cerimonie cui si è partecipato
 - Misura: Partecipazione a “I Cammini d’Europa GEIE”
 - n. di collegi cui si è partecipato
 - n. di convegni/conferenze cui si è partecipato
 - n. di tavoli di lavoro cui si è partecipato
 - Misura: Partecipazione al GEIE “Culture Routes Europe”
 - n. di meeting promossi
 - n. di meeting cui si è partecipato
- Asse V
 - Ob. V.1
 - Misura: Rilevazione e segnalazione del percorso italiano dal Gran San Bernardo a Roma
 - n. di mappe gps realizzate
 - n. di segnali posizionati lungo il percorso
 - n. di km di percorso messi in sicurezza
 - Ob. V.2
 - Misura: Servizi di raccolta dati e informazioni
 - n. segnalazioni raccolte riguardanti segnalazioni integrative
 - n. di segnalazioni circa le criticità del percorso raccolte

- n. di segnalazioni circa le criticità del percorso reindirizzate agli enti competenti
 - n. di informazioni sulle procedure di segnalazione del percorso fornite agli Enti locali associati
 - n. di informazioni sulle procedure di segnalazione del percorso fornite agli Enti locali non associati
 - n. di comunicazioni provenienti dal Ministero reindirizzate agli Enti locali
- Ob. V.3
- Misura: Servizi di front office con i pellegrini
 - n. di richieste di informazioni ricevute
 - n. credenziali rilasciate allo sportello
 - n. credenziali spedite

5. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Quanto tempo e attenzione ha potuto dedicare alla lettura del bilancio?

Lettura approfondita

Lettura rapida ma completa

Lettura parziale

Giudizio sulla leggibilità

Si legge facilmente

È una lettura abbastanza faticosa

È di difficile lettura

Ha qualche suggerimento in merito?

.....

Gli argomenti trattati sono comprensibili?

Assolutamente no

Non molto

Indifferente

Abbastanza

Molto

Le informazioni presentate sono esaustive?

Assolutamente no

Non molto

Indifferente

Abbastanza

Molto

Gli argomenti sono stati approfonditi in modo adeguato?

Assolutamente no

Non molto

Indifferente

Abbastanza

Molto

Ritiene che sia necessario assegnare maggior spazio a un argomento specifico?

Identità

Relazione sociale

Bilancio delle cifre

Obiettivi di miglioramento

Ritiene adeguata la comunicazione del Bilancio di Missione tramite un documento cartaceo?

Assolutamente no

Non molto

Indifferente

Abbastanza

Molto

Ha qualche suggerimento in merito?

.....

E' soddisfatto delle modalità di coinvolgimento al processo di rendicontazione tramite la compilazione del presente questionario?

Assolutamente no

Non molto

Indifferente

Abbastanza

Molto

Ha qualche suggerimento in merito?

.....